GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 251 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Bambini gratis e sconti famiglia L'offerta skipass della Regione

BALLICO / PAGINA 12

Incentivi strutturali per la casa Gava apre allo sconto in fattura

RIGO / PAGINA 15

LE MISURE CONTESTATE

L'ESECUTIVO APPROVA LE NUOVE REGOLE DOPO IL CASO ALBANIA

Espulsioni e Paesi sicuri, ecco il decreto migranti

Il ritorno dei migranti in Italia

CAPPELLERI / PAGINE 4 E 5

I due anni del governo Meloni

LA LINEA POLITICA
CARLO BERTINI

Il rischio delle riforme incompiute

LE SCELTE IN ECONOMIA
MARCO ZATTERIN

I conti tengono, ora più produttività

I RAPPORTI INTERNAZIONALI
RENZO GUOLO

Intesa con gli Usa, ondivaga con l'Ue

IL FEELING CON GLI ITALIANI
MASSIMILIANO PANARARI

Piace la leader, male il vittimismo

LE QUATTRO ANALISI ALLE PAGINE 2 E 3

A UDINE NELLE ORE DI MERCATO LE RESTRIZIONI DELLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO NON ENTRERANNO IN VIGORE

Ztl a fasce orarie e nuovi parcheggi

Il Comune: 42 posti nelle piazze Duomo e Garibaldi e in via Ciro di Pers

Il Comune ha deciso di venire incontro alle richieste dei commercianti del centro, o almeno di quelli che si riconoscono nel Comitato di piazza XX settembre e dintorni. Il risultato dell'incontro di ieri a palazzo D'Aronco, infatti, porta al recupero di 42 posti auto – ma potrebbero essere anche di più in base al lavoro degli uffici – e all'applicazione di una Ztl a orari alterni nell'area attorno a piazza XX settembre, a partire, presumibilmente, da dicembre. **PERTOLDI** / PAGINA 18

A UDINE IN PIAZZALE CAVEDALIS. SIRENE E LAMPEGGIANTI ERANO ACCESI

Auto contro volante della polizia Quattro feriti

L'auto della polizia contro un palo

Quattro feriti è il bilancio di un incidente fra un'auto e una volante della polizia. **ROSSO** / PAGINA 22

L'IMPRENDITORE SERGEY LOMAKIN HA PASSAPORTO CIPRIOTA E UN PATRIMONIO DA 1,7 MILIARDI DI DOLLARI

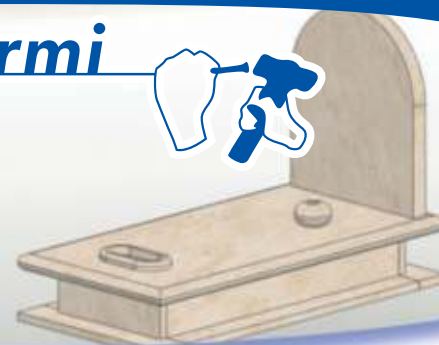
Sirene russe per l'Udinese

Patron Gianpaolo Pozzo allo stadio Friuli Bluenergy Stadium. La famiglia vuole restare in maggioranza. **OLEOTTO** / PAGINA 40

GLI EVENTI DI GO2025: CONCERTO IL 22 GIUGNO

Alanis Morissette a Villa Manin

Alanis Morissette sarà a giugno a Villa Manin

Mancano 109 giorni all'inaugurazione della Capitale europea della cultura. Tempus fugit. E ieri mattina a Udine, nella sala Pasolini della Regione, sono stati svelati i nomi dei primi protagonisti di assoluto rilievo di Go!2025 e di Go!2025&Friends. Non solo: è stato svelato anche il manifesto di quest'ultimo "contenitore". Sarà la voce di Alanis Morissette a incantare il pubblico ma non a Gorizia, bensì a Villa Manin, il 22 giugno 2025. **FAIN** / PAGINA 11

Il cammino dell'esecutivo

Due anni
Luci e ombre del governo Meloni

Dall'abolizione dell'abuso d'ufficio all'Autonomia, dall'Ucraina a Trump
Fino all'intesa sui migranti con Tirana, fermata dai giudici: un bilancio

LA LINEA POLITICA

1 Tanti decreti identitari ma a lasciare il segno sarà solo il premierato

CARLO BERTINI

E anche se alla fine del suo primo mandato non sarà riuscita a piazzare il colpo grosso dell'elezione diretta del premier, per tornare in sella nel 2027 «con poteri assoluti», per citare il Salvini del Papeete, in questi due anni di governo Giorgia Meloni il premierato forte lo ha già messo in pratica. Come? Nel rapporto sprezzante con le opposizioni, che la sommergono di critiche, malamente respinte: vedi la reazione irritata (con tanto di appello a Mattarel-) alla sconcertante inchiesta di *Fanpa-* sui rigurgiti antisemiti (pur condan-ti dalla premier) del retrobottega gio-nile di FdI. E nel rapporto insofferen-con i media, spesso snobbati o evitati n cura, per una eccessiva mania di rsecuzione da poteri più o meno forti. on è da meno la tendenza a inglobare r affossarle, le istanze sociali che sa-bbero gradite anche ai suoi, come suc-sso con le proposte sul salario mini-o e con quelle per ridurre l'orario di la-oro, respinte alla Camera. In pratica, la maggioranza prende una norma sgradita ma popolare, la fa propria e poi evita di metterla ai voti per non bocciarla.

COSA È STATO FATTO

Così come non è da meno l'ostinata tendenza a svuotare le funzioni del Parlamento, che ha varato oltre cento leggi, con 60 e passa voti di fiducia, un record. Come è un record che il 75% di queste norme siano di produzione governativa e solo un quarto di iniziativa parlamentare. Una sorta di premierato di fatto. Messo in scena anche con una sequela di misure identitarie per vellicare il sentimento della destra: un decreto rave, che punisce i raduni illegali, un decreto Cutro, dopo la tragedia in mare, che si ispira ai ddl sicurezza di Salvini, replicati di recente con una serie di norme restrittive. Ma il suo punto debole sono le manie di persecuzione di varia foggia. Ultime quelle estive, all'insegna di inchieste su Arianna Meloni di cui non si è saputo nulla, o quelle sulla magistratura che remerebbe contro, facendo le veci di una sinistra incapace di interpretare un'alternativa di governo. Frattura tra istituzioni di enorme portata, che produrrà strascichi, specie dopo la sentenza in arrivo per Salvini su Open Arms. Non è un caso se il governo intende accelerare sulla riforma della giustizia per la separazione delle carriere dei giudici, invisa a tutta la categoria. Certo, sulla tattica Giorgia ci sa fare: con equilibrismo è riuscita a far convivere i due alleati riottosi, ora strizzando l'occhio a uno, Tajani, con l'atlantismo in politica estera, ora blandendo il leader leghista, col no alla nuova Ue di von der Leyen. Anche sul prelievo (a tempo) dalle banche ha accontentato tutti.

COSA RESTA DA FARE

Ma la pax interna non è infinita e le riforme incompiute creano tensioni. Il varo dell'elezione diretta del premier per Meloni sarebbe l'unico segno tangibile del passaggio a palazzo Chigi. Ma dopo il primo dei 4 giri di boa in Parlamento, è al palo, per il timore di perdere il referendum. E anche l'Autonomia regionale, anche se l'iter è partito, potrebbe bloccarsi per lo stop di Forza Italia e delle regioni del sud. Insomma, malgrado l'aria positiva che spira da due delle tre regioni prossime al voto, Liguria e Umbria, il terzo atto del governo Meloni è costellato di spine. —

LE SCELTE IN ECONOMIA

2 I conti tengono Ora più produttività e attenzione ai salari

MARCO ZATTERIN

Il chiodo a cui Giorgia Meloni può appendere la foto del secondo compleanno del governo lo hanno piantato le agenzie di rating. La temibile S&P le ha fatto gli auguri decretando "la stabilità" dello scenario lungo il quale avanza l'economia italiana e definendo "rosee" le prospettive di crescita, anche se il Pil marcia all'1 per cento (forse) e ha la grazia di un elefante. La meno esigente Fitch ha elevato la valutazione del futuro da "stabile" a "positiva". Tutto bene. Col debito che abbiamo, se i conti pubblici tengono nelle mani "europee" del ministro Giorgetti, siamo un passo avanti ed è una nota di merito. Ma che esista davvero una Melonomics capace di raddrizzare il Paese è materia che lascia molte domande in attesa di risposta. "L'Italia è tornata a correre", assicura il centrodestra. "L'Italia avanza meglio di alcuni amici-nemici come Francia e Germania", bisognerebbe dire, nella consapevolezza che sono piazze che comprano da noi e la loro debolezza può tagliarci un piede. Il governo stima che, di qui al 2027, il miglior anno sarà il prossimo con una espansione dell'1,2%. Poi si frenerà. Qualcuno può credere che vada bene quando Berlino è sott'acqua, ma è un ritmo insufficiente per un rafforzamento strutturale del ciclo che generi benefici diffusi. Siamo fiacchi nonostante 113 miliardi di fondi del Pnrr incassati al 31 agosto, doping con pochi precedenti.

COSA È STATO FATTO

L'effetto Melonomics sul Pil è stato contenuto. La premier può festeggiare la quiete contabile (relativa e costosa), rivendicare un primo taglio del cuneo fiscale (stabilizzato), gli aiuti a chi assume e non licenzia, i piani per il "made in Italy, e una strategia per un Mezzogiorno sempre gracile che – se funzionasse – potrebbe tornare utile. La lenzuolata di riforme promesse all'Ue testimonia che la manutenzione è all'inizio. Al governo non si può negare di aver cercato di mantenere le promesse elettorali, sebbene l'accavallarsi di interventi di semplificazione fiscale avvantaggi le partite Iva e faccia dubitare dell'equità impositiva. I numeri delle entrate sono rincuoranti, pur se l'evasione resta una piaga purulenta del Paese. Incoraggiante l'occupazione ai minimi: ma economisti indipendenti e sindacati denunciano la crescente precarietà, il peggioramento dei trattamenti salariali e l'allargamento delle diseguaglianze che zavorra l'ascensore sociale. Non ci sono state spese pazze. La flat tax leghista e la riforma delle pensioni sono ferme per incompatibilità col bilancio. Il governo è stato abile a stimolare dibattiti che distraessero dalle questioni urgenti, come concorrenza, regole d'impresa, sanità.

COSA RESTA DA FARE

Ora però il futuro è qui. Così tutto si gioca – fra le incertezze geopolitiche – sulla capacità di alimentare e orientare investimenti che latitano. Deve preoccupare la demografia che aumenta i pensionati e pesa sui giovani, e non ci sarà giusta crescita senza maggiore produttività, salari onesti, e un approccio non altalenante alle transizioni verde e tecnologica. Poi ci spingeranno il talento, le imprese e l'Europa, al solito. Con meno ideologia, e asciugando i proclami, si potrebbe fare meglio. Perché è bene cavarsela, ma questo Paese, e il suo motore di aziende e lavoratori, meritano di più e da parecchio tempo. —

Il cammino dell'esecutivo

Il governo presieduto da Giorgia Meloni, il giorno del giuramento al Quirinale, il 22 ottobre 2022

ENRICO FERRO

Con 730 giorni in carica il governo di Giorgia Meloni è già al settimo posto nella speciale classifica che misura la longevità degli esecutivi nella storia della Repubblica italiana. L'Underdog di Colle Oppio ha già perso due ministri (Sangiuliano per lo scandalo Boccia e Fitto per l'incarico in Ue) ma i sondaggi dicono che la luna di miele con gli elettori non è ancora finita. Luci e ombre e qualche reminiscenza di berlusconiana memoria, come la guerra innescata con la magistratura.

Sul fronte del welfare, dopo aver smantellato il reddito di cittadinanza, bandiera dei Cinque stelle e della sinistra protogrillina, il governo Meloni ha inserito l'assegno di inclusione. Dal punto di vista del Fisco, invece, si è scelta la strada del taglio del cuneo fiscale per i redditi fino a 35 mila euro l'anno.

Famiglia e natalità sono due target centrali per le politiche di governo e per questo sono stati aumentati gli importi dell'assegno unico, con benefici per le famiglie con almeno tre figli. La manovra prevede un bonus di mille euro per i nuovi nati in famiglie con Isee fino a 40 mila euro, ma la gestazione per altri (la maternità surrogata) in Italia è diventata reato universale.

Nell'ambito della giustizia è stato abolito l'abuso di ufficio, con l'approvazione definitiva della legge Nordio. E in cantiere ci sono diverse misure per regolamentare le intercettazioni, per esempio limitando a 45 giorni il periodo massimo di ascolto degli indagati.

Ma la partita più grossa in ballo è quella sull'Autonomia differenziata e sul premierato, che lei stessa ha definito "la madre di tutte le riforme" perché punta all'elezione diretta del presidente del Consiglio.

In politica estera l'Italia di Giorgia Meloni si è schierata a supporto dell'Ucraina nel conflitto con la Russia ma è più prudente su Israele, soprattutto dopo gli attacchi al contingente Unifil in Libano.

Al Parlamento europeo non appoggia la nuova commissione, ma mantiene buoni rapporti con Ursula von der Leyen, che non a caso ha chiamato in squadra il ministro meloniano Raffaele Fitto, come vicepresidente esecutivo con delega alla Coesione e alle Riforme.

Per quel che riguarda le elezioni americane, non si è schierata apertamente a favore di Trump, ma la vicinanza con Elon Musk sembra lasciare pochi dubbi in merito.

Ecco i commenti e le analisi dei nostri opinionisti, su questi primi di due anni di governo. —

I RAPPORTI INTERNAZIONALI

3 Vince il pragmatismo: saldamente atlantista e più ondivaga con l'Ue

RENZO GUOLO

Sul terreno della politica internazionale il governo ha mostrato un certo pragmatismo. L'azione dell'esecutivo è stata caratterizzata da continuità con la tradizionale politica estera italiana, a dispetto delle posizioni che avevano caratterizzato Meloni quand'era all'opposizione. Del resto, per poter governare a lungo è necessità ineludibile avere solidi rapporti con gli Usa e l'Europa. Tanto più se l'ascendenza politica del partito di maggioranza relativa, impone un legittimazione legata alla storia della sua cultura politica.

COSA È STATO FATTO

Se Meloni non si fosse dimostrata saldamente atlantista, o non avesse mandato in soffitta talune posizioni radicalmente antieuropee, difficilmente avrebbe potuto reggere l'isolamento che ne sarebbe seguito. Così- a dispetto di Salvini, messo ai margini dalle poco nascoste "pulsioni" filorusse-, il governo si è schierato senza indugio con la Nato sulla guerra in Ucraina. La sintonia con la Casa Bianca, simbolicamente immortalata dal "paterno" bacio sul capo di Biden, è stato un prezioso lasciapassare per Meloni. Anche sul conflitto mediorientale, la linea del governo- condanna del 7 ottobre, richiesta di moderazione a Israele nella reazione , sostegno alla posizione dei " due stati" – è coincisa con le posizioni di Washington. Così come nei rapporti con la Cina. La decisione di non rinnovare l'accordo con Pechino sulla nuova " via della seta", sancito dal governo Conte-Salvini, ha risposto alle aspettative Usa che nella Cina vede il suo autentico competitore strategico.

COSA RESTA DA FARE

Meloni, invece, ha oscillato di più nei rapporti con l'Europa, dove le opzioni hanno un più immediato riflesso sulla politica interna. Con Bruxelles è stata "entrista" , nel tentativo di condizionare, anche grazie agli abili rapporti con Von Der Leyen alla ricerca di consenso, talune scelte. Ma il percorso è stato ipotecato dall'ossessione del "nessun nemico a destra". Non del tutto riuscito, tra l'altro: a guidare la concorrenza (con felicità di Salvini) è oggi un (ex?) alleato insidioso come l'ungherese Orban. Significativi il no alla Commissione Ue, così come in precedenza quello al MES che, per ora, non ha conseguenze pratiche ma rafforza presso i nostri partner la percezione di un governo, e un Paese, non del tutto affidabile. Atteggiamento che ha contribuito alla sostanziale marginalizzazione italiana su un tema importante come la riforma del Patto di Stabilità, esito di un accordo franco-tedesco, che ha penalizzato gli interessi nazionali. Con un atteggiamento meno muscolare si sarebbe potuto evitare: oggi Francia e Germania guardano più alla Spagna e alla Polonia che all'Italia.

Quanto al " Piano Mattei", resta poco più che un'evocazione, mentre sul versante estero delle politiche migratorie la linea è stata quella di "spostare" all'esterno la difesa dei confini, fermando altrove i flussi- è il caso degli accordi con la Tunisia e Libia. O tentando di gestirne gli effetti "altrove": come ricorda il recente, e problematico, accordo con l'Albania. —

IL FEELING CON GLI ITALIANI

4 Piace la leadership, ora va messo da parte il tasso di vittimismo

MASSIMILIANO PANARARI

«Questione di feeling». Quello che la maggioranza del Paese – o, rimarcherebbe lei, della nazione – continua a intrattenere con Giorgia Meloni, come raccontano le indagini che rilevano il *sentiment* dell'elettorato. Seguita, a distanza, da Antonio Tajani; e, soprattutto, con percentuali superiori ai giudizi complessivi nei confronti del suo governo. Una situazione che si spiega, naturalmente, con i meccanismi di personalizzazione della politica: la premier è la leader indiscussa di una compagine invece litigiosa e piena di fibrillazioni, e gli italiani guardano (premiandola con il gradimento) alla sua figura. E, dunque, anche se rispetto a varie promesse elettorali, specie di politica economica – al netto della rigorosa tutela dei propri bacini elettorali più fedeli (dai taxisti ai balneari) –, l'azione dell'esecutivo risulta piuttosto inconcludente, per non dire deludente, la presidente del Consiglio incarna con la sua personalità e il suo "decisionismo" tanto un prototipo di leadership che una certa visione ideologica a cui si indirizzano le simpatie e il senso di identificazione di vasti settori dell'opinione pubblica. Seppure in un contesto generale, come noto, di crescita incessante della sfiducia e della disillusione nei confronti della politica, che si traduce concretamente nell'aumento dell'astensionismo.

COSA È STATO FATTO

Il solo risultato – sul quale, peraltro, incidono fattori che vanno al di là delle intenzionalità e azioni del governo – davvero raggiunto coincide con la riduzione degli sbarchi, mentre Meloni deve scontare lo stop al piano di ridislocazione dei migranti in Albania. Un elemento chiave della sua narrazione e di quella politica identitaria "a costo zero" che, per il resto, costituisce una delle attività più praticate dall'esecutivo che "festeggia" (sebbene non all'insegna del trionfalismo desiderato) il giro di boa. La comunicazione populista della premier è ruotata, per un verso, intorno al principio della polarizzazione nei confronti delle «sinistre» descritte quali responsabili di gran parte, se non di tutto quello che non va nel Paese: racconto propagandistico che può, però, giovarsi dell'incapacità reale (almeno al momento) delle opposizioni di offrirsi come un'alternativa realistica e praticabile. E, per l'altro, sull'accreditamento del destracentro (e, soprattutto, del proprio partito) come il campione della tematica della sicurezza, dal "decreto rave" dell'ottobre 2022 al "ddl sicurezza" dello scorso settembre. E, sebbene gli esiti (anche in questo campo) non corrispondano agli annunci, insistere su tale priorità di agenda garantisce il livello del consenso odierno.

COSA RESTA DA FARE

Così, la luna di miele è terminata, ma non il gradimento maggioritario nel Paese. Di qui a recuperare – come ha dichiarato la leader di FdI – coloro che vanno a ingrossare le file degli astenuti, ce ne corre ancora. Per farlo gli esponenti della maggioranza dovrebbero ridurre il tasso di vittimismo e complottismo, e varare politiche economiche e del lavoro più attente alla giustizia sociale. E trovare concordia e unità autentiche sulla politica estera: certo, non è quella la ragione principale per cui votano gli italiani, ma la credibilità internazionale – come aveva ben capito all'inizio la premier – rappresenta un lasciapassare per accedere a tanti tavoli e incrementare la propria influenza (auspicabilmente nell'interesse del sistema-Paese). —

I nodi della politica

Varato il decreto sui Paesi sicuri «Non si ripetano certe sentenze»

Nordio: «Non avevano capito quanto scritto dalla Corte Ue» La palla al Quirinale. Meloni: «Dobbiamo difendere i confini»

Paolo Cappelleri / ROMA

«Mi auguro che non accada» il ripetersi di decisioni come quella del Tribunale di Roma, che nei giorni scorsi non ha convalidato il trattenimento dei migranti all'interno del cpr in Albania. Nell'auspicio del guardasigilli Carlo Nordio c'è la ratio con cui il governo ha varato un decreto legge per inserire l'elenco dei Paesi sicuri non più in un decreto interministeriale ma in una norma primaria, che «il giudice non può disapplicare: se la ritiene incostituzionale può fare ricorso alla Consulta». Dall'elenco di 22 Paesi, aggiornato a maggio, vengono eliminati Nigeria, Camerun e Colombia.

IN ATTESA DEL COLLE

In attesa del vaglio del Quirinale sul provvedimento, nelle prossime settimane sarà messo alla prova dei fatti l'obiettivo dell'esecutivo. La cui strategia, ha chiarito Giorgia Meloni, resta «difendere i confini» e «ristabilire un principio fondamentale: in Italia si entra solo legalmente, seguendo le norme e le procedure previste». La puntualizzazione della premier arriva a commento di una operazione che in Calabria ha colpito un traffico di esseri umani. Altri ragionamenti erano attesi nella conferenza stampa sulla manovra, già programmata per il giorno in cui cadono i due anni dal giuramento del governo e annullata alla vigilia. Inevitabilmente nelle domande avrebbe fatto capolino il tema dell'acceso scontro fra governo e magistratura, infiammatosi negli ultimi giorni proprio in seguito alle decisioni del Tribunale di Roma che hanno di fatto svuotato il cpr appena aperto in Albania. «Magistrati politicizzati che vogliono fare opposizione», è la linea della maggioranza. «Finché avremo il sostegno dei cittadini - ha affermato Meloni in un tweet mattutino -, continueremo a lavorare con determinazione, a testa alta, per realizzare il nostro programma e aiutare l'Italia a crescere, diventare forte, credibile e rispettata. Lo dobbiamo agli italiani, a chi ci ha scelto e a chi, pur non avendo votato per noi, spera che facciamo bene il nostro compito. Al lavoro, senza sosta, senza paura». La giornata fra Palazzo Chigi, Viminale e ministero della Giustizia si è snodata per definire nel massimo riserbo le norme del provvedimento (alla fine si è deciso di escludere quelle sui ricorsi), preannunciato venerdì scorso dalla premier: la «soluzione», il termine usato, per evitare che verdetti come quelli del Tribunale di Roma «impediscano ogni politica migratoria di difesa dei confini». Stando ai provvedimenti del Tribunale di Roma, «il meccanismo dei rimpatri semplicemente non esiste più e dovremmo rendere conto in sede europea del perché non tuteliamo i nostri confini», osserva il sottosegretario Alfredo Mantovano alla fine di una giornata decisamente intensa.

> **L'elenco diventa norma primaria Faciliterà i ricorsi eventuali del governo**

UN CDM INUSUALE

A differenza del solito, il Consiglio dei ministri non è stato preceduto dall'ordine del giorno né da un vero e proprio pre-Cdm. L'approvazione poi è stata piuttosto rapida. La lista dei Paesi sicuri «diventa norma primaria e consente ai giudici di avere un parametro rispetto ad un'ondivaga interpretazione», sintetizza il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, certo che la nuova norma serva a «dirimere un'annosa questione: serve a cercare un'accelerazione della procedura, per fare in modo che il ricorso alla richiesta di protezione non sia per la gran parte strumentalizzato per eludere il sistema delle espulsioni». Nordio, dal canto suo, è convinto che la sentenza della Corte di giustizia europea citata dalle sentenze di Roma, «molto complessa e articolata e anche scritta in francese, probabilmente non è stata ben compresa o ben letta» dai giudici. Intanto le operazioni di trasporto dei migranti in Albania procederanno e Piantedosi respinge le critiche sui costi, sollevate dalle opposizioni, con il M5s che ha presentato un esposto alla Corte dei conti. —

LA COMMISSIONE

I rilievi di Bruxelles all'Italia «L'intesa rispetti i trattati Ue»

Allo studio alcune modifiche del Patto sulla migrazione e della direttiva sui rimpatri Si va verso il superamento delle liste nazionali sugli Stati

BRUXELLES

La Commissione europea torna sull'intesa Italia-Albania dopo che la sentenza del Tribunale di Roma - basata a sua volta su un pronunciamento della Corte di Giustizia Ue - ha costretto il governo di Roma a intervenire. «Siamo a conoscenza della situazione e siamo in contatto con le autorità italiane», ha dichiarato una portavoce dell'esecutivo Ue ricordando che le misure applicate nelle strutture albanesi «devono essere pienamente conformi con il diritto comunitario e non devono indebolirlo». A Bruxelles confermano che il nodo della questione è il concetto di «Paese sicuro» dove i migranti possano essere rimpatriati se non hanno diritto all'asilo e che, al momento, esistono solo «liste nazionali», stilate da ogni capitale dei 27. L'idea, però, è quella di avere un elenco approvato a livello comunitario e la Commissione conferma che ci «lavorerà» nel quadro dell'attuazione del nuovo Patto sulla migrazione e della direttiva sui rimpatri prossima ventura, che sarà rivista così come chiesto dai leader al Consiglio Europeo della settimana passata. La percentuale di chi rientra nel suo Paese di origine, volontariamente o forzatamente, è infatti ancora troppo bassa (circa il 20% delle ordinanze) e l'esecutivo blustellato ha varato negli ultimi anni diverse misure per migliorare i numeri, nel quadro però della legislazione attuale. Il dettaglio è cruciale. L'intenzione, infatti, è di rivedere in parte le norme attuali, probabilmente in senso restrittivo, così da permettere ai 27 un giro di vite sui rimpatri, soprattutto nei confronti di chi ha commesso crimini o viene giudicato un pericolo per la sicurezza. —

Le bandiere dell'Ue davanti alla sede della Commissione europea

Alfredo Mantovano, Matteo Piantedosi e Carlo Nordio ANSA

I DISEGNI DI LEGGE

Nuove norme per i magistrati Il governo preme

Lo scontro tra politica e magistratura ha radici lontane e ha registrato momenti di particolare intensità soprattutto con i governi di centrodestra. Dalle oltre 30 leggi definite «ad personam» varate dal 1994, cioè da quando Silvio Berlusconi è entrato in politica, sono molte le norme che riguardano le toghe messe in campo dai vari Esecutivi. Con alcuni «evergreen» come la separazione delle carriere, che si riaffaccia a fasi alterne nell'agenda politica dal 1989. Una modifica della Costituzione che impegna l'attuale Parlamento. Il Consiglio dei ministri ha varato un testo in questo senso lo scorso maggio. E adesso il disegno di legge costituzionale che impone ai magistrati di scegliere tra carriera giudicante e requirente; che prevede due Csm; che indica il sorteggio per la componente togata e istituisce l'Alta Corte disciplinare solo per i magistrati ordinari, è all'esame delle Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera.

LO SCONTRO

Salvini contro Patarnello «Ha sbagliato mestiere» Ancora lite con i giudici

Marco Patarnello, sostituto procuratore della Cassazione

Nella lettera il magistrato dice di non voler «fare opposizione» La Russa: «Stop alle invasioni» L'Anm si smarca dalle accuse «Non siamo contro il governo»

Marco Maffettone / ROMA

«Non dobbiamo fare opposizione politica, ma dobbiamo difendere la giurisdizione e il diritto dei cittadini a un giudice indipendente». Sono le ultime righe della mail inviata il 19 ottobre scorso dal sostituto procuratore di Cassazione, Marco Patarnello, nella piattaforma dell'Anm e che conta centinaia di utenti. Una lettera diventata caso politico e rilanciata, in parte, dalla premier Giorgia Meloni attraverso i social. Parole su cui è intervenuto il presidente del Senato, Ignazio La Russa. «Noto un silenzio assordante di molti, di troppi, sulle dichiarazioni di Patarnello». Sullo scontro in atto con le toghe la seconda carica dello Stato auspica anche un ridimensionamento dei toni perché «non si può andare avanti, con le liti. Occorre trovare concordemente una soluzione a queste reciproche invasioni di campo». Duro il vicepremier Salvini secondo cui «Patarnello non merita di stare al suo posto, se qualcuno scambia il Tribunale per un centro sociale e per un luogo di vendetta politica ha sbagliato mestiere». Dal canto suo l'Anm afferma di non essere contro il governo. «Sarebbe assurdo - spiega il presidente Giuseppe Santalucia - pensare che l'ordine giudiziario, un'istituzione del Paese, sia contro un'istituzione del Paese quale è il potere politico. Non è lo scontro istituzionale quello a cui tendiamo, tendiamo a difendere l'autonomia e l'indipendenza dell'ordine giudiziario». A difendere le toghe, l'opposizione. Il leader di M5S Conte attacca la premier. «Non può continuare a mentire a ripetizione, spudoratamente, manipolando la realtà e lavorando per nascondere i fatti su cui i cittadini poi possono farsi un'idea», sostiene riferendosi alle parole della presidente del Consiglio sulla mail di Patarnello. Patarnello, barese classe '62, esponente di Magistratura democratica (Md) è approdato in Cassazione nel 2023 e la sua carriera è stata interamente dedicata alla funzione giudicante. Prima dell'arrivo tra i Supremi giudici è stato gip nella Capitale per poi lavorare nell'ufficio Studi del Consiglio superiore della magistratura. A 49 anni è stato eletto come vicesegretario del Csm per poi passare al Tribunale di Sorveglianza di Roma.

> Nei giorni scorsi la presidente del Consiglio aveva pubblicato la missiva

LA LETTERA

Md ha diffuso l'intera sua missiva. «Indubbiamente l'attacco alla giurisdizione non è mai stato così forte - afferma - forse neppure ai tempi di Berlusconi. In ogni caso è un attacco molto più pericoloso e insidioso per molte ragioni. Meloni non ha inchieste giudiziarie a suo carico e quindi non si muove per interessi personali ma per visioni politiche e questo la rende molto più forte. E rende anche molto più pericolosa la sua azione, avendo come obiettivo la riscrittura dell'intera giurisdizione e non semplicemente un salvacondotto - scrive Patarnello aggiungendo - la magistratura è molto più divisa e debole rispetto ad allora. A questo dobbiamo assolutamente porre rimedio». —

Le crisi internazionali

Sette israeliani arrestati come spie Il tempo stringe, Blinken in missione

Il segretario di Stato torna per ribadire l'importanza di un cessate il fuoco sui fronti di Gaza e Libano prima del voto in Usa

Laurence F. Talamanca /ROMA

Sette israeliani sono stati arrestati con l'accusa di essere delle spie al soldo dell'Iran e di aver favorito l'ultimo attacco di Teheran. Mentre a due settimane dalle elezioni americane, il segretario di Stato americano Antony Blinken torna in Israele per la sua undicesima visita nella regione dopo il 7 ottobre. Il tempo stringe per l'amministrazione Biden per poter portare a casa un risultato, o almeno un piano concordato, verso un cessate il fuoco sui due fronti caldi di Gaza e Libano prima del voto. In particolare dopo l'uccisione del leader di Hamas, Yahya Sinwar, Blinken ribadirà a Benyamin Netanyahu «l'importanza di porre fine alla guerra a Gaza, garantire il rilascio di tutti gli ostaggi e alleviare le sofferenze del popolo palestinese».

È stata smantellata una rete che lavorava, secondo l'accusa, al soldo di Teheran

Il tempo stringe, infatti, ancor di più per i prigionieri israeliani ancora nella Striscia e per i loro familiari in attesa da oltre un anno, tormentati da notizie altalenanti su liberazioni imminenti o, peggio, sulla morte di uno di loro. Notizie che anche Hamas contribuisce a diffondere in una sorta di guerra psicologica, come quella sull'uccisione di una donna ostaggio nel nord della Striscia «in circostanze da chiarire» affidata ad Al Jazeera e poi smentita in serata dall'Idf.

Gli Usa sono al lavoro anche sul fronte nord, con l'inviato di Biden Amos Hochstein che a Beirut ha ribadito la volontà di Washington di porre fine al conflitto tra Hezbollah e Israele e annunciando che gli Stati Uniti stanno lavorando a una nuova formula che possa chiuderla una volta per tutte. Secondo quanto riporta Axios, citando funzionari Usa e israeliani, lo Stato ebraico avrebbe già consegnato agli Usa un proprio piano per una soluzione diplomatica: la proposta prevede che l'Idf possa schierare una «forza attiva» per evitare che Hezbollah si ricostituisca vicino al confine e che l'aeronautica militare possa operare liberamente nello spazio aereo libanese. Proposta che però, stando anche a fonti americane, sarebbe difficilmente accettabile dalla comunità internazionale e dallo stesso Libano: «Non esiste alternativa alla risoluzione 1701», ha di fatto già replicato il premier Najib Mikati, lasciando però aperta la porta. Netanyahu dal canto suo potrebbe chiedere conto a Blinken della fuga di notizie dal Pentagono che ha fatto finire online i piani israeliani per la risposta all'attacco dell'Iran del primo ottobre. Attacco che lo Stato ebraico non può lasciare impunito, ancor meno dopo il drone lanciato da Hezbollah verso la casa del premier a Cesarea e dopo che Israele ha smantellato una rete di spie che lavorava al soldo di Teheran. L'ufficio del procuratore di Stato ha riferito dell'arresto di 7 israeliani, tra cui un soldato disertore e due minorenni, accusati di aver fotografato e raccolto informazioni su siti militari sensibili, tra cui il quartier generale di Kirya a Tel Aviv e alcune basi aeree colpite proprio dai missili iraniani e dai droni di Hezbollah nei recenti attacchi. In attesa della reazione di Israele, l'Iran ha già fatto sapere che risponderà a sua volta e senza esitazione a un contrattacco israeliano, in un'escalation che appare senza fine. Per aiutare lo Stato ebraico a «proteggersi» da un'ulteriore rappresaglia della Repubblica islamica, gli Stati Uniti hanno dispiegato in Israele la batteria di difesa missilistica Thaad.

Membri del gruppo religioso druso celebrano il colonnello Ehsan Daxa vicino Haifa, nel nord di Israele ucciso a Gaza ANSA

L'Idf afferma di aver colpito un bunker di Hezbollah con milioni di dollari in contanti

LE AZIONI MILITARI

Sul terreno intanto l'Idf continua a martellare sui diversi fronti aperti. In diverse località del Libano: i media libanesi riportano inoltre l'uccisione di almeno 7 persone e di almeno 3 ambulanze colpite, con la morte di quattro soccorritori. Oltre ad un bunker contenente decine di milioni di dollari in contante. Secondo l'esercito israeliano, Hezbollah ha lanciato su Israele 150 razzi: cinque hanno costretto l'aeroporto Ben Gurion a sospendere i voli per diversi minuti. È stata attribuita a Israele anche l'esplosione di un'auto in piena Damasco. —

LA DIPLOMAZIA

Tajani incontra Netanyahu «Rassicurazioni sull'Unifil»

Il ministro degli Esteri ottiene l'impegno del premier per l'incolumità del contingente militare italiano nella zona cuscinetto a sud del Libano

TEL AVIV

«Sono qui per una missione di pace in Israele e in Cisgiordania. Lavoreremo per il cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi. Con le autorità israeliane e dell'Autorità nazionale palestinese insisteremo sulla necessità di dar vita a due Stati che si riconoscano a vicenda per avere una pace stabile e duratura». Con queste parole, appena atterrato a Tel Aviv, Antonio Tajani ha aperto la visita in Israele e Cisgiordania. Il vicepremier e ministro degli Esteri ha incontrato ieri a Gerusalemme l'omologo Israel Katz e nel primo pomeriggio il primo ministro Benyamin Netanyahu.

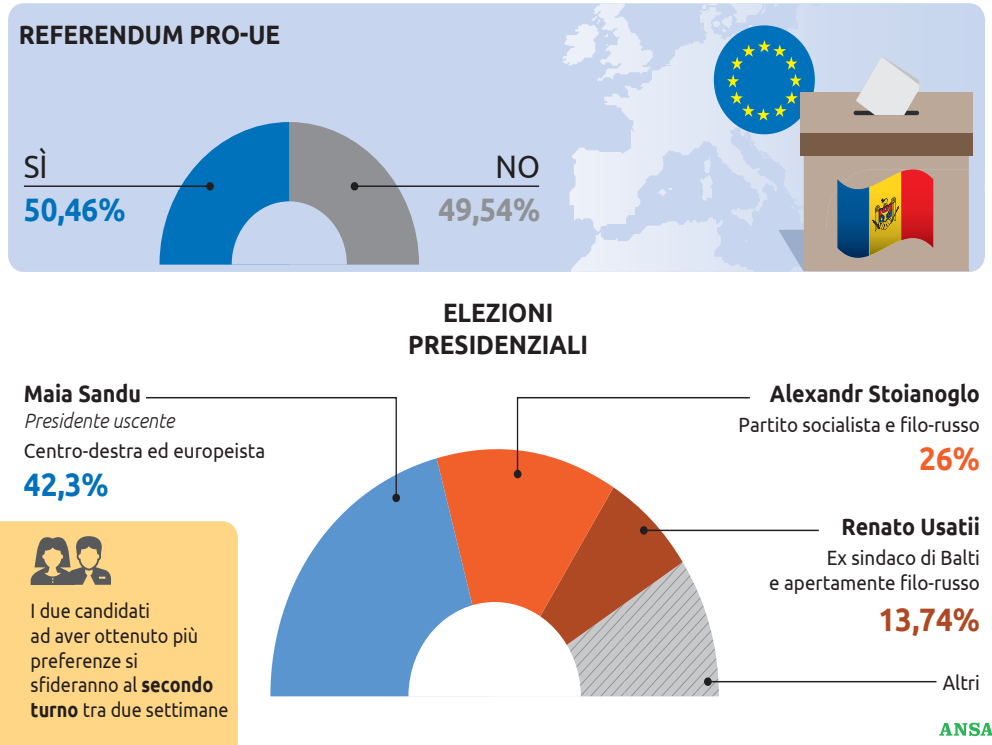
Tajani e Netanyahu

Oltre a una telefonata con il presidente Isaac Herzog. A Ramallah invece ha avuto un lungo colloquio con il premier palestinese Mohammed Mustafa. Poi, in un briefing con la stampa italiana, Tajani ha riferito di aver sollecitato «la necessità di assicurare l'incolumità dei reparti militari italiani dell'Unifil, poiché non si tratta di amici di Hezbollah», e di aver ricevuto rassicurazioni sia da Netanyahu che da Katz, i quali hanno affermato che «non c'è mai stata nessuna decisione delle autorità israeliane contro i caschi blu», pur ribadendo che «Hezbollah si nasconde dietro le forze di interposizione in Libano». Il ministro italiano ha spiegato che «i soldati italiani hanno inviato all'Onu più di una relazione su ciò che stava succedendo in quella parte del Libano. Poi toccava alle Nazioni Unite intervenire, non ai militari dell'Unifil». Tajani ha aggiunto di aver «trovato orecchie attente» anche per quella che, secondo il governo italiano, è la soluzione in Libano: rafforzare l'esercito regolare, che già

Non saranno fermati i camion di Food for Gaza in partenza da Genova per la Striscia

viene addestrato dal contingente italiano a Beirut, arrivare all'elezione di un nuovo presidente, creare «un cuscinetto Unifil con più uomini e maggiori poteri, forse con regole d'ingaggio diverse, tra la frontiera Libano-Israele e il fiume Litani. Più a nord, rinnovate e rinforzate truppe dell'esercito libanese. E ancora più in là poi ci saranno gli Hezbollah».

Il titolare della Farnesina ha sottolineato con forza il senso della visita in Medio Oriente, ossia favorire la distensione, cercare di accelerare i tempi per arrivare ad un cessate il fuoco e contemporaneamente vedere che cosa si può fare per aiutare la popolazione palestinese e quella libanese. «Ho ottenuto conferma che Israele, che sostiene il progetto Food for Gaza, farà passare i camion acquistati dall'Italia che partiranno venerdì da Genova per portare beni alimentari e sanitari nella Striscia», ha detto. —

La presidente della Moldavia Maia Sandu ANSA

La Moldavia dice sì all'Ue Sceglie un futuro europeo

È passato di un soffio il referendum che pone l'obiettivo di aderire all'Unione
Mosca accusa la leadership di una campagna elettorale «antidemocratica»

CHISINAU

In Moldavia passa sul filo di lana il sì al referendum sul futuro nell'Ue come «obiettivo strategico» del Paese. L'onda blustellata non ha sfondato ma è riuscita a conseguire un obiettivo fondamentale nel percorso di adesione di Chisinau. E le interferenze russe, che Bruxelles ha definito «senza precedenti», hanno mancato il traguardo. Le prime proiezioni di domenica sera che preannunciavano la debacle degli europeisti non si sono confermate a spoglio concluso: dopo alcune ore di testa a testa, di prima mattina è arrivato il sorpasso, grazie al voto decisivo della diaspora moldava. «I banditi vogliono tornare al potere ma il popolo moldavo ha parlato. Abbiamo combattuto lealmente in una battaglia ingiusta, e abbiamo vinto», ha esultato Maia Sandu. Il capo dello Stato uscente, a sua volta, ha vinto il primo round delle contemporanee elezioni presidenziali, costretta al ballottaggio con lo sfidante sostenuto dai filorussi Alexandr Stoianoglo. Il sì è passato di neanche un punto percentuale, attestandosi al 50,46% contro il 49,54% del no. Il quesito era sull'inserimento nella Costituzione moldava del percorso «irreversibile» verso l'Ue. La modifica costituzionale non era comunque vincolante, tanto più che Moldavia e Ue hanno già aperto i negoziati di adesione, che ora hanno anche la spinta del voto popolare. Nella Transnistria secessionista il sì ha nettamente perso (37,4% contro il 62,6% di no). Nella regione autonoma della Gaugazia i contrari hanno segnato un plebiscito (al 94,8%). Il voto dei moldavi all'estero è stato invece uno tsunami a favore dell'adesione: oltre il 77%, contro meno del 23% di no. Per avere un'idea delle proporzioni, in totale il sì ha vinto per poco più di 11mila voti, mentre i voti pro-Ue dall'estero sono stati oltre 175mila.

LE REAZIONI IN EUROPA

Dall'esecutivo comunitario, il portavoce per la politica estera Peter Stano ha sottolineato che la Moldavia ha subito «delle interferenze e un'intimidazione senza precedenti da parte della Russia e dei suoi proxy», che puntano a «destabilizzare i processi democratici». «Continuiamo a sostenere pienamente le ambizioni, le aspirazioni e gli sforzi di adesione della Moldavia», ha aggiunto Eric Mamer, portavoce della Commissione. «Congratulazioni al popolo moldavo e a te, Maia Sandu. Di fronte alle tattiche ibride della Russia, la Moldavia dimostra di essere indipendente, forte e di volere un futuro europeo!», ha poi esultato su X Ursula von der Leyen, alle cui parole si è aggiunto il plauso di Roberta Metsola e di tutta l'Eurocamera e quello dell'Alto Rappresentante Josep Borrell. L'eco del voto moldavo è giunto anche Oltreoceano. «La democrazia della Moldavia è forte, è un passo avanti storico», ha commentato il portavoce del consiglio per la Sicurezza nazionale Usa John Kirby.

Mosca ha invece invitato Sandu a «fornire le prove» delle accuse di interferenza nelle elezioni nel Paese, mentre la portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, ha ribaltato le accuse puntando il dito contro una campagna elettorale condotta a suo dire dalle autorità locali «con metodi antidemocratici e totalitari».

Gli osservatori dell'Osce hanno parlato di elezioni «ben gestite» ma in un «ambiente caratterizzato da preoccupazioni per interferenze straniere. Quanto alle presidenziali, Sandu tra due settimane se la vedrà con Stoianoglo (26%). —

URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE COMMISSIONE EUROPEA

«Congratulazioni al popolo moldavo e a te Maria Sandu. Di fronte alle tattiche russe, la Moldavia dimostra di essere indipendente»

L'ANNUNCIO

La vedova Navalnaya si candiderà al dopo Putin

MOSCA

Subito dopo la morte del marito, nel febbraio scorso, aveva detto di volerne raccogliere la staffetta come sua «erede» politica. Ora Yulia Navalnaya, 48 anni, fa un annuncio ben più ambizioso: diventare il prossimo presidente della Russia, una volta che sarà finita l'era di Vladimir Putin. «Parteciperò alle elezioni, come candidato», ha detto la vedova di Alexei Navalny in un'intervista con la Bbc in occasione della presentazione in una libreria di Londra del libro postumo del marito, «Patriot», che racconta la sua storia a partire dall'avvelenamento subito nel 2020 durante un viaggio in Siberia.
«Il mio avversario politico è Putin, e farò di tutto perché il suo regime cada il più presto possibile», ha aggiunto Yulia, ammettendo tuttavia che per adesso la sua attività può continuare solo dall'estero, perché se tornasse in Russia con tutta probabilità finirebbe direttamente in carcere. Le autorità del Paese, infatti, hanno emesso nei suoi confronti un mandato d'arresto in contumacia con l'accusa di «partecipazione a un gruppo estremista».
Il Cremlino intanto sul fronte guerra all'Ucraica, ha annunciato un incontro giovedì tra il presidente russo Vladimir Putin e il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, a margine del vertice dei Brics, il primo tra i due in Russia da quello dell'aprile 2022 dopo l'offensiva russa in Ucraina. Al termine del vertice dei Brics a Kazan, «ci saranno sette incontri bilaterali», compreso quello «con il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres», ha dichiarato in una conferenza stampa a Mosca il consigliere diplomatico del Cremlino, Yuri Ushakov. —

AL BANDO IN TURCHIA

È morto il predicatore Gulen Fu accusato del golpe del 2016

A 83 anni viveva in esilio in Usa. Era a capo di una confraternita islamica: fu prima alleato e poi nemico di Erdogan, che lo indicò come mente del complotto

ISTANBUL

È morto anziano e malato senza mai presentarsi in tribunale nella Turchia dove era nato e dove era accusato di avere architettato il tentato, e fallito, golpe del 2016 contro il presidente Recep Tayyip Erdogan. Fethullah Gulen, il predicatore islamico a capo del potentissimo movimento Hizmet (servizio, in turco) si è spento all'età di 83 anni in un ospedale della Pennsylvania, dove risiedeva dal 1999.

Tra gli anni '80 e '90 il suo movimento riuscì a raccogliere un seguito di milioni di persone, diventando noto e ramificandosi a livello internazionale, predicando anche il dialogo tra religioni, al punto che nel 1998 Gulen ebbe un incontro con papa Giovanni Paolo II.
I rapporti tra Gulen e l'attuale presidente turco iniziarono ad incrinarsi a partire dal 2012 tra conflitti di potere, scandali di corruzione e visioni divergenti sulla questione curda. Lo scontro si inasprì al punto che Erdogan fece chiudere i media affiliati al predicatore, mentre il Paese era colpito da attentati rivendicati da Isis e Pkk e regolarmente proteste anti governative venivano represse. È in questo clima che si arriva al tentato golpe del 15 luglio 2016, una delle pagine più drammatiche della storia turca recente, con i caccia che volavano a bassa quota a Istanbul e ad Ankara e una notte di scontri tra i militari golpisti e la folla. Tra militari e civili, le vittime furono almeno 250.

Gulen negò subito coinvolgimenti nel golpe ma Erdogan lo accusò esplicitamente di esserne l'architetto. Il movimento del predicatore in Turchia venne messo al bando. La questione divenne anche un punto di scontro tra Ankara e Washington perché gli Usa hanno respinto le sette richieste di estradizione del predicatore. —

Fethullah Gulen, opinion leader islamico

INDAGATA UNA DONNA RESIDENTE A UDINE. UN CAPANNONE SEDE DI UNA SOCIETÀ ACQUISITO A PORDENONE

A 58 anni sposa un novantenne L'accusa: sfilati trenta milioni

Il pm: psicofarmaci per indurre il marito ad acquisire immobili e operare sui conti L'imprenditore, morto lo scorso settembre, l'aveva denunciata. I figli parte civile

Elisa Michellut / UDINE

A 58 anni sposa un noto imprenditore novantenne. Lo scorso 22 settembre lui muore. Lei, Cristina Mattiuz, nata a Venezia ma residente a Udine, ora è sotto processo con l'accusa di violenza privata. La donna sarebbe riuscita, secondo l'accusa, a portare via all'anziano aziende, immobili e soldi. Un patrimonio valutato in trenta milioni di euro. L'imprenditore romano Angelo Treglia ha trascorso gli ultimi mesi della sua vita in una casa di riposo, a Roma, dopo anni di sacrifici e lavoro, circondato dall'affetto dei familiari.

Secondo il pubblico ministero Antonino Di Maio, la donna avrebbe approfittato della vulnerabilità dell'imprenditore novantenne, conosciuto nel 2017 e sposato il 25 gennaio 2021. Cristina Mattiuz sarebbe poi ricorsa, sempre secondo il pm, a dosi massicce di psicofarmaci somministrate al marito. Treglia li avrebbe presi, senza rendersene conto, e l'imputata ne avrebbe approfittato per indurlo ad effettuare tutta una serie di operazioni che lo hanno portato alla rovina, lasciandolo quasi senza nulla. L'imprenditore, tuttavia, a un certo punto si è reso conto di ciò che stava accadendo e ha trovato la forza di denunciare la moglie. Ora a cercare giustizia sono i figli, che si sono costituiti parti civili con l'avvocato Valerio Vallefuoco del Foro di Roma.

La città giudiziaria a Roma

Come detto, Angelo Treglio e Cristina Mattiuz si sono conosciuti nel 2017. Lui, in quel periodo, era a capo di due società, la Murmi e la I.Co.Im., il cui campo di attività era la compravendita di immobili di prestigio e il loro arredamento. Vent'anni prima aveva perso la moglie. Lei, che è stata a sua volta un'imprenditrice nel settore degli elettrodomestici, quando ha incontrato Angelo era alla ricerca di una nuova occupazione. Quattro anni dopo si sono spostati con matrimonio civile. Per l'imprenditore è iniziato il calvario. Secondo l'accusa viene imbottito di psicofarmaci e sfruttando l'effetto stordente, la moglie – difesa dall'avvocato Carlo Arnulfo del Foro di Roma – gli fa firmare un sacco di documenti, tra cui due polizze vita, una delle quali vale 3 milioni 150 mila euro. Poi i bonifici, tra cui un versamento da 342 mila euro. Nel novembre 2020, prima del matrimonio, inoltre, Mattiuz riesce a strappare al futuro sposo una procura per operare sui suoi conti correnti. Grazie ai soldi del marito la 58enne acquista un immobile di 1.521 metri quadri a Pordenone, in via Zanette, e quel capannone diventa sede della Spazio Idea SrLs, società della Mattiuz. L'atto di acquisto è datato 23 dicembre 2020. L'immobile viene acquistato con assegni circolari e un assegno bancario da 280 mila euro. Sempre con i soldi del marito prestati alla figlia della donna, Mattiuz ha acquistato anche una casa a Udine (valore 340 mila euro per 214 metri quadri) intestata proprio alla figlia. Una mattina l'imprenditore si sente male e in seguito si trasferisce in casa di riposo. Il 19 settembre scorso gli viene comunicata la separazione con addebito per Cristina. Tre giorni dopo Angelo muore. —

IL MALTEMPO

L' Emilia Romagna fa la conta dei danni Preoccupa ancora il Po

BOLOGNA

Si lavora in Emilia-Romagna per spalare fango, detriti, pompare acqua con le idrovore all'indomani dall'ennesimo evento alluvionale che ha colpito parte della Romagna, dell'Emilia e che ha allagato soprattutto la pianura e l'area della Città metropolitana di Bologna, la situazione che resta tra tutte la più critica e complessa che viene gestita in queste ore. La presidente della Regione facente funzioni, Irene Priolo, stivali nel fango, ieri ha incontrato la popolazione in diversi territori, si appresta a chiedere lo stato di emergenza e si appella alle altre Regioni per chiedere a gran voce un piano Marshall per la messa in sicurezza del territorio. Apprensione per la piena del Po. Bologna, provincia messa in ginocchio, conta i danni e anche nei quartieri più colpiti del capoluogo serpeggiano rabbia ed esasperazione. Nell'ultimo tratto di via dell'Arcoveggio, nella zona nord, l'acqua ha messo in ginocchio diverse case, garage e attività economiche. Gli allagamenti sono arrivati dal Navile, il canale che dà il nome al quartiere di cui fa parte il rione Corticella, e dai tombini. Michela Branchini indica il punto del cancello in cui l'acqua si è fermata, a circa un metro e trenta. «In casa abbiamo avuto un metro. Il vecchio record era del 1982, ma erano 60 centimetri». Si contano i danni anche in provincia di Forlì-Cesena. L'allerta resta alta nel Reggiano, dopo la rottura dell'argine del torrente Crostolo, affluente del Po, e di altri corsi d'acqua. Un centinaio di famiglie restano fuori casa. Nei prossimi giorni sarà formalizzata la richiesta di stato di emergenza. —

Il Po in piena nel Reggiano

IMPUTATO COME AD DELLA STRUTTURA DI MONFALCONE

Legionella alle terme Processo a Guarneri

Tiziana Carpinelli

Si è aperto ieri al Tribunale di Gorizia il processo a carico di Salvatore Guarneri, chiamato in qualità di amministratore delegato di Terme del Friuli Venezia Giulia srl, legale rappresentante e datore di lavoro per il complesso riabilitativo al civico 74 di via Timavo a rispondere dell'accusa di lesioni personali colpose, articolo 590 del codice penale. Parti civili, che avevano in precedenza sporto querela, l'80enne Savino Simone, residente a Duino Aurisina, e Rosanna Marin, 65 anni di Trieste: entrambi si erano sottoposti a cicli di cura nella struttura monfalconese, rispettivamente il 29 novembre 2021 e attorno al 5 dicembre del medesimo anno, contraendo nel caso dell'uomo «insufficienza respiratoria acuta e polmonite da legionella pneumophila», per le quali era finito intubato in Terapia intensiva con prognosi superiore a 40 giorni, nel caso della donna «polmonite interstiziale da legionella pneumophila», con identica previsione di guarigione. La Procura, in aula con la sostituta Giulia Capella, nel capo d'imputazione contesta al rappresentante legale della società che gestisce le Terme romane, tra i vari e specifici aspetti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, qui con riferimento all'organico, la presunta omissione della predisposizione «di tutte le misure necessarie a evitare l'esposizione al batterio della legionella» anche ai due utenti della struttura. Per asserita «colpa generica», ovvero «imprudenza, negligenza e imperizia», e «colpa specifica», «avendo agito in violazione delle norme che disciplinano la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro» e «omettendo di provvedere a integrare il documento di valutazione dei rischi», il dvr ai sensi del decreto legislativo 81 del 2008, circa l'indicazione di «dati riferibili al rischio biologico "legionella"».

Dunque dopo l'udienza filtro dello scorso 17 settembre – quando Guarneri, assistito dall'avvocato di Udine Maurizio Conti, non aveva ritenuto di fruire dei riti alternativi pur previsti dalla riforma Cartabia, poiché intenzionato a dimostrare la propria innocenza in dibattimento – si è formalmente aperto ieri, alla sessione delle 9.45, il processo, davanti ad accusa e difesa riunite in sala Nereo Battello. Per le persone offese, costituitesi nel procedimento, gli avvocati Sergio Orzan incaricato da Simone, pure in Aula, ed Eleonora Sponza in sostituzione di Maria Genovese per Marin, non presente. Assente anche Guarneri, che figura nella lista dei teste della pm Capella. Il processo è stato aggiornato al 17 febbraio 2025 per «l'esame di quattro teste a scelta del pm». —

REATO UNIVERSALE

Maternità surrogata Lite Roccella-medici

ROMA

«I medici sono tenuti a denunciare i casi sospetti». A pochi giorni dall'approvazione della legge che in Italia rende la Gestazione per altri, meglio nota come maternità surrogata, un reato universale, scoppia la polemica tra la ministra della famiglia, Roccella - che invoca il dovere del medico a fare denuncia in Procura - ed il presidente della Federazione degli ordini dei medici Anelli, che ribatte: «Il nostro dovere è curare e siamo esentati dal denunciare la persona assistita». Due posizioni agli opposti che riflettono l'aspro dibattito dopo il via libera alla legge. Netta la posizione di Roccella, secondo cui «un pubblico ufficiale, e anche il medico - ha detto nei giorni scorsi - è tenuto a segnalare i casi di sospetta violazione della legge. Poi si vedrà». Ma i medici fanno presente che l'atto della denuncia esula dai loro compiti, anche a livello deontologico. —

LA STORIA

La memoria perduta Un incidente stradale cancella 39 anni di vita

ROMA

La sua nuova vita è un'eterna gioventù, un infinito 1980 da 24enne senza moglie e figli, senza tutti gli anni adulti che verranno dopo. Un vero romanzo l'esistenza di Lucio D'Adamo, 68 anni all'anagrafe ma 24 nella sua testa, da quando nel 2019 dopo un incidente d'auto si è risvegliato credendo di vivere da ventenne.

Un fotogramma del film "Quando"

La storia di D'Adamo è stata raccontata ieri da Il Messaggero. D'Adamo ricorda bene, si legge sul quotidiano, cosa aveva fatto il 20 marzo del 1980: aveva 24 anni e dopo essere tornato dal lavoro è stato investito da un'auto, nel quartiere romano di Monte Mario. Ma al risveglio in ospedale il primo black out della memoria: «nella stanza è entrata una sconosciuta», ovvero la moglie. «Mi chiamava Luciano. E io mi chiedevo come faceva a sapere il mio nome», dice. Poi gli si è presentato un uomo di 35 anni, suo figlio: «Ma come poteva essere mio figlio un uomo nato molto prima di me? E poi quale moglie? Io non ero sposato, ma fidanzato con una ragazza di 19 anni, anzi il matrimonio era già organizzato, ci saremmo sposati quattro mesi dopo...». Il vero choc allo specchio: il ragazzo di 24 anni era diventato un uomo di 63. Così gli hanno spiegato «che l'incidente non era avvenuto a Monte Mario bensì a via delle Fornaci, e non nel 1980 ma nel 2019. Un trauma alla testa gli aveva fatto perdere la memoria degli ultimi decenni di vita». L'uomo dunque «non sapeva cosa fossero i telefonini, non sapeva di aver vinto due scudetti da romanista e due mondiali da italiano, non sapeva di Totti e di Berlusconi» e «si è ritrovato di colpo in un universo di fantascienza». Luciano ha anche raccontato di aver visto il film «Quando» di Walter Veltroni e di essercisi ritrovato. —

L'INCHIESTA A PISA

Nuovi guai per Boccia Indagata per truffa

Un invito a comparire con contestuale avviso di garanzia sono stati notificati dalla procura di Pisa a Maria Rosaria Boccia, la donna protagonista dello scandalo politico-sentimentale che ha portato Gennaro Sangiuliano a dimettersi da ministro della Cultura. A Pisa l'imprenditrice è indagata per truffa. La procuratrice capo, Teresa Angela Camelio, ha spiegato che i fatti in accertamento sono per la «presunta partecipazione a un progetto imprenditoriale riguardante un immobile, avvenuta nel 2021» nella provincia. La procura ha notificato a Boccia l'invito a comparire perché deve essere interrogata sulla vicenda, che è di natura patrimoniale. Il procedimento è ancora nella fase preliminare pertanto Boccia, ha voluto precisare la magistrata, «beneficia della presunzione di non colpevolezza sino alla pronuncia definitiva della sentenza». —

IL DIBATTITO IN COMMISSIONE

Alloggi dell'Ater da ristrutturare Un anno e mezzo per la consegna

Tempi lunghi per rimettere a disposizione gli appartamenti dopo i lavori
Primo sì al taglio dell'Ilia sulle seconde case e sui fabbricati a uso produttivo

Valeria Pace

Tempi lunghi per rimettere a disposizione gli alloggi Ater in Fvg se si deve fare un riatto ordinario (un anno e mezzo), in caso di riatto straordinario tempi lunghissimi (tre anni e mezzo). Ovunque tranne che a Pordenone (dove si parla, rispettivamente, di 6 e 7 mesi). Lungaggini che l'assessore Fvg a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante addebita a «pandemia e Superbonus 110%» che «hanno reso difficili l'apertura di cantieri».

Amirante ha illustrato questi dati nella IV Commissione del Consiglio regionale (quella che si occupa tra le varie materie di edilizia) sollecitata da una interrogazione a risposta orale del 19 marzo scorso a prima firma del consigliere Enrico Bullian (Patto) che chiedeva conto di come mai, dati del dossier “Regione in cifre 2023” alla mano, «quasi il 20% degli alloggi delle Ater di Trieste e Gorizia non siano locati» a fronte di uno scenario diverso a Udine, dove il «12,8% degli alloggi è sfitto» e ancora a Pordenone, dove «il 5% degli alloggi a disposizione non sono locati». L'assessore ha ricordato che «il patrimonio delle Ater di Gorizia e Trieste è il più vetusto della regione, ed è fisiologica la presenza di una maggior percentuale di alloggi sfitti in quanto maggiori sono le necessità di lavori di manutenzione per il riatto».

L'assessore Cristina Amirante

Il consigliere Enrico Bullian

Bullian ha anche chiesto quanti alloggi abbiano beneficiato di interventi di recupero grazie al Superbonus 110%. «Sono stati eseguiti i lavori in 10 alloggi a Gorizia, 792 a Pordenone, 979 a Trieste, e 823 a Udine, mentre i lavori sono ancora in corso per 24 alloggi a Gorizia e 28 a Pordenone», ha risposto Amirante.

Sempre sul fronte casa, è iniziato in Consiglio il percorso del disegno di legge 29, con cui la giunta propone di tagliare l'Ilia, la tassa comunale sugli immobili che non colpisce le prime case. L'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ha presentato il provvedimento in I e in V Commissione: il ddl ha incassato un parere favorevole in quest'ultima, mentre oggi nella prima inizierà l'esame. Le proposte principali della giunta sono di tagliare l'aliquota massima sugli immobili che servono per fare impresa (dallo 0,96 allo 0,86 per mille) e sulla prima seconda casa (giù dall'1,06 allo 0,7 per mille), azzerata per le case occupate abusivamente se si è presentata denuncia. In tutti i casi la Regione si farà carico al 100% del mancato gettito ai Comuni. Un provvedimento che per Roberti «potrà attrarre investimenti di chi sceglierà di comprare casa a Lignano invece che a Bibione» anche da fuori regione, ma che per le opposizioni che si astengono non destina fondi alle priorità abitative. —

FESTIVAL DELLE REGIONI

Intelligenza artificiale Fedriga: va governata

BARI

«L'Intelligenza artificiale è una straordinaria opportunità che deve essere governata. Da qua la necessità di porre regole, che devono essere efficaci, mentre l'approccio adottato a livello europeo manifesta limiti, che rendono permeabili gli stati dell'Unione ai sistemi di Ia non autorizzati. Questi ultimi però si possono trovare in certi smartphone: ciò dimostra che fare regole che poi non servono non ha senso». Lo ha detto, a Bari, il governatore Massimiliano Fedriga, alla presenza di altri presidenti di Regione e dei ministri Orazio Schillaci e Roberto Calderoli nell'ambito del Festival delle Regioni. Al teatro Petruzzelli c'erano anche l'assessore regionale ai Servizi informativi Sebastiano Callari e l'amministratore unico di Insiel Diego Antonini. —

RIDUZIONE DELLE DETRAZIONI FISCALI

Misure della manovra Il Pd: una stangata

UDINE

«L'aumento del costo della vita, stipendi al palo da 30 anni, il precariato, l'emergenza abitativa, dal 2025 si aggiungerà la stangata per chi già affronta difficoltà quotidiane. Oggi in regione 1 famiglia su 5 vive a rischio povertà: con l'entrata in vigore di queste misure i dati sono destinati a peggiorare. I proclami sulla piena occupazione del presidente Fedriga non tengono conto di calo demografico, qualità e stabilità del lavoro: essenziali per ogni valutazione e ipotesi di rilancio». Lo affermano la segretaria regionale del Pd Caterina Conti, e la responsabile Lavoro e Welfare del partito, secondo le quali «nella neolingua del Governo Meloni l'impegno “non aumentiamo le tasse” si traduce in una pesante riduzione delle detrazioni fiscali». —

Verso la Capitale europea della cultura

Da Morissette a Warhol Gorizia 2025 cala gli assi

Svelato dalla Regione il nome della prima star internazionale in cartellone: a Villa Manin il 22 giugno
Pop art in mostra a Palazzo Attems, le foto di McCurry a Trieste. Presentato il nuovo manifesto

Francesco Fain

Mancano esattamente 109 giorni all'inaugurazione della Capitale europea della cultura. *Tempus fugit.* E ieri mattina a Udine, nella Sala Pasolini della Regione, sono stati svelati i nomi dei primi protagonisti di assoluto rilievo di Go!2025 e di Go!2025&Friends. Non solo: è stato svelato anche il manifesto di quest'ultimo "contenitore".

Sarà la voce di Alanis Morissette a incantare il pubblico seppur non a Gorizia, bensì a Villa Manin, il 22 giugno 2025 (le prevendite apriranno venerdì). Sarà l'unica data italiana del suo *tour* mondiale. La regina del *rock* alternativo si esibirà in uno show a celebrare il successo dell'album "Jagged Little Pill", a trent'anni dalla sua uscita. Altro nome di spicco, già svelato nei mesi passati dal Piccolo, sarà quello di Steve McCurry, tra i più grandi *fotoreporter* del secolo. Sarà il Salone degli Incanti di Trieste, dal 14 novembre al 4 maggio 2025, ad ospitare la mostra dedicata ai suoi scatti: ci saranno oltre 150 fotografie, incluse alcune sorprendenti immagini inedite che sono una finestra su mondi lontani.

Terzo appuntamento di grido la mostra di Andy Warhol. La sede già era conosciuta (Palazzo Attems-Petzenstein) ma, ieri mattina, è arrivato l'annuncio che verrà inaugurata la settimana prima di Natale e proseguirà sino a maggio inoltrato. Le sale espositive ospiteranno uno spaccato dell'opera e della vita dell'artista che è stato protagonista indiscusso della *pop art* con decine di opere, presentate in sezioni tematiche dedicate a moda, musica, cinema, letteratura, editoria. Il racconto sarà completato da installazioni multimediali.

Ma quella di ieri mattina è stata anche l'occasione per annunciare la realizzazione del manifesto di Go!2025&Friends, realizzato da Lorenzo Mattotti, fra i maggiori autori mondiali nel campo della grafica e con all'attivo numerosi esposizioni e realizzazioni di manifesti, copertine e campagne pubblicitarie. L'immagine rappresenta una coppia (lui italiano, lei slovena o viceversa) che danza su un ponte immerso nel verde sopra il fiume Isonzo.

La conferenza è stata aperta dall'intervento dell'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil. Collegato dalla *Buchmesse* di Francoforte, ha spiegato che l'obiettivo della Regione è «di contribuire a creare un luogo dove sia più bello vivere. Stiamo costruendo una visione e un futuro per questo territorio sì di confine ma policentrico». E ha ricordato il lavoro che si sta facendo per la mostra di Andy Warhol.

Concetti ripresi dal sindaco Rodolfo Ziberna, accompagnato dall'assessore comunale a Go!2025, Patrizia Artico. Il primo cittadino ha evidenziato come le criticità siano diventate opportunità. Ha citato il problema della ricettività a Gorizia che verrà risolto spalmando l'offerta su tutto il territorio regionale. «Il tutto facendo sistema e collaborando».

È stata la volta, poi, dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli: ha voluto formulare un ringraziamento a chi sta lavorando a quest'obiettivo, al *manager* Claudio Tognoni e alla direttrice del GectGo Romina Kocina presenti in sala. «Questa è l'occasione, storica e irripetibile, perché la collaborazione venga messa in luce dopo un passato di divisioni. Abbiamo voluto creare gli eventi Go!2025&Friends affinché tutta la regione fosse coinvolta nella Capitale. Il lavoro è serrato e voglio ricordare che la Regione ha messo in campo più di 140 milioni per la buona riuscita di Go!2025». Doveva essere presente anche l'assessore Sergio Emidio Bini ma, di traverso, ci si è messa l'influenza.

Un saluto l'ha portato, in collegamento da Bari, il governatore Massimiliano Fedriga. Ha evidenziato l'obiettivo della Regione di costruire una serie di eventi correlati per coinvolgere l'intero Friuli Venezia Giulia e far vivere una stagione straordinaria a Gorizia. «Go!2025 deve trasformarsi in un qualcosa di strutturale e di continuativo. Gli eventi presentati oggi non saranno gli unici. E credo vivremo un anno formidabile che deve essere di svolta».

Nel dettaglio degli eventi è entrato Iacopo Mestroni, direttore generale di PromoturismoFvg, annunciando il coinvolgimento di Alanis Morissette, Steve McCurry e Lorenzo Mattotti. «Il concerto dell'artista di fama internazionale si svolgerà a Villa Manin che - ha annunciato - sarà molto utilizzata per promuovere eventi di qualità». —

LA PRESENTAZIONE
ALANIS MORISSETTE, L'INCONTRO A UDINE E IL MANIFESTO DI MATTOTTI

Fedriga: «Vivremo un anno formidabile che sarà di svolta»
Ziberna: «Le criticità diventano opportunità facendo sistema»

Anzil: «Stiamo costruendo il futuro di questo territorio»
Zilli: «La giunta ci crede e ha stanziato più di 140 milioni»

Regione

IL DATO COMPLESSIVO DEI VARI POLI

Ricavi a quota 16 milioni nel 2023

Dai 13,5 milioni del 2022 ai 16 milioni del 2023, con una crescita del 26% rispetto al 2019, l'ultima stagione pre Covid. Sono i ricavi dei poli montani del Friuli Venezia Giulia resi noti la scorsa primavera dall'assessore Bini in risposta a un'interrogazione sul turismo della neve. Il trend ha corrispondenza sui primi ingressi, che nel 2023-24 hanno superato quota 800 mila (+5% sull'inverno precedente). L'onda lunga si riflette su tutti i poli.

PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Dieci euro al giorno per alunno

Tutte le scuole di ogni ordine e grado possono acquistare lo skipass al costo di 10 euro al giorno ad alunno, sia per le uscite giornaliere che per soggiorni di vacanza di qualunque durata. Il prezzo vale per tutta la stagione invernale (dal lunedì al sabato) ad esclusione del periodo natalizio (21 dicembre-6 gennaio). La tariffa prevede una gratuità ogni 15 paganti. Gli universitari (dal 1998 in poi) pagheranno lo stagionale 330 euro, il giornaliero 33 in alta e 23,5 in bassa stagione.

GENITORI E FIGLI

Da tre Cartaneve riduzione del 30%

Ogni singolo componente di una famiglia ha diritto a uno sconto del 30% sul prezzo ordinario dell'abbonamento Cartaneve, applicabile secondo fascia di età, sia in prevendita che in stagione. Lo sconto è applicabile a figlio/figli, genitore/i, partner del genitore, appartenenti alle categorie adulto, senior, junior, nelle diverse combinazioni, che acquistino un minimo di 3 Cartaneve contemporaneamente in unica soluzione.

Ufficiali le tariffe per la stagione 2024-25, approvate dalla giunta Fvg
Nei comprensori gestiti in montagna da PromoTurismo nessun ritocco

Dalle discese gratis per i baby sciatori agli sconti famiglia: ecco l'offerta skipass

IL FOCUS

Marco Ballico

Nessun ritocco. Né per i baby, che continueranno a sciare gratuitamente sui poli sciistici del Friuli Venezia Giulia, né per le categorie junior, gli over 75, sulle piste a 10 euro al giorno, gli adulti e i senior cui è riservata l'offerta di PromoTurismoFvg per la stagione della neve, al via da sabato 7 dicembre, meteo permettendo.

«Si tratta dell'offerta più conveniente dell'intero arco alpino, sia per i turisti di giornata che per gruppi, scuole e famiglie», sottolinea l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini. Premesso che si scierà in alta stagione da lunedì 16 dicembre a domenica 16 marzo e in bassa da sabato 7 a domenica 15 dicembre e da lunedì 17 marzo a domenica 30 marzo (a eccezione di Sella Nevea, che chiuderà un po' più tardi degli altri, domenica 13 aprile), nei poli di Forni di Sopra-Sauris, Piancavallo, Ravascletto-Zoncolan, Sappada-Forni Avoltri, Sella Nevea e Tarvisio, a partire dallo skipass giornaliero (44 euro per gli adulti, 38,5 per i senior, 10 euro per junior e over 75 in alta stagione; 31 euro per gli adulti, 27,5 per i senior, 10 per junior e over 75 in bassa), la giunta, su proposta dell'assessore Bini e appoggiandosi sulla proposta tecnica del direttore generale

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E AL TURISMO

«Si tratta del quadro più conveniente dell'intero arco alpino per turisti di giornata, gruppi, scuole e nuclei familiari»

L'alta stagione da lunedì 16 dicembre a domenica 16 marzo La bassa dal 7 al 15 dicembre e poi dal 17 al 30 marzo

dell'ente Iacopo Mestroni, ha confermato i prezzi del 2023-24 anche per l'inverno 2024-25 e contestualmente promosso quella che era stata la novità di un anno fa, vale a dire l'istituzione di un'unica categoria junior, valida dagli 8 ai 19 anni d'età (anni di nascita 2006-2017 compresi), che dà diritto al 75% di sconto su tutte le tipologie di skipass.

Come già da due anni, inoltre, viene ribadita la gratuità per i bambini al di sotto degli 8 anni, i piccoli appassionati di discese tra i paletti compresi tra il 2018 e il 2022. Tolti bimbi e anziani, le altre classi d'età sono adulti (1961-2005 compresi) e senior (1950-1960 compresi). Il punto di partenza è l'autunno 2023, quando la Regione ha concretizzato l'operazione semplificazione annunciata all'avvio della scorsa legislatura, incrociandola con l'esigenza di rivedere le tariffe alla luce degli aumenti oggettivi dei costi di gestione e manutenzione degli impianti. Un anno fa ci fu dunque un rialzo medio del 10%, con la previsione però di mantenere il prezzo invariato per un quinquennio. Alla prima prova del 2024, la giunta mantiene la promessa e di fatto fotocopia il "pacchetto". «L'anno scorso – ricorda Bini – variammo i prezzi in maniera ben più contenuta che altrove, considerato tra l'altro che nell'ultimo decennio le tariffe invernali nella nostra regione sono rimaste pressoché invariate, mentre altri comprensori, compresi quelli delle regioni confinanti, hanno imposto aumenti in modo costante nel tempo. I prezzi degli skipass in Fvg, con la riproposizione del tariffario 2023-24, rimangono decisamente i più competitivi».

«Preso atto che è intenzione di PromoTurismoFvg mantenere le tipologie di biglietti già esistenti e la politica tariffaria in essere e che, pertanto, viene confermato il listino vigente nella stagione invernale 2023-2024, la giunta approva la politica tariffaria della stagione 2024-25, così come adottata dal dg di PromoTurismoFvg con decreto dell'8 ottobre», si legge dunque nella delibera di venerdì scorso, che precisa, oltre alla gratuità per gli under 8, anche le scontistiche a favore delle famiglie pari a una sforbiciata del 30% sui Cartaneve e del 25% su Sci@sempre, il meno 10% per chi acquista in prevendita, le tariffe scolastiche a stagione unica pari a 10 euro al giorno e gli sconti in caso di parziale apertura delle piste sia in alta che in bassa stagione.

Per fare qualche esempio, in alta stagione sette giorni costeranno 237 euro a un adulto, 207,5 a un senior, 70 euro a un junior e a un over 75, ma non va sottovalutata la possibilità di sciare per tre ore a 31 euro, per quattro ore a 35 euro, per cinque euro a 38,5 euro, con riduzioni sempre per senior, junior e over 75. In bassa, le tre ore sempre per un adulto costano 22 euro, le quattro ore 25 euro, le cinque ore 27,5 euro. Sempre valida infine la promozione dedicata ai residenti nei comuni sul cui territorio insistono gli impianti di risalita gestiti da PromoTurismoFvg, che permette di sciare a prezzi ridotti tutti i giorni della settimana e di acquistare uno skipass stagionale locale: per lo stagionale adulto si paga 275 euro, il giornaliero in alta stagione costa 27,5 euro e 18,5 in bassa, per il senior rispettivamente 241 euro, 24 e 16 euro, lo stagionale per junior e over 75 è a 69 euro, il giornaliero a 10 euro, i baby sempre gratis. —

POLI MONTANI FVG, TARIFFE INVERNO 2024-25

Giornalieri e plurigiornalieri | validi in tutti i poli montani gestiti da PromoTurismoFvg

	Adulti	Senior	Junior e Over 75	Baby
Alta stagione | dal 16.12.2024 al 16.03.2025				
sci@ore (5 ore)	€ 38,50	€ 34,00	€ 10,00	GRATIS
sci@ore (4 ore)	€ 35,00	€ 31,00	€ 10,00	GRATIS
sci@ore (3 ore)	€ 31,00	€ 27,50	€ 10,00	GRATIS
1 giorno	€ 44,00	€ 38,50	€ 10,00	GRATIS
3 giorni (consecutivi)	€ 117,50	€ 103,00	€ 30,00	GRATIS
5 giorni (consecutivi)	€ 182,50	€ 160,00	€ 50,00	GRATIS
7 giorni (consecutivi)	€ 237,00	€ 207,50	€ 50,00	GRATIS
Bassa stagione | dall'inizio stagione al 15.12.2024 e dal 17.03.2025 a fine stagione				
sci@ore (5 ore)	€ 27,50	€ 24,00	€ 10,00	GRATIS
sci@ore (4 ore)	€ 25,00	€ 22,00	€ 10,00	GRATIS
sci@ore (3 ore)	€ 22,00	€ 18,50	€ 10,00	GRATIS
1 giorno	€ 31,00	€ 27,50	€ 10,00	GRATIS
3 giorni (consecutivi)	€ 83,00	€ 73,50	€ 30,00	GRATIS
5 giorni (consecutivi)	€ 128,50	€ 114,00	€ 50,00	GRATIS
7 giorni (consecutivi)	€ 167,00	€ 148,00	€ 70,00	GRATIS

Categorie

Baby: 2018-2022 compresi
Junior: 2006-2017 compresi
Adulti: 1961-2005 compresi
Senior: 1950-1960 compresi
Over 75: 1949 e precedenti

Stagionali

Lo skipass è valido sui comprensori gestiti da PromoTurismoFVG: Forni di Sopra, Piancavallo, Ravascletto-Zoncolan, Sappada, Sauris, Sella Nevea e Tarvisio

CARTAneve - Skipass con validità stagionale in tutti i poli montani gestiti da PromoTurismoFVG

	Prevendita	Stagione 2024/25
Adulti	€ 495,00	€ 550,00
Senior	€ 434,00	€ 482,00
Junior/Over 75	€ 124,00	€ 138,00
Baby	GRATUITO	GRATUITO

Tutte le informazioni sulle tariffe: https://www.turismofvg.it/it/montagna365

ECONOMIA

L'ACQUISIZIONE

C Blade torna italiana venduta a Dom dagli americani del gruppo Sifco

L'industria di Maniago produce pale per turbine a gas
Nell'operazione in campo Friulia e altri investitori

MANIAGO

Passa nuovamente di mano C Blade, una delle più importanti realtà industriali al mondo attiva nella forgiatura e nelle lavorazioni meccaniche di pale per turbine, con sede a Maniago. Ethica Global Investments infatti, società di investimento promossa da Ethica Group, attraverso la partecipata Dom di Arona, in Piemonte, attiva nella produzione di pale per turbine a gas e a vapore, ha finalizzato l'acquisizione dell'intero capitale di C Blade dalla holding americana Sifco Industries. Complessa l'operazione che ha visto la partecipazione di numerosi partner. L'obiettivo strategico è quello di aggregare due realtà industriali sfruttando le forti sinergie per creare un nuovo operatore di riferimento. Hanno perfezionato il loro ingresso nel capitale sociale di Dom, Friulia, Bnp Paribas, Bnl Equity Investments e un *club deal* promosso da investitori di primo livello, riconducibile a Fineurop, che hanno affiancato Ethica Global Investments e altri co-investitori del proprio network. L'operazione è stata anche sponsorizzata da un finanziamento bancario ottenuto da Mps.

C Blade, fondata nel 1963 a Maniago dal 2015 era di proprietà della holding statunitense Sifco Industries, quotata a Wall Street. C Blade può vantare due stabilimenti industriali all'avanguardia dove impiega circa 120 dipendenti, ed è storicamente attiva nel settore *power generation* con un focus speciale nella produzione di componenti forgiati e lavorazioni meccaniche *"mission critical"* servendo i principali player del mercato *power generation* e alcuni operatori del settore aeronautico. Grazie all'acquisizione di C Blade, Dom può consolidare ulteriormente il proprio ruolo di fornitore chiave per i principali Oem e service provider attivi nel settore del *power generation*, creando un gruppo industriale con ricavi di circa 40 milioni di euro, caratterizzato da una forte complementarietà in termini di lavorazioni, prodotti, tecnologie e clienti e contraddistinto da significativi spazi di crescita dovuti ai trend attesi del mercato e da possibili sviluppi in settori affini.

Una delle grandi turbine realizzate da Dom che acquista C Blade

Nel passaggio di proprietà è stato confermato l'attuale management, in particolare l'amministratore delegato Giancarlo Sclabi e il direttore finanziario Corrado Campolin, che collaboreranno con il management di Dom per realizzare le sinergie di gruppo. Il presidente di Dom, Livio Marchiori, afferma: «Abbiamo identificato C Blade come realtà strategica al fine di creare insieme a Dom un attore capace di fornire l'intera gamma di pale per turbine a gas e vapore, diventando dunque il fornitore di riferimento per il settore power generation. Inoltre, abbiamo da subito identificato le forti sinergie commerciali e le possibili future opportunità nel settore aeronautico nonché la possibilità di ricoprire un ruolo chiave nella transizione energetica, in cui le turbine a gas, idrogeno e nucleare saranno fondamentali». Soddisfatta anche la presidente di Friulia Federica Seganti: «Grazie all'intervento

L'azienda è stata fondata nel 1963 e dal 2015 era nell'orbita degli Usa

portato avanti da un'ampia pluralità di operatori istituzionali e finanziari e alla lungimiranza di Ethica Global Investments, siamo felici di aver concluso un'importante operazione che vede protagonista una realtà di primo livello della nostra regione come C Blade».

«Questa operazione realizza un'opportunità che mi era già chiara da molto tempo - ha confermato il Ceo di C Blade Giancarlo Sclabi - , l'unione di due realtà italiane attive nello stesso settore, la produzione di pale per turbine per la generazione di energia, fortemente complementari e saldamente presenti nel mercato internazionale. Come Ceo di C Blade, sono profondamente orgoglioso dell'azienda e dei traguardi che ha raggiunto in oltre 60 anni di attività». —

M.CE.

CONFARTIGIANATO

Export in Germania: da gennaio a giugno altra flessione del 10,5%

Il presidente di Confartigianato Imprese Graziano Tilatti

UDINE

Le esportazioni del Friuli Venezia Giulia verso la Germania – concentrate nella siderurgia, macchinari, agroalimentare e gomma – da gennaio a giugno 2024 hanno subito un calo tendenziale del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2023, molto superiore rispetto alla media nazionale, che è del 6,7%. La perdita si aggiunge a quella del 2023, quando il Friuli Venezia Giulia dovette registrare una contrazione dell'export del 14,1% su quel mercato. Sono i dati che emergono dall'analisi dell'Ufficio studi di Confartigianato-Imprese Udine su elaborazione Istat. «Considerando per i primi sei mesi del 2024 una perdita in valore dell'export verso la Germania di 130 milioni di euro - continua il report del Centro studi - , le imprese del Friuli Venezia Giulia stanno perdendo 720 mila euro al giorno di vendite sul mercato tedesco e a livello italiano la perdita è stimata in 12 milioni al giorno. Una condizione che impatta anche sulle imprese artigiane della regione: la stima è che la contrazione del mercato tedesco colpisca l'equivalente di 130 imprese artigiane, con 400 lavoratori coinvolti». Numeri che si evincono dal fatto che, nell'analisi congiunturale di luglio 2024 di Confartigianato, un'impresa manifatturiera artigiana su cinque ha esportato direttamente o indirettamente i propri prodotti sui mercati esteri, con un'incidenza dell'export verso la Germania pari al 12,2% del valore totale nel primo semestre 2024.

«Dobbiamo trovare nuovi mercati di sbocco – commenta il presidente di Confartigianato Imprese Fvg, Graziano Tilatti –. Perciò sosterremo con convinzione l'impegno della Regione, confermato anche in occasione dell'evento Agenda Manifattura 2030, per accompagnare l'internazionalizzazione delle imprese, supportandole nell'ingresso e nell'insediamento in nuovi mercati. Indubbiamente una strada da preferire al solo supporto per la partecipazione alle fiere internazionali, dove per altro c'è il rischio che le idee siano copiate, come accadeva in passato con gli imitatori del Far East». Insieme a questo sforzo, il presidente Tilatti invoca però un pressing coordinato sull'Ue «perché rimoduli la sua politica green che sta affossando il settore dell'automotive, penalizzando anche la subfornitura del Friuli Venezia Giulia. —

FINERGIS OPERATIVO DA GENNAIO 2025

Nasce il Consorzio fidi di artigiani e industriali

UDINE

Nasce a Nord Finergis, il consorzio fidi che unisce artigiani a Neafidi di Confindustria. La nuova realtà a sostegno delle imprese, operativa dal primo gennaio 2025, sarà il primo Confidi vigilato da Banca d'Italia del Nord e fra i primi a livello nazionale. Con un attivo di 170 milioni, un patrimonio di 100 milioni, uno stock di garanzie di 400 milioni su 600 milioni di finanziamenti e 48 mila soci, Finergis si colloca nel panorama degli intermediari finanziari come uno dei principali operatori grazie a una struttura di 60 dipendenti, una rete commerciale interna ed esterna formata da professionisti dedicati al dialogo con le imprese e oltre 30 sedi distribuite in Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Piemonte ed Emilia Romagna. —

La viceministro è intervenuta al convegno organizzato dall'Ance Fvg sul decreto che regola la gestione degli inerti
«L'obiettivo della nuova norma è quello di preservare ambiente ed economia riutilizzando i rifiuti il più possibile»

Gava apre allo sconto in fattura «Incentivi strutturali per la casa»

CRISTIAN RIGO

L'obiettivo, ambizioso, è quello di fare in modo che il rifiuto da costruzione e demolizione diventi una risorsa e non più solo un costo sia in termini economici che di aggravi burocratici. E, da questo punto di vista, il decreto 127 messo a punto dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed entrato in vigore pochi giorni fa, per l'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) sembra andare nella giusta direzione. E le buone notizie potrebbero non finire.

La viceministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica, Vannia Gava, intervistata dal vicedirettore esecutivo del gruppo Nem, Alberto Bollis, al convegno promosso a Udine da Ance Friuli Venezia Giulia dedicato al nuovo decreto EoW dal titolo "End of Waste: opportunità e sfide per il settore delle costruzioni", ha infatti aperto alla possibilità di un ritorno allo sconto in fattura e alla cessione del credito per quanto riguarda gli incentivi fiscali per gli interventi sulla casa.

Da sinistra Ricci, Bertuzzo, Petrucco e Bollis, in alto il pubblico F.PETRUSSI

«Servono incentivi strutturali - ha osservato - per la prima casa la detrazione Irpef è rimasta al 50%, con un limite di spesa di 96 mila euro anche se l'ipotesi iniziale era al 36%. Ma vogliamo dare certezze anche per evitare le bolle speculative cui abbiamo assistito in passato con il bonus al 110% che aveva durata limitata e ha provocato un'impennata dei prezzi sui materiali».

Sia lo sconto in fattura che la cessione del credito, secondo il presidente di Ance Fvg, Marco Bertuzzo «sono strumenti da riprendere in considerazione perché hanno dimostrato di funzionare con efficacia». Con lo stesso principio Piero Petrucco, presidente di Fiec (la Federazione dell'Industria Europea delle Costruzioni), tornando sul tema degli inerti, ha suggerito di guardare all'esempio olandese dove l'offerta economica per gli appalti pubblici viene premiata con una riduzione anche del 20% a seconda della sostenibilità del processo che viene proposta. In buona sostanza più garantisci sostenibilità più probabilità hai di vincere l'appalto. Soluzione condivisa anche dalla vicepresidente dell'Ance nazionale con delega alla Transizione ecologica, Silvia Ricci, che ha evidenziato come «gli oneri per il recupero dei rifiuti dovrebbero essere scorporati e non oggetto di negoziazione come avviene, giustamente, per quanto concerne gli oneri della sicurezza».

Ricci, che con la Ricci Spa sperimenta e attua il Codice di condotta "Cantiere Impatto Sostenibile", ha anche sottolineato l'importanza di portare avanti un percorso condiviso. «L'obiettivo - ha detto Gava - è quello di preservare ambiente ed economia insieme. Come? Riutilizzando i rifiuti il più possibile, anche quelli abbandonati, che è l'altra novità di questo decreto, in un'ottica di semplificazione e anche per superare la storica mancanza di materie prime critiche. Le nostre aziende sanno cosa vuol dire fare economia circolare e fare innovazione. Il lavoro lo stiamo portando avanti insieme. Ecco perché il tavolo presso il Mase sarà strutturale. Così come strutturale necessita di essere la materia degli incentivi fiscali, per dare certezza alle imprese e slancio al comparto, ma anche per aiutare le famiglie nel percorso verso l'efficientamento energetico. Occorre una visione di almeno dieci anni».

A illustrare nel dettaglio i contenuti del decreto sono intervenuti anche il capo dipartimento per la transizione ecologica e gli interventi verdi del Ministero, Laura D'Aprile, Valentina Mingo, responsabile dell'ufficio transizione ecologica dell'Ance e componente della commissione di impatto ambientale, e Daniele Carissimi del gruppo di lavoro End of Waste.

Nel corso del dibattito conclusivo, moderato da Bollis, è stato anche rimarcato che «la centralità della questione è resa evidente non solo dalla circostanza che i rifiuti da costruzione e demolizione rappresentano uno dei maggiori flussi di rifiuti speciali – quasi il 48% ha precisato Bertuzzo – ma anche dal fatto che tali attività sono strategiche per portare avanti la transizione ecologica». L'Italia, secondo le elaborazioni dell'Ispra, ha sicuramente raggiunto gli obiettivi fissati dall'Unione Europea per quanto riguarda il recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione poiché già nel 2019, circa il 78% di questa tipologia di rifiuti è stata avviata a recupero, ben oltre quindi il target del 70%, ma con il nuovo decreto si punta a fare molto di più. —

CONTI PUBBLICI

«Tasse più leggere per chi investe» Ma sulla manovra la quadra non c'è

Il leader di Confindustria parla delle richieste al governo Limatura in corso, salta la conferenza stampa di Meloni

Il ministero dell'Economia ANSA

Massimo Lapenda / MILANO

Salta l'annunciata conferenza stampa della premier Giorgia Meloni dopo l'approvazione in Cdm della manovra la scorsa settimana. La motivazione ufficiale è quella dell'assenza del vicepremier Antonio Tajani per una riunione del G7 ma è chiaro, secondo diversi esponenti della maggioranza, che la scelta vada anche legata all'allungamento dei tempi per l'approdo della legge di bilancio in Parlamento. I tecnici - si racconta in ambienti parlamentari - sono ancora al lavoro per mettere a punto gli ultimi dettagli anche se l'arrivo alla Camera non dovrebbe tardare oltre mercoledì, è la convinzione. Ovviamente, dopo il passaggio al Quirinale dove il testo - come accaduto anche in passato - non è ancora approdato nella sua interezza.

I TEMI SUL TAVOLO

Tra i nodi ancora da sciogliere, ci sarebbe anche quello dell'esatta formulazione della norma sul contributo degli istituti bancari che dovrebbe prevedere un anticipo sulle Dta (le imposte differite attive) del valore di tre miliardi. A motivare il rinvio della conferenza stampa - viene fatto inoltre rilevare - potrebbe essere entrata anche la valutazione che, in assenza della manovra e a fronte del duro

Il presidente Emanuele Orsini

scontro in atto con le toghe, quest'ultimo tema avrebbe potuto monopolizzare l'intero appuntamento. Intanto il concordato biennale, l'asso su cui il governo punta per provare ad allargare il raggio d'azione della manovra, procede al ralenti, con adesioni che secondo il Sole 24 Ore non hanno raggiunto il 10%. Gettando incertezza non solo sul potenziale impatto del taglio dell'Irpef ai ceti medi, ma anche sulla possibilità di accontentare gli appetiti emersi nella maggioranza.

LE RICHIESTE

E che il cantiere della manovra sia ancora aperto lo dimostra anche Confindustria, che parla di «dialogo» in corso. Un confronto finalizzato ad ottenere un'Ires premiale che consenta agli industriali di recuperare una parte di ciò che è stato perso con l'Ace, l'aiuto alla capitalizzazione delle imprese che il governo ha soppresso per finanziare anche il prossimo anno la riduzione delle aliquote Irpef da 4 a 3. Sarebbe una misura utile a rendere «attrattivo il nostro paese» e che consentirà la crescita delle «nostre imprese», sostiene il presidente degli industriali italiani, Emanuele Orsini che è intervenuto all'assemblea di Assolombarda.

Tra le richieste accolte ci sono il taglio del cuneo fiscale, che «auspichiamo sia reso strutturale», e sul quale «siamo soddisfatti e il piano casa». Il dialogo ora prosegue sul fronte dell'Ires premiale per chi mantiene il 70% degli utili nell'azienda usandone una parte, pari al 30%, per gli investimenti in tecnologia, produttività, welfare e formazione.

IN BREVE

Fisco
Concordato: ad oggi solo il 10% ha aderito

Dubbi di aziende e professionisti sul concordato preventivo: secondo un sondaggio condotto dal Sole 24 Ore tra i lettori che operano nell'area fisco-lavoro, 8 operatori su 10 vorrebbero più tempo e pensano comunque che i loro clienti non siano molto interessati. Effettivamente, 9 professionisti su 10 dicono che per ora ha aderito al concordato una percentuale non superiore al 10% dei propri clienti. Imprese e autonomi possono siglare entro il cosiddetto Patto fiscale entro il 31 ottobre.

Sanofi
Pronta a vendere Opella a CD&R

Sanofi ha avviato un nuovo round di trattative esclusive per vendere a Clayton Dubilier & Rice la quota di controllo della sua unità consumer health Opella dopo che il governo francese ha accettato di prendere una quota di minoranza. Le trattative secondo Bloomberg vedono Sanofi pronta a trasferire una quota del 50% di Opella a CD&R per un valore d'impresa di circa 16 miliardi.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,693	-	2,78	2,78	-50,35	-
3M	123,86	-	123,84	123,84	30,80	-
A						
A2A	2,211	-1,21	2,211	2,239	19,36	6.963,95
Abbvie	172,48	-	174,74	175,08	25,71	-
Abitare in	4,03	-1,47	4,03	4,1	-18,65	107,67
Acea	17,92	0,96	17,75	18,32	28,73	3.788,17
Acinque	2,01	-0,99	2,01	2,04	-2,00	400,61
Adidas	222,2	-2,80	221,8	228	24,22	-
Adobe	457,45	-0,20	454,85	458,7	-14,76	-
Advanced Micro Devic	143,06	-0,98	142,54	144,78	7,45	-
Aedes	0,168	-0,59	0,168	0,168	-20,56	5,51
Aeffe	0,868	-1,14	0,866	0,886	-4,62	94,36
Aeroporto di Bologna	7,8	-	7,8	7,84	-5,74	281,42
Ageas	48,9	-0,85	48,8	49,26	24,64	-
Ahold Kon	30,61	-	30,52	0	16,27	-
Air France-Klm	8,91	-0,34	8,91	8,992	-33,61	-
Airbnb	125,74	0,30	125,26	126,44	-1,81	-
Airbus Group	140,88	0,63	138,22	140,88	0,42	-
Alcoa	38,085	-	38,93	38,93	38,19	-
Alerion Cleanpwr	15,96	1,01	15,66	16,06	-41,28	854,12
Alkemy	12	0,42	11,9	12	30,59	68,22
Allianz	301,9	-0,69	301,6	303,7	25,91	-
Alphabet Classe A	150,64	-0,01	149,5	151,18	19,34	-
Alphabet Classe C	152,2	-	151,56	152,42	19,34	-
Altria Group	45,41	-0,45	45,605	45,605	26,11	-
Amazon	173,14	-0,79	171,76	174,12	25,62	-
Amc Entertainment	3,9925	-	4,0135	4,0135	-14,95	-
American Express	249,9	-1,42	249,35	255,65	51,18	-
American Tower Reit	204,4	-1,87	208,5	208,5	7,96	-
Amgen	292,5	-1,17	294,05	296,5	12,57	-
Amplifon	27,57	-0,68	27,49	28,27	-10,79	6.330,79
Anheuser-Busch	60,08	-0,79	60,2	0	3,07	-
Anima Holding	5,87	0,17	5,81	5,995	45,57	1.870,11
Antares Vision	3,22	-2,28	3,22	3,3	80,15	233,32
Apple	217,7	0,67	215,1	217,85	24,13	-
Applied Materials	171,02	-0,12	170,5	172,26	13,49	-
Aquafil	1,86	-0,53	1,808	1,876	-46,70	79,21
Ariston Holding	4,094	-1,35	4,062	4,21	-33,06	527,26
Ascopiave	2,9	-0,51	2,86	2,915	28,20	677,91
Asml	663	-0,82	656,2	680	-4,52	-
Autostrade M.	2,57	2,80	2,505	2,575	-71,01	11,12
Avio	12,5	-1,26	12,38	12,64	49,73	332,70
Axa	35,73	-1,11	35,62	35,78	22,25	-
Azimut H.	24,09	1,01	23,87	24,49	0,62	3.414,55
B						
B&C Speakers	16,5	0,92	16,2	16,5	-12,23	179,98
B. Cucinelli	93,8	-1,99	93,5	96,4	8,63	6.557,06
B. Desio	5,72	-0,69	5,7	5,78	58,39	771,79
B. Generali	42,26	-1,03	42,26	42,76	26,62	4.984,67
B. Ifis	22,88	-0,95	22,84	23,2	46,26	1.240,13
B. Profilo	0,199	-	0,198	0,1995	-1,91	134,91
B.Co Santander	4,3955	-5,09	4,3955	4,631	21,84	74.463,19
B.F.	4,29	-	4,25	4,29	7,79	1.118,51
B.P. Sondrio	7,07	-2,08	7,07	7,23	22,83	3.265,58
Banca Mediolanum	11,47	-1,12	11,45	11,62	35,17	8.602,85
Banca Sistema	1,498	-1,45	1,492	1,53	24,91	121,71
Banco BPM	6,286	-1,81	6,282	6,426	33,60	9.674,56
Banco De Sabadell	1,8335	-1,45	1,854	1,854	68,32	-
Bank Of America	38,81	-0,41	38,715	38,715	26,59	-
Basf	46,52	-0,97	46,5	46,96	-3,77	-
BasicNet	3,39	-1,74	3,38	3,52	-25,23	185,97
Bastogi	0,409	2,25	0,402	0,41	-19,60	50,80
Bayer	26,47	0,27	26,065	26,485	-21,53	-
Bbva	9,068	-2,37	9,052	9,2	12,18	29.455,85
Beewize	0,65	-0,76	0,645	0,65	25,09	7,30
Beghelli	0,239	-0,83	0,232	0,239	-12,84	47,96
Beiersdorf	129,5	-	130,3	131	-1,30	-
Berkshire Hathaway	427,35	-0,01	419,75	434,9	32,64	-
Bestbe Holding	0,31	0,65	0,302	0,31	-96,61	0,88
Beyond Meat	5,732	-2,48	5,608	5,608	-24,98	-
BFF Bank	9,485	-2,72	9,35	9,79	-5,84	1.828,80
Bialetti	0,1805	-2,43	0,1795	0,185	-28,97	28,57
Biesse	8,27	-1,66	8,23	8,55	-33,64	231,76
Bioera	0,0626	-4,57	0,0626	0,066	12,67	1,27
Bitcoin Group	54,8	-1,79	54,5	57,5	120,41	-
Blackrock	927	0,63	903,3	931,7	10,14	-
Bmw	74,76	-0,32	74,5	75,58	-24,80	-
Bnp Paribas	65,77	-0,95	65,68	66,2	5,06	-
Boeing	147,64	3,99	147,32	150,2	-38,77	-
Borgosesia	0,616	-0,65	0,6	0,624	-10,66	29,58
Bper Banca	5,77	-1,47	5,77	5,864	92,19	8.248,76
Brembo	10,26	-0,98	10,26	10,51	-6,31	3.479,78
Brioschi	0,05	-0,40	0,05	0,052	-17,80	39,75
Broadcom	164,9	-1,30	163,18	167,58	64,72	-
Buzzi	34,72	-0,80	34,58	35,12	26,97	6.753,39
C						
Cairo Comm.	2,265	-	2,265	2,315	24,85	306,55
Caleffi	0,746	-1,84	0,746	0,78	-25,54	11,80
Caltagirone	5,8	-	5,72	5,8	34,38	690,62
Caltagirone Ed.	1,335	0,75	1,3	1,34	34,42	164,53
Campari	7,742	-0,49	7,732	7,85	-23,50	9.632,13
Carel Industries	19,72	1,75	19,3	19,74	-21,86	2.176,83
Cellularline	2,6	-0,76	2,6	2,63	11,48	56,99
Cembre	37,45	-0,66	37,45	37,75	1,45	639,47
Cementir Hldg.	9,61	-0,72	9,58	9,8	1,54	1.541,55
Centrale Latte Italia	2,66	-1,48	2,64	2,66	-12,68	37,77
Chevron	139,52	1,37	138,64	140,36	2,48	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,581	-0,85	0,581	0,587	35,61	614,70
Cisco Systems	52,42	0,21	51,96	52,42	13,75	-
Class	0,0786	-5,53	0,078	0,0816	37,41	22,87
Cnh Industrial	10,2	-0,05	10,2	10,3	-7,44	13.860,18
Coinbase Global	193,22	-2,67	192,2	207,1	20,20	-
Colgate-Palmolive	91,71	-	92,63	92,63	29,17	-
Comcast	37,68	-	38,42	38,42	-4,87	-
Comer Industries	33,5	0,90	33,1	33,5	14,55	950,43
Commerzbank	16,305	-1,92	16,26	16,585	55,74	-
Conafi	0,207	-0,48	0,2	0,207	-21,51	7,62
Continental	60,12	-0,23	60,16	61,54	-22,47	-
Corning	43,095	-	42,915	42,915	33,27	-
Costco Wholesale	818,8	-	818,8	821,6	35,67	-
Credem	10,12	-2,13	10,12	10,34	28,46	3.520,72
Credit Agricole	14,26	-0,35	14,265	14,32	11,56	-
Csp Int.	0,294	2,80	0,287	0,295	-9,30	11,50
Cvs Health	54,39	0,30	54,78	54,93	-23,76	-
Cy4Gate	4,735	1,39	4,735	4,94	-42,73	110,78
D						
Daimlerchrysler	56,95	-0,70	56,89	57,62	-8,09	-
D'Amico	5,59	-0,36	5,57	5,7	-1,09	696,86
Danaher	250,05	-	255	255	20,47	-
Danieli	26,2	-1,32	26,2	27	-8,92	1.097,52
Danieli r nc	19,82	-1,88	19,82	20,55	-5,91	829,34
Datalogic	5,9	-1,17	5,86	6,2	-12,11	348,44
De' Longhi	26,38	-1,79	26,38	26,96	-12,40	4.067,13
Deutsche Bank	16,122	-1,03	16,12	16,202	35,34	-
Deutsche Boerse	218	-	217,9	217,9	16,97	-
Deutsche Lufthansa	6,748	-0,18	6,65	6,782	-14,79	-
Deutsche Post	37,69	-0,82	37,6	38	-15,22	-
Deutsche Telekom	27,93	-1,13	27,92	28,14	29,41	-
Deutz	4,178	-	4,21	4,21	-7,76	-
Diasorin	104	-0,72	104	105,5	12,84	5.896,07
Digital Bros	8,36	-0,12	8,34	8,85	-23,96	117,70
Digital Value	14,42	5,26	13,78	15,32	-78,09	135,32
Dollar General	74,62	-	74,76	74,76	-39,90	-
Dominion Energy	55,5	-	55,48	55,71	24,19	-
doValue	5,4	3,05	5,14	5,53	-69,94	82,66
E						
E.On	12,975	-0,08	12,98	12,98	8,13	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Ebay	59,29	-	59,41	60,02	57,52	-
Edison r nc	1,84	3,37	1,775	1,845	14,77	194,47
Eems	0,1765	-3,71	0,1746	0,1834	-56,23	1,62
El.En	11,02	-1,78	10,9	11,3	13,71	895,05
Eli Lilly & Company	837,7	-0,96	838,1	846	60,51	-
Elica	1,85	-	1,82	1,87	-19,54	116,36
Emak	0,964	-0,62	0,963	0,978	-10,46	159,33
Enav	3,934	-1,65	3,934	4,008	16,18	2.165,35
Enel	7,337	0,07	7,253	7,339	8,30	74.183,72
Enervit	3,12	-0,95	3,08	3,12	-1,27	55,44
Eni	14,256	1,09	14,116	14,338	-8,07	47.784,61
Equita Group	4,18	-2,11	4,18	4,33	15,87	222,95
Erg	22,48	-1,58	22,46	22,82	-21,36	3.423,68
Esprinet	5,8	-0,68	5,795	5,885	7,10	297,04
Essilorluxottica	217,6	0,55	216	217,9	17,16	-
Etsy	47,71	-	47,8	47,8	-35,30	-
Eukedos	0,79	-	0,79	0,795	-14,69	18,08
Eurocommercial Prop.	24,35	-	24,35	24,35	10,37	1.335,02
EuroGroup Laminations	3,236	-2,47	3,236	3,35	-14,72	312,36
Eurotech	0,937	-2,29	0,924	0,964	-61,41	34,02
Exelon	37,52	-	37,635	37,635	8,10	-
Exxon Mobil	110,84	0,76	110,44	110,44	21,38	-
F						
Facebook	527,4	-1,29	526,6	532,7	65,88	-
Faurecia	8,438	6,19	8,316	8,788	-62,12	-
Ferrari	441	-0,52	441	446,5	44,99	86.128,58
Ferretti	2,915	-2,02	2,915	2,98	1,98	1.001,13
Fidia	0,0976	-2,20	0,0972	0,0998	-89,11	3,10
Fiera Milano	4,13	-0,12	4,07	4,2	43,93	288,18
Fila	10,08	-2,33	10,08	10,32	23,41	439,40
Fincantieri	4,91	-1,56	4,886	5,028	14,44	1.604,98
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	-	8,38	8,5	-3,16	185,68
FinecoBank	15,28	-1,16	15,28	15,525	13,16	9.398,24
First Solar	180,54	-3,04	183,9	184,52	21,62	-
FNM	0,422	0,48	0,42	0,424	-7,38	183,40
Ford Motor	10,142	-0,92	10,216	10,216	-8,84	-
Freeport-Mcmoran	44,23	-0,99	44,4	44,4	15,08	-
Fresenius	33,73	0,99	33,79	33,81	13,89	-
Fresenius Medical Ca	39,01	-	38,6	38,6	-3,91	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,47	0,21	0,46	0,47	-39,92	28,14
Gamestop Corp	19,28	-1,67	19,28	19,512	-3,02	-
Gasplus	2,39	-0,83	2,39	2,41	-3,54	107,89
Gaz De France	15,855	-0,41	15,8	15,91	0,07	-
Gefran	8,74	0,46	8,72	8,82	0,08	124,93
General Electric	181	1,69	176	184,5	55,45	-
Generalfinance	10,95	1,39	10,55	11	16,14	136,54
Generali	26,74	-0,89	26,72	26,99	40,83	42.271,68
Geox	0,566	0,18	0,557	0,572	-22,21	147,15
Giglio Group	0,506	-2,32	0,5	0,524	5,09	13,44
Gilead Sciences	79,57	-0,69	79,57	80,37	9,40	-
Goldman Sachs Group	480,45	-1,28	488,8	488,8	39,42	-
Gopro - Classe A	1,203	2,21	1,239	1,245	-61,61	-
Grandi Viaggi	1,12	3,23	1,095	1,125	37,18	52,28
GVS	6,42	-1,23	6,42	6,56	14,72	1.142,41
H						
Hapag-Lloyd	162,1	2,66	157	162,9	13,27	-
Heidelberg Cement	98,04	0,70	97,9	98,46	20,93	-
Henkel Vz	84,1	-1,18	84,92	84,92	16,98	-
Hera	3,694	-0,48	3,664	3,724	24,56	5.520,84
Hewlett Packard Enterprise	18,668	-	18,838	18,992	28,61	-
Honeywell International	203,8	-	205,3	205,3	14,58	-
I						
Iberdrola	14,01	0,32	13,905	14,32	17,03	-
Ibm	213,05	-0,37	212,7	214,4	45,80	-
Igd - Siiq	2,45	-1,61	2,45	2,5	5,40	269,51
Illimity bank	4,3	-3,20	4,26	4,478	-18,53	374,75
Immsi	0,535	-0,93	0,535	0,548	-5,37	184,31
Indel B	22,4	-	22	22,4	-6,46	129,41
Inditex	53,86	0,34	53,7	53,84	37,37	-
Industrie De Nora	8,825	-1,94	8,825	9,15	-42,17	465,86
Infineon Technologie	29,96	-2,70	29,9	30,255	-15,85	-
Ing Groep	15,906	-0,28	15,894	16	18,58	-
Intel	20,645	-1,27	20,575	21,12	-54,19	-
Intercos	15,22	-3,30	15,22	15,9	11,80	1.539,71
Interpump	40,76	-1,36	40,64	41,52	-11,60	4.511,72
Intesa Sanpaolo	3,9645	-0,89	3,9605	3,999	50,31	72.728,97
Intuitive Surgical	476,2	0,44	479,35	484,95	53,56	-
Inwit	10,78	-1,64	10,78	10,95	-4,76	10.483,90
Irce	2,26	2,26	2,21	2,35	13,04	62,70
Iren	2,068	-1,24	2,064	2,1	5,77	2.712,62
It Way	1,012	-1,56	1,012	1,044	-41,25	10,71
Italgas	5,875	-0,25	5,845	5,905	12,64	4.739,12
Italian Exhibition Gr.	6,22	0,97	6,2	6,32	99,27	190,85
Italmobiliare	28,3	-0,70	28,25	28,7	9,75	1.211,94
Iveco Group	9,642	-1,31	9,614	9,848	17,30	2.604,18
IVS Gr. A	7,1	-	7,1	7,12	30,08	642,81
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	206,65	-0,53	208,3	208,6	36,67	-
Johnson & Johnson	150,2	-	151,32	152,52	6,85	-
Juventus FC	2,551	0,14	2,53	2,62	14,71	640,80
K						
Kering	233,4	-1,89	234,1	238,55	-40,09	-
Kla-Tencor	620,6	-1,04	619,4	620,2	26,98	-
KME Group	0,928	0,11	0,886	0,928	0,25	246,93
L						
Lam Research	67,1	-1,21	66,95	66,95	-90,92	-
Landi Renzo	0,2065	-0,48	0,205	0,208	-53,81	46,23
Lazio	0,786	-1,50	0,782	0,798	0,81	53,64
Leg Immobilien	90,1	-	90,68	90,68	28,31	-
Leonardo	21,83	-0,73	21,83	22,2	46,29	12.674,17
Lockheed Martin	565,6	0,87	563,6	575	34,39	-
Lottomatica Group	11,36	-0,44	11,28	11,46	16,70	2.877,30
Lumen Technologies	5,871	-	5,773	7,37	285,19	-
LU-VE	28,15	-0,88	27,8	28,4	24,01	631,27
Lvmh	610,2	-2,05	609,7	625,5	-15,00	-
M						
Maire	7,485	-0,66	7,48	7,59	53,43	2.498,33
Mapfre	2,496	-	2,514	2,514	25,64	-
Marr	10,92	-1,80	10,92	11,14	-2,84	739,41
Marvell Technology	74,88	0,97	76,17	76,17	30,92	-
Mastercard	475,4	-	475,05	476,7	24,23	-
Mcdonald's	291,15	0,03	291	291,65	9,10	-
Mediobanca	15,925	-1,24	15,905	16,155	43,41	13.387,41
Medtronic	85,46	-	84,7	87,76	11,37	-
Merck	162,75	-1,15	162,5	164,65	15,44	-
Merck & Co.	99,2	-1,20	99,9	101	2,84	-
Mfe A	3,11	-0,96	3,106	3,16	31,69	1.035,52
Mfe B	4,362	-1,53	4,362	4,488	34,40	1.041,55
Microchip Technology	69,33	-2,45	70,11	70,11	-14,38	-
Micron Technology	99,81	-2,03	99,81	102,84	32,92	-
Microsoft Corp	382,55	-0,70	382,5	385,3	13,27	-
Mittel	1,665	0,91	1,665	1,67	8,20	132,93
Moderna	49,19	-0,80	49,165	50,17	-43,95	-
Moltiply Group	34	-0,73	33,75	34,7	7,63	1.369,07
Moncler	54,28	-1,67	54,2	55,92	-0,27	15.298,92
Mondadori	2,435	-0,81	2,435	2,495	15,27	644,89
Mondo TV	0,17	7,32	0,158	0,1764	-49,08	9,98
Monrif	0,05	0,40	0,0498	0,05	-3,84	10,28
Monte Paschi Si	5,266	-2,73	5,266	5,442	75,36	6.746,04
Morgan Stanley	109,26	-	109,72	109,72	48,62	-
Mtu Aero Engines	309,8	-	310,4	312,7	74,10	-
Munich Re	490,1	-	490	492,7	33,88	-
N						
Neste	15,7	2,68	15,615	15,62	-53,14	-
Netflix	705	0,80	0	0	54,75	-
Netweek	0,0174	-1,14	0,0174	0,018	-86,14	0,41
Newlat Food	11,6	-2,68	11,6	12,08	50,25	519,02
Newmont	53,43	0,75	53,79	53,79	35,60	-
Nexi	5,964	-0,27	5,94	6,03	-19,15	7.723,96
Nike	75,72	-0,73	75,67	76,59	-21,80	-
Nikola Corp	3,747	-	3,59	3,725	1.080,17	-
Nokia Corporation	4,366	2,69	4,273	4,4	33,73	-
Northern Data	34,7	7,60	32,8	34,7	27,82	-
Northrop Grumman	487,7	-	490	490	16,45	-
Nvidia Corp	130,02	2,39	126,2	130,74	184,25	-
O						
Occidental Petroleum	47,7	1,15	47,805	48	-12,25	-
Olidata	0,42	2,44	0,391	0,4365	-21,54	82,03
Oracle	160,56	-1,38	160,94	161,54	67,71	-
Orsero	12,46	-1,27	12,38	12,64	-25,20	224,94
OVS	2,896	-1,83	2,896	2,96	30,06	703,82
P						
Palantir Technologies	39,29	-0,20	39,24	39,99	145,03	-
Paypal	74,29	0,26	73,76	74,55	30,63	-
Pepsico	161,92	-	160,78	162,74	0,63	-
Pfizer	26,755	-0,32	26,735	26,95	3,41	-
Pg&E	18,774	-	18,606	18,606	19,03	-
Pharmanutra	57,2	-1,72	57,2	58,7	2,87	561,91
Philips	29,59	0,37	29,53	29,82	40,78	-
Philogen	20,3	-1,93	20	20,7	13,68	604,56
Piaggio	2,396	-2,84	2,396	2,472	-16,98	879,72
Pininfarina	0,746	2,19	0,732	0,746	-6,79	57,59
Piquadro	2,14	2,39	2,08	2,14	-4,21	105,24
Pirelli & C.	5,258	-1,50	5,25	5,376	8,52	5.358,55
PLC	1,61	-0,92	1,555	1,635	-4,72	41,96
Plug Power	2,0645	7,93	1,9942	2,16	-55,24	-
Porsche Automobil Holding Pref	39,83	-1,07	39,88	40,15	-12,86	-
Porsche Pref	67,62	-	68	68,8	-27,82	-
Poste Italiane	13,33	-0,63	13,32	13,495	30,00	17.457,78
Prysmian	67,52	-0,59	67,42	68,42	64,02	20.007,35
Puma	39,59	0,33	39,25	39,65	-21,41	-
Q						
Qualcomm	154,22	-1,72	154,86	156,78	19,82	-
R						
Rai Way	5,54	-0,54	5,53	5,61	7,99	1.511,04
Ratti	2,3	-2,54	2,26	2,3	-12,86	63,87
RCS Mediagroup	0,786	0,26	0,778	0,788	5,34	408,16
Recordati	53,75	-0,83	53,75	54,45	11,12	11.353,71
Redeia Corporacion S.A.	17,13	-	17,15	17,15	13,46	-
Renault	40,51	0,22	40,19	40,71	10,43	-
Reply	142,1	-0,70	141,6	144,6	19,99	5.368,74
Repsol	11,825	1,24	11,84	11,935	-12,58	-
Revo Insurance	10,6	0,47	10,5	10,6	26,25	258,62
Rheinmetall	490,2	0,47	488,1	492,8	69,50	-
Risanamento	0,0244	3,83	0,0236	0,0254	-37,40	41,69
Robinhood Markets	24,18	-2,52	24,55	24,845	110,32	-
Roku	71,26	-	72,46	73,5	-16,48	-
Rwe	31,55	0,22	31,01	31,55	-23,33	-
S						
S. Ferragamo	6,42	-3,46	6,42	6,7	-44,64	1.143,85
Sabaf	18,95	1,34	18,7	18,95	8,07	235,94
Safilo Group	1,036	-3,72	1,034	1,094	18,53	449,36
Saipem	2,018	1,33	2,006	2,053	36,81	4.038,11
Salcef Group	25,8	-0,39	25,8	25,9	5,77	1.614,79
Salesforce	267,75	-0,76	267,95	270,2	11,58	-
Sanlorenzo	39,2	-0,25	38,95	39,65	-8,35	1.385,54
Sanofi	99,92	-0,77	99,89	100,68	12,02	-
Sap	211,05	-0,92	211,1	220,05	50,87	-
Seco	1,7	0,71	1,66	1,718	-51,12	224,91
Seri Industrial	2,825	-1,91	2,82	2,93	-16,71	155,62
Servicenow	837,5	-1,78	829,4	829,4	34,26	-
Servizi Italia	2,35	-0,42	2,35	2,36	39,99	74,75
Sesa	86,9	-0,86	86,9	88,9	-28,89	1.370,92
Siemens	185,32	0,04	184,96	184,96	11,30	-
Siemens Energy	36,2	-0,52	36,25	0	204,16	-
SIT	1,065	1,91	0,964	1,065	-69,61	25,79
Sixt	73,15	-	75,2	75,2	-27,02	-
Snam	4,53	-1,07	4,527	4,58	-2,29	15.296,61
Snap - Classe A	9,534	-1,28	9,626	9,626	-36,89	-
Snowflake	109,24	-0,22	109,2	110,62	-39,58	-
Societe Generale	23,855	-0,48	23,96	23,96	-0,47	-
Softlab	0,98	-4,85	0,98	1,03	-32,49	4,98
Sogefi	2,06	0,98	2,03	2,08	40,44	242,68
Sol	37,25	-0,67	37,25	37,75	34,20	3.412,76
Sole 24 Ore	0,674	0,60	0,662	0,682	-1,01	37,87
Somec	14,95	3,46	14,4	14,95	-49,47	99,32
Spotify Technology	349,6	-0,27	348,2	350	97,95	-
Starbucks Corp	88,7	0,68	89,12	89,4	1,19	-
Stellantis	11,926	-2,12	11,912	12,296	-42,43	36.881,76
STMicroelectr.	25,115	-1,95	25,065	25,81	-43,21	23.482,43
Stryker	339,4	-	339,1	339,1	20,07	-
SYS-DAT	5,3	-1,85	5,23	5,42	57,68	167,72
T						
Tamburi Inv.	9,03	-1,31	9,03	9,16	-1,71	1.684,90
Teamviewer	13,07	-	12,8	12,8	-19,90	-
Technogym	9,585	-0,57	9,515	9,665	6,32	1.943,49
Technoprobe	6,225	-0,56	6,225	6,4	-27,93	4.091,97
Telecom It. r nc	0,2901	-0,34	0,2899	0,2943	-4,46	1.757,58
Telecom Italia	0,25	-1,19	0,25	0,2543	-14,28	3.877,13
Telefonica	4,405	-0,61	4,431	4,431	25,31	-
Tenaris	14,675	1,00	14,575	14,745	-7,72	17.213,25
Terna	8,19	-0,32	8,166	8,256	8,38	16.453,67
Tesla	201,55	-1,08	199	203,2	-10,63	-
Tesmec	0,079	-1,00	0,0785	0,0822	-32,37	48,28
Tessellis	0,345	-2,95	0,3445	0,358	-47,47	88,87
The Coca-Cola Company	64,26	-0,79	64,74	65	21,22	-
The Italian Sea Group	8,13	-1,33	8,06	8,25	-0,53	432,50
The Kraft Heinz	32,955	-	33,58	33,58	0,81	-
The Walt Disney	89,07	-	89,33	89,34	8,90	-
Thyssenkrupp	3,5	2,34	3,311	3,568	-44,65	-
Tinexta	11,02	-3,16	11	11,61	-43,94	538,86
Toscana Aeroporti	14	2,19	13,7	14,1	19,97	260,02
Trevi	0,289	1,05	0,2835	0,2945	-11,30	88,85
Tripadvisor	14,045	-1,20	14,2	14,2	-28,83	-
Tui	7,398	-	7,292	7,402	3,37	-
Txt e-solutions	28,85	-0,52	27,9	29,35	47,84	378,03
U						
Uber Technologies	73,66	1,28	73,31	74	28,86	-
Unicredit	40,55	-0,67	40,35	40,79	65,64	66.581,74
Unidata	3,86	0,78	3,72	3,87	-2,91	118,35
Unieuro	11,48	-0,17	11,44	11,58	10,51	239,59
Union Pacific	221,6	-	221,25	221,25	3,51	-
Unipol	12,1	-0,82	12,1	12,29	134,69	8.703,43
V						
Valsoia	9,52	-0,83	9,5	9,68	2,83	103,27
Varta	3,698	-1,39	3,498	3,94	-82,31	-
Verizon Communications	40,37	-	40,48	40,68	19,22	-
Vivendi	10,46	-0,81	10,49	10,675	9,12	-
Volkswagen	91,1	-0,61	91	92,1	-17,53	-
Vonovia	31,43	-2,54	31,34	31,9	14,95	-
W						
Walmart	74,73	-0,37	74,8	75,29	57,69	-
Warner Bros Discovery	7,002	-3,07	7,183	7,183	-31,98	-
Waste Management	194,56	-	196,54	196,54	22,16	-
Webuild	2,548	-2,08	2,54	2,62	41,35	2.646,72
Western Digital	61,34	-	62,29	62,29	42,44	-
WIIT	22,3	-1,33	22,3	22,9	16,86	640,46
Workday	224,25	-0,62	223,85	223,85	-8,45	-
Z						
Zest	0,1655	0,30	0,162	0,1655	-40,40	26,27
Zignago Vetro	11,02	-1,96	11,02	11,24	-22,04	998,62
Zoetis	175,2	-	175,82	185,04	-0,80	-
Zucchi	1,75	3,55	1,67	1,75	-26,45	6,62

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	898.33	-0.56
Cac 40	7536.23	-1.01
Dax (Xetra)	19456.38	-1.02
FTSE 100	8318.24	-0.48
Ibex 35	11841.10	-0.71
Indice Gen	60101.62	-0.41
Nikkei 500	3295.63	0.27
Swiss Market In.	12261.87	-0.53

EURIBOR 18-10-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,345	3,391
1 Mese	3,145	3,189
3 Mesi	3,138	3,182
6 Mesi	2,972	3,013
1 Anno	2,63	2,667

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 21/10/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	77.95	80.9
Argento (per kg.)	950.17	1009.13
Platino p.m.	1010.00	0.0000
Palladio p.m.	1064.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0853	0,06	-1,78
Giappone	162,79	0,03	4,13
G. Bretagna	0,83315	0,18	-4,13
Svizzera	0,938	-0,22	1,30
Australia	1,623	0,40	-0,20
Brasile	6,1953	1,02	15,55
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4998	0,25	2,43
Danimarca	7,4587	0,02	0,08
Filippine	62,527	0,27	2,03
Hong Kong	8,4351	0,10	-2,27
India	91,244	0,05	-0,72
Indonesia	16816,56	0,08	-1,54
Islanda	149,3	0,13	-0,80
Israele	4,0948	1,80	2,39
Malaysia	4,6744	0,11	-7,94
Messico	21,6539	1,15	15,65
N. Zelanda	1,792	0,31	2,38
Norvegia	11,838	0,22	5,32
Polonia	4,3175	0,21	-0,51
Rep. Ceca	25,268	0,16	2,20
Rep.Pop.Cina	7,7198	0,17	-1,67
Romania	4,9728	-0,01	-0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4246	0,08	-2,36
Sud Corea	1495,73	0,52	4,33
Sudafrica	19,1176	0,21	-6,05
Svezia	11,4275	0,06	2,99
Thailandia	36,309	0,87	-4,38
Turchia	37,1763	-0,06	13,85
Ungheria	401,6	0,39	4,91

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.24	19284	99,80	0,00
29.11.24	4057	99,67	2,77
13.12.24	5016	99,60	2,44
14.01.25	4106	99,33	2,52
31.01.25	2009	99,16	2,64
14.02.25	3412	99,07	2,57
14.03.25	3582	98,88	2,48
31.03.25	8007	98,70	2,62
14.04.25	10178	98,65	2,45
14.05.25	15032	98,75	1,83
13.06.25	5085	98,19	2,43
14.07.25	2687	97,97	2,42
14.08.25	2505	97,77	2,43
12.09.25	12743	97,69	2,29
14.10.25	44943	97,39	2,38

MONETE AUREE

QUOTE AL 21/10/2024	Domanda	Offerta
Marengo	459,61	487,75
Sterlina	579,56	615,04
4 Ducati	1.090,08	1.156,82
20 $ Liberty	2.382,61	2.528,49
Krugerrand	2.462,58	2.613,35
50 Pesos	2.969,06	3.150,84

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.24	99,802	99,796	0,00
29.11.24	99,674	99,668	2,77
13.12.24	99,6	99,584	2,44
14.01.25	99,334	99,331	2,52
31.01.25	99,161	99,172	2,64
14.02.25	99,07	99,062	2,57
14.03.25	98,877	98,853	2,48
31.03.25	98,702	98,702	2,62
14.04.25	98,646	98,677	2,45
14.05.25	98,749	98,414	1,83
13.06.25	98,191	98,201	2,43
14.07.25	97,968	98	2,42
14.08.25	97,767	97,899	2,43
12.09.25	97,688	97,632	2,29
14.10.25	97,387	97,88	2,38
BTP			
15.11.2024	99,87	99,897	0,00
01.12.2024	99,92	99,917	2,83
15.12.2024	99,565	99,563	2,95
01.02.2025	99,242	99,248	3,00
01.03.2025	100,65	100,68	2,50
28.03.2025	100,148	100,161	2,62
15.05.2025	99,241	99,249	2,65
01.06.2025	99,2	99,218	2,65
01.07.2025	99,371	99,408	2,55
15.08.2025	98,719	98,793	2,63
29.09.2025	100,75	100,85	2,34
15.11.2025	99,91	99,97	2,27
01.12.2025	99,31	99,43	2,40
15.01.2026	101,05	101,13	2,19
28.01.2026	100,7	100,77	2,22
01.02.2026	97,42	97,49	2,50
01.03.2026	102,5	102,62	2,07
01.04.2026	96,42	96,55	2,55
15.04.2026	101,71	101,89	2,16
01.06.2026	98,6	98,75	2,31
15.07.2026	99,36	99,54	2,23
01.08.2026	95,72	95,92	2,49
28.08.2026	100,94	101,13	2,20
15.09.2026	102,46	102,62	2,05
01.11.2026	109,46	109,67	1,58
01.12.2026	97,51	97,79	2,32
15.01.2027	96,47	96,7	2,39
15.02.2027	100,84	101,12	2,21
01.04.2027	96,68	96,96	2,39
01.06.2027	99,28	99,55	2,21
15.07.2027	102,22	102,61	2,19
01.08.2027	98,8	99,13	2,24
15.09.2027	95,61	95,95	2,42
01.11.2027	111,44	111,84	1,79
01.12.2027	100,26	100,65	2,24
01.02.2028	98,26	98,7	2,31
15.03.2028	92,55	92,83	2,53
01.04.2028	102,53	102,98	2,20
15.07.2028	92,69	92,95	2,49
01.08.2028	103,99	104,51	2,23
01.09.2028	107,55	108,11	2,12
01.12.2028	100,53	101,09	2,32
01.09.2029	105,37	106	2,25
15.02.2029	90,84	91,39	2,65
15.06.2029	100,09	100,72	2,44
01.07.2029	102,46	103,01	2,38
01.08.2029	101,02	101,66	2,41
01.10.2029	100,62	101,29	2,50
01.11.2029	111,53	112,3	2,17
15.12.2029	104,63	105,39	2,42
01.03.2030	103,3	104,01	2,41
01.04.2030	92,34	93,09	2,72
15.06.2030	103,86	104,63	2,49
01.08.2030	89,5	90,27	2,83
15.11.2030	105,57	106,24	2,50
01.12.2030	92,6	93,42	2,78
15.02.2031	102,7	103,55	2,61
01.04.2031	87,72	88,58	2,91
01.05.2031	117,84	118,77	2,30
15.07.2031	102,31	103,19	2,65
01.08.2031	85,11	85,97	2,99
01.12.2031	86,53	87,41	2,97
01.03.2032	90,61	91,58	2,89
01.06.2032	85,42	86,32	3,00
01.12.2032	95,18	96,3	2,85
01.02.2033	118,14	119,33	2,60
01.05.2033	108,65	109,86	2,72
01.09.2033	93,93	95,06	2,94
01.11.2033	108,13	109,34	2,80
01.03.2034	106,74	108	2,87
01.07.2034	103,71	104,96	2,94
01.08.2034	113,46	114,77	2,81
01.02.2035	103,18	104,54	3,03
01.03.2035	99,3	100,5	3,03
01.03.2036	80,67	81,93	3,35
01.09.2036	87,57	88,79	3,26
01.02.2037	104,5	105,93	3,08
01.03.2037	73,76	74,92	3,48
01.03.2038	95,1	96,72	3,32
01.09.2038	91,85	93,21	3,34
01.08.2039	113,47	115,16	3,25
01.10.2039	103,67	105,4	3,34
01.03.2040	91,74	93,27	3,43
01.09.2040	113,35	115,22	3,31
01.03.2041	75,35	76,62	3,61
01.09.2043	106,23	108,2	3,47
01.09.2044	110,82	112,92	3,43
01.09.2046	89,99	91,64	3,53
01.03.2047	81,39	83,43	3,61
01.03.2048	91,8	93,87	3,56
01.09.2049	97,4	99,45	3,55
01.09.2050	75,5	77,19	3,64
01.09.2051	63,37	65	3,66
01.09.2052	69,11	70,85	3,69

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.32
e tramonta alle 18.11
La Luna Sorge alle 21.38
e tramonta alle 14.39
Il Santo San Giovanni Paolo II
Il Proverbio
Par amôr o par fuarce.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il compromesso

Sosta e mobilità

Cambio di rotta

Accordo con il Comitato Il Comune ripristina 42 parcheggi in centro

Palazzo D'Aronco interverrà in piazza Duomo, Garibaldi e in via Ciro di Pers
Nelle ore del mercato la Ztl non sarà applicata. Venanzi: «Modello per la città»

MATTIA PERTOLDI

Qualcuno parlerà di retromarcia, qualcun altro, invece, di svolta positiva. Resta il fatto, però, che il Comune ha deciso di venire incontro alle richieste dei commercianti del centro, o almeno di quelli che si riconoscono nel Comitato di piazza XX settembre e dintorni. Il risultato dell'incontro di ieri a palazzo D'Aronco, infatti, porta al recupero di 42 posti auto – ma potrebbero essere anche di più in base al lavoro degli uffici – e all'applicazione di una Ztl a orari alterni nell'area attorno a piazza XX settembre a partire – presumibilmente – da dicembre. E se teniamo in considerazione che il parcheggio del Visionario, i cui lavori sono cominciati ieri, dovrebbe essere messo a disposizione della cittadinanza dal 6 dicembre, politicamente è difficile non vedere in questo cambio di rotta – lieve o pesante che sia – una vittoria di Alessandro Venanzi. La prima, forse, da quando è cominciato il programma di allargamento del perimetro della Ztl e dell'area pedonale. Ma senza dubbio significativo perchè pone il Comune, oggi, sulla linea del dialogo e della gradualità abbandonando, almeno parzialmente, quella della trasformazione del centro a tappe forzate di Ivano Marchiol.

LE NOVITÀ

La prima novità concreta porta al ritorno del mercato in piazza XX settembre spostandolo da piazza Duomo. Doveva avvenire a gennaio, come noto, ma invece, almeno da quanto si è appreso, si anticiperà a dicembre, appena, cioè, sarà terminata la prima parte degli interventi in corso nella zona. Un particolare non banale, perchè il Comune ha anche deciso che Ztl e area pedonale non si applicheranno negli orari del mercato stesso. Volgarmente significa che tutti i giorni in mattinata – dalle 8 alle 13 e tranne la domenica – si potrà transitare e parcheggiare lungo via Poscolle (alta). Per quanto riguarda via Canciani, piazza XX settembre vera e propria e via Battisti, invece, bisognerà attendere la fine completa dei lavori e l'installazione delle telecamere. Stando a quanto detto dal sindaco, pertanto, parliamo di aprile. Attenzione, però, perchè le novità non sono tutte qua e, anzi, le altre, nonchè principali, riguardano il tema dei parcheggi rappresentando una svolta rispetto alle scelte degli ultimi mesi. In primo luogo, infatti, verranno recuperati almeno 8 stalli (ma Venanzi spera siano 16 in totale) in piazza Garibaldi sia dal lato della farmacia sia dalla parte opposta della piazza stessa. Altri nove, con la possibilità di salire a 12, si rivedranno invece in piazza Duomo dove, in poche parole, si tornerà alla situazione esistente prima di aprile quando erano stati eliminati limitando l'area di parcheggio. Come non bastasse, poi, Venanzi ha chiesto e ottenuto anche un intervento rilevante in via Ciro di Pers. Alla fine di via Cussignacco, infatti, si "sfonderà" la rotonda esistente chiudendo la porzione a destra dell'area e ricavandoci altri 25 posti auto. È chiaro, in questo caso, che però i tempi saranno leggermente più lunghi.

PARCHEGGI AL CINEMA VISIONARIO

C'è finalmente una data, proseguendo, per l'utilizzo del parcheggio del cinema Visionario. I 56 posti-auto, nel dettaglio, saranno utilizzabili a partire dal 6 dicembre. Il sistema di funzionamento sarà uguale a quello delle strutture multipiano. Dalle 7 alle 23, cioè, l'accesso verrà regolato da una sbarra elettronica. Quanto alla tariffa, questa sarà pari a 1 euro e 20 centesimi all'ora e chi andrà al cinema potrà usufruire di tre di sosta gratuita. Manca ancora una tempistica, invece, per l'utilizzo degli stalli sotto la Coop di viale Bassi, mentre i fondi per trasformare il parcheggio Moretti in un multipiano – 5 milioni – sono stati inseriti a valere sul prossimo anno.

LE PAROLE DI VENANZI

Pollice alto per Venanzi che incassa, in un colpo solo, un doppio risultato: pratico, rimodellando la struttura della sosta, e politico rimettendosi al centro dei giochi in giunta. Perchè sarà anche vero che all'interno dell'esecutivo comunale si va d'amore e d'accordo, ma è altrettanto vero che il pendolo, fino a ieri, era sbilanciato, e non poco, in favore di Spazio Udine e di Marchiol. Oggi, invece, l'oscillazione è almeno un po' più orientata su Venanzi e il Pd. Partito che, lo ricordiamo, è di gran lunga l'azionista di riferimento della maggioranza. «Sono soddisfatto – ha detto il vicesindaco – perchè abbiamo dato risposta alle richieste dei commercianti e perchè c'è stato spazio per quel dialogo che, per me, è fondamentale. Da oggi spero possa cominciare una narrazione diversa della città, ancorata a un pizzico di maggiore positività. Certo, qualche albero che cade esiste e fa rumore. Ma allo stesso tempo c'è una foresta che cresce in silenzio e rappresenta la volontà di sviluppo economico della città sulla quale questa amministrazione pone un'attenzione come mai in passato». —

1 Gli ambulanti

LOCATION ORIGINARIA

Il primo step del piano del Comune prevede il ritorno del mercato, attualmente in piazza Duomo, nella location originaria di piazza XX settembre e che dovrebbe concretizzarsi entro la fine di dicembre.

2 Zona a traffico limitato

NON APPLICATA DALLE 8 ALLE 13

Nell'area a ferro di cavallo tra via Poscolle (alta), via Canciani, piazza XX settembre, e via Battisti, nelle giornate di mercato, dalle 8 alle 13, la zona a traffico limitato non verrà applicata.

3 Piazza Duomo

SI RITORNA AD APRILE

Nove parcheggi, ma si spera di arrivare a 12, potranno essere recuperati in piazza Duomo dove, sostanzialmente, si ritornerà alla situazione antecedente lo scorso mese di aprile quando vennero eliminati.

4 Piazza Garibaldi

ALTRI STALLI SUI DUE LATI

Otto nuovi parcheggi, ma qualcuno spera siano sedici, verranno anche recuperati in piazza Garibaldi intervenendo su entrambi i lati della stessa, ma non sull'area di fronte alla scuola media Manzoni.

5 Via Ciro di Pers

LAVORI PER 25 POSTI AUTO

Rilevante l'intervento n via Ciro di Pers. Alla fine di via Cussignacco, infatti, si "sfonderà" la rotonda esistente chiudendo la porzione a destra dell'area e ricavandoci altri 25 posti auto.

6 Cinema Visionario

A DISPOSIZIONE DA DICEMBRE

C'è finalmente una data anche per l'utilizzo del parcheggio del cinema Visionario. I 56 posti-auto, per i quali i lavori sono cominciati ieri, verranno utilizzati a partire dal 6 dicembre a 1 euro e 20 centesimi l'ora.

IL SINDACO

De Toni: «Accolte tutte le proposte È nato un nuovo metodo di lavoro»

Chiara Dalmasso

Dopo quasi due ore di tavolo con i commercianti del Comitato piazza XX settembre, il sindaco Alberto Felice De Toni annuncia l'inizio di un nuovo corso: «Si erano già svolti alcuni incontri preliminari con i rappresentanti degli esercizi commerciali, ma l'ultimo incontro ha sancito la convergenza tra le loro richieste e quello che noi abbiamo immaginato come amministrazione». Potrebbe essere l'inizio della ricucitura di uno strappo, da portare a compimento attraverso tre punti fondamentali: «La prima richiesta dei commercianti è stata quella di riportare il più presto possibile il mercato da piazza Duomo a piazza XX settembre e, fatte le verifiche tecniche con gli uffici, questo sarà possibile dai primi di dicembre. Contestualmente, provvederemo con la revisione della Ztl nelle ore di mercato, nella zona compresa tra via Poscolle alta, via Canciani e via Battisti. Infine, è stato portato sul tavolo il tema dei parcheggi, con la nostra decisione di ripristinare alcuni posti auto di piazza Garibaldi – nello specifico otto stalli ai due lati della scuola Manzoni. Altri nove posti verranno recuperati in piazza Duomo, cui se ne aggiungono venticinque in via Ciro di Pers e dal 6 dicembre altri cinquantasei saranno disponibili al Visionario».

Il primo cittadino

«Presteremo maggiore attenzione alla digitalizzazione»

Ma non è tutto. Tra le richieste portate all'attenzione del sindaco anche il tema della digitalizzazione della città, «cui presteremo maggiore attenzione» – aggiunge De Toni, ricordando che non sono mancate le discussioni sul futuro di piazza XX settembre e sugli interventi previsti dall'amministrazione nei prossimi mesi. «Abbiamo accolto tutte le proposte, dimostrando la nostra volontà di perseguire una politica di arricchimento del centro cittadino», conclude il sindaco, precisando che da ieri si è sbloccato un nuovo metodo di lavoro, che ha alla base il dialogo tra la giunta (erano presenti gli assessori Marchiol, Venanzi e Zini) e i commercianti. —

I NEGOZIANTI

«Dimostrata vicinanza alla nostra categoria»

Da ieri è tra le mani del sindaco il documento con le richieste e i progetti del Comitato piazza XX settembre. Quattordici pagine che racchiudono il lavoro articolato dai sessanta imprenditori rappresentati da Bledar Zhutaj. Il referente dei commercianti esce soddisfatto dall'incontro fiume con il sindaco De Toni, il suo vice Venanzi e i due assessori Marchiol e Zini: «Abbiamo dato finalmente il via a una proficua collaborazione con il Comune, che si è dimostrato un interlocutore attento alle nostre richieste, dando prova di vicinanza ai commercianti», spiega Zhutaj.

«Siamo al punto zero di una riorganizzazione che parte dalla nostra protesta e trae linfa dalle idee di una categoria rimasta inascoltata per troppo tempo», continua, esprimendo fiducia per il futuro. «Il nostro obiettivo è costruire una città più evoluta e attrattiva, facendo incontrare le esigenze dei commercianti, dei residenti e dei turisti». Secondo Zhutaj e i membri del Comitato, commercio, cultura e turismo sono tre settori che in questi ultimi anni sono stati poco sinergici. «La situazione deve cambiare, serve un'idea condivisa e tra i nostri propositi per l'immediato futuro, per esempio, c'è il periodo natalizio: abbiamo in cantiere tante attività, oltre alla disposizione di decorazioni mai viste prima, per aumentare l'attrattività di tutto il centro».

Serve una prospettiva comune, che parte dal piano pratico: «Dopo settimane di tira e molla abbiamo raggiunto un'intesa sui parcheggi, facendo quadrare i numeri e ragionando su interventi anche in zone limitrofe al centro, come via Ciro di Pers e l'area del Visionario», specifica il referente dei commercianti di piazza XX settembre.

BLEDAR ZHUTAJ
È IL REFERENTE DEGLI ADERENTI AL COMITATO DI PIAZZA XX SETTEMBRE

Zhutaj adesso punta su bike-sharing e navette promettendo che i cartelli contro palazzo D'Aronco verranno eliminati

«Il nostro piano guarda al futuro, a un processo di trasformazione della viabilità che include il bike sharing e le navette, per spingere i cittadini a usare di meno la macchina, senza però penalizzare ed escludere chi invece ha la necessità di spostarsi in automobile». Una mediazione tra diverse esigenze che non sarà semplice da raggiungere. «Alcuni obiettivi li abbiamo già raggiunti dopo questo incontro: la rimodulazione della Ztl con le fasce orarie, il reintegro di alcuni parcheggi e la predisposizione di stalli nuovi sono punti di partenza che attestano un'attenzione diversa alle nostre richieste», conclude Zhutaj.

E i cartelli sulle vetrine dei negozi per manifestare dissenso alla giunta, ora che pace è stata fatta, scompariranno? Se Zhutaj promette di sì, ribadendo la volontà di ripartire da zero con un'attitudine positiva nei confronti dell'amministrazione, non è dato sapersi che cosa faranno gli altri. —

C.D.

LA FOTOGRAFIA › IN EUROPA LA PRATICA SEMBRA ESSERE ANCORA POCO DIFFUSA, MA SONO TANTI I COLOSSI DEL TECH CHE GUARDANO AL RECUPERO DELLA COMPONENTISTICA

Il riciclo di smartphone, futuro per il settore

Gli smartphone rappresentano una fonte preziosa di materiali che possono essere riciclati. La componente elettronica di un telefono di ultima generazione occupa circa il 20% del peso dell'intero apparecchio. Il resto è costituito dalla scocca (generalmente di plastica), dalla batteria (composta anche da materiali preziosi e pericolosi), dal display e dai metalli ferrosi, in particolare l'acciaio.
Per gli elementi di valore aggiunto elevato, incluse nella piccola percentuale di componente elettronica, domina il rame, con circa il 60% del peso. Le materie preziose come oro e argento rappresentano circa lo 0,15% ognuna, mentre ferro, nichel e stagno occupano intorno al 3-4%.

IN EVOLUZIONE

Alcuni di questi materiali risultano particolarmente richiesti, eppure in Italia e in Europa non sembra essersi ancora diffusa la pratica del riciclo di questi dispositivi.
Secondo un'indagine realizzata dal WEEE Forum, l'associazione europea che riunisce i consorzi per la gestione dei rifiuti Raee, evidenzia infatti come il 17% delle apparecchiature elettroniche nelle case dei cittadini europei non sia più utilizzato: il 30% di questi oggetti in disuso è composto da telefoni cellulari e console.
Bisogna però ricordare che la miniaturizzazione dei componenti all'interno degli smartphone rende il processo di riciclo e di recupero di questi materiali decisamente antieconomico: il flusso di materia risulta spesso insufficiente a giustificare gli investimenti necessari per il processo di estrazione e riciclo.
Nonostante questo, il mondo dei piccoli dispositivi elettronici sta vivendo un cambiamento drastico verso la "riciclabilità": sono infatti tanti i colossi del mondo tech che stanno mettendo in piedi macchinari volti a riciclare questo tipo di componentistica, con l'obiettivo di procedere con il riciclo per utilizzarli anche nella realizzazione di nuovi dispositivi, composti così in parte anche da materiali riciclati.
Nel mentre che le big tech cercano di scrivere il futuro del settore, nel proprio piccolo è possibile fare la differenza cominciando con il conferire nel modo corretto questi rifiuti-risorse da anni chiusi nel cassetto.

> **Il processo richiede macchinari ad hoc capaci di lavorare sulla miniaturizzazione**

IL 30% DI OGGETTI IN DISUSO NELLE CASE EUROPEE È COMPOSTO DA CELLULARI E CONSOLE

IL MONDO DEI PICCOLI DISPOSITIVI STA VIVENDO UN GRANDE CAMBIAMENTO

› SALUTE

Stare davanti al pc tutelando la vista

Pc, smartphone e tablet sono diventati una presenza costante nella vita di ogni individuo e di pari passo è cresciuto il rischio di miopia. Per proteggere gli occhi da disturbi causati dal monitor è importante rispettare la distanza di 50-70 cm, regolare la luminosità e staccare lo sguardo ogni 20 minuti.

LE REAZIONI

L'attesa di Confcommercio «Mantenere le promesse»

L'associazione non è stata coinvolta, ma guarda con favore ai nuovi stalli Pavan: «Ztl fatta con troppa fretta». Pigani: parcheggio all'ex circolo ufficiali

Timothy Dissegna

Un'apertura ritenuta importante ma che deve essere solo un primo passo. Le novità annunciate dalla giunta comunale sulla gestione dei parcheggi in centro hanno suscitato reazioni tiepide da Confcommercio, denunciando al tempo stesso un rapporto ancora difficile con l'amministrazione su questo punto delicato.

Giuseppe Pavan, presidente mandamentale per Udine dell'associazione, ha comunque espresso una moderata soddisfazione per l'attenzione posta sulle richieste dei negozianti. «Mi fa piacere se le promesse ai commercianti saranno reali» ha commentato dopo la riunione a cui, ha sottolineato, Confcommercio non era stata convocata. In ogni caso, le risposte fornite ieri «sono tutte cose che noi avevamo richiesto più volte ma senza risposte. L'atteggiamento attuale è quello che mi aspettavo da tempo». Al netto del passo avanti, ha comunque ricordato che realizzare progetti strutturali come nuovi parcheggi richiede tempo. Inoltre, ha sottolineato come «la fretta per arrivare a un risultato con la Ztl ha tralasciato aspetti importanti su centro storico e relativi ingressi».

Giuseppe Pavan

Giovanni Pigani

Sulla stessa lunghezza d'onda Giovanni Pigani, responsabile dei pubblici esercizi di Confcommercio Udine: «C'è un'apertura e sforzo verso il commercio, però è ancora molto poco per i parcheggi» riferendosi al fatto che, nonostante ne siano stati annunciati di nuovi, secondo un'indagine della stessa organizzazione la città ne ha persi circa 200 dal 2014 a oggi. Recuperarne adesso una quarantina, secondo Pigani, è «un piccolo passo verso la conciliazione, ma c'è ancora molto da fare».

Anche lui ha criticato la mancanza di coinvolgimento di Confcommercio nel confronto: «Noi non siamo stati ancora invitati, per l'ennesima volta non siamo stati coinvolti». Ha poi rimesso sul piatto alcune idee, come la riapertura al traffico e soprattutto dei posteggi in piazza Duomo e la parte alta di via Savorgnana. C'è poi lo spazio presso l'ex circolo ufficiali tra via Aquileia e viale Ungheria, in stallo da anni con il Demanio, per ricavarne un hub per chi entra a Udine da sud. Una possibilità, questa, prodromica a una futura pedonalizzazione: «Bisogna mettere le persone in condizione di spostarsi senza l'auto. Il compito di noi commercianti non è "rieducare" i clienti, quanto capire e soddisfare le loro esigenze. Altrimenti le persone si stufano di cercare un posto e in cinque minuti raggiungono uno dei centri commerciali dove c'è abbondanza di parcheggi e facilità di accesso». —

LISTA FONTANINI

Attacco di Manzan: «La giunta è debole»

«Abbiamo avuto la conferma che questa è l'amministrazione del gambero: prima grandi proclami per decisioni prese senza condivisione di cittadini e operatori, poi grandi polemiche, infine ampi passi indietro per rimediare agli errori».

La sottolineatura arriva dalla capogruppo in Consiglio comunale della lista Fontanini, Giulia Manzan, commentando le novità annunciate. «In tutto questo tira e molla e gioco di tensione tra le diverse forze della maggioranza – precisa Manzan – è la città e gli operatori a pagarne le conseguenze. Ora i parcheggi in centro storico tornano strategici e grazie a questo passo indietro della giunta, che dimostra tutta la sua debolezza, vedremo i vigili andare in giro con l'orologio in mano per non sbagliare gli orari delle multe in Ztl. Siamo al ridicolo». —

CONSUMATORI ATTIVI

Aree pedonali e auto «Non ci sono soluzioni»

Anche Consumatori Attivi interviene nel dibattito, parlando di un «cambio di rotta inaspettato» sulla pedonalizzazione di piazza Garibaldi, Duomo e XX Settembre.

La presidente Barbara Puschiasis evidenzia «come questa schizofrenia nell'ampliare aree pedonali e Ztl, per poi ridurle dopo poco tempo e sottoporle anche ad orari, ingeneri grande confusione in chi vorrebbe fruire del centro città». Per il gruppo, «il continuo variare delle prescrizioni sulla viabilità non fa altro che allontanare le persone e le attività dal centro». Quindi rileva che «le aperture odierne del Comune evidenziano solo una grande debolezza e caoticità dell'amministrazione comunale nel gestire la città senza comprendere le reali problematiche di chi ci vive e lavora, non dando soluzione strutturale ai problemi già da tempo denunciati dalle categorie». —

PIAZZALE CAVEDALIS

Volante si scontra con un'auto Quattro feriti, illeso un 70enne

La pattuglia della polizia, con sirene e lampeggianti, arrivava da viale Bassi
Due agenti e altrettante donne sono stati trasportati in pronto soccorso

Anna Rosso

Incidente nella mattinata di ieri in piazzale Cavedalis. Quattro i feriti (non gravi, da quanto si è appreso). All'altezza dell'incrocio semaforico, una macchina si è scontrata con una Volante della polizia che poi è finita contro un palo dell'illuminazione pubblica.

Seguendo la prima ricostruzione effettuata dalla polizia locale – che si è occupata dei rilievi –, in quei momenti, attorno alle 11, due Volanti della polizia stavano percorrendo in emergenza, con sirene e lampeggianti accesi, viale Bassi. E si stavano dirigendo verso viale Ledra.

Nello stesso momento, quando la prima auto della Questura (un'Alfa Romeo Giulietta) si stava affacciando su piazzale Cavedalis, dall'incrocio è spuntata anche un'auto che, dopo essere passata davanti a Porta Villalta, stava sopraggiungendo da sinistra e stava andando verso viale Leonardo Da Vinci. Subito dopo lo scontro che ha fatto finire quattro persone in ospedale: i due agenti che erano a bordo della prima Volante (mentre l'altra auto della polizia ha poi proseguito verso l'emergenza segnalata dalla centrale operativa) e due delle tre persone che si trovavano sull'altra vettura, una Ds 5 nera. Si tratta di due donne di 67 e 68 anni.

Tutti e quattro i feriti sono stati soccorsi dal personale sanitario e poi accompagnati al Santa Maria della Misericordia con le ambulanze. Alla guida della Ds c'era un 70enne di Udine che è rimasto illeso e si è fermato sul luogo dell'incidente per parlare con gli agenti.

Le operazioni di messa in sicurezza dei mezzi coinvolti e della sede stradale, dove c'era stata anche una perdita di olio, hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Subito dopo l'arrivo di due carri attrezzi. Gli addetti hanno provveduto alla pulizia dei numerosi detriti che erano rimasti sull'asfalto e poi hanno portato via le vetture danneggiate.

Ha così potuto operare il mezzo di AcegasApsAmga. I tecnici hanno controllato il palo della luce e, subito dopo, è stato deciso di rimuovere la parte superiore che era pericolante. È stato quindi smontato anche il basamento.

Inevitabili i disagi alla circolazione per oltre due ore, in quanto il deflusso delle auto da viale Bassi era limitato alla svolta a destra verso viale Da Vinci. Mentre chi proveniva da via Marco Volpe poteva solo proseguire dritto verso via Micesio ed era interdetta la svolta a sinistra, appunto verso piazzale Cavedalis. Sul posto anche una pattuglia della polizia di Stato per la viabilità e il comandante della polizia locale di Udine, Eros Del Longo. —

Traffico rallentato in piazzale Cavedalis a causa di un incidente in cui è stata coinvolta un'auto della polizia

INDAGANO I CARABINIERI

Rubata una macchina in via Ercole Carletti

L'auto era parcheggiata in via Ercole Carletti, laterale di via Cividale. E nella notte tra sabato e domenica è sparita, lasciando "a piedi" la proprietaria. La donna, dopo la brutta sorpresa, si è rivolta ai carabinieri della Compagnia di Udine formalizzando una denuncia. E i militari dell'Arma hanno avviato una serie di accertamenti per tentare di far luce sull'accaduto.

NEL FINE SETTIMANA

In A4 senza patente Multa da 5.100 euro e sequestro del mezzo

Un automobilista non si ferma all'alt della polizia perché non ha la patente (non l'aveva mai conseguita). Ma gli agenti, dopo un inseguimento, lo raggiungono e scattano sia una multa di 5.100 euro, sia il fermo amministrativo del veicolo. È successo durante lo scorso week-end, lungo l'autostrada A4, nel tratto fra Udine e Palmanova, nell'ambito dei controlli stradali predisposti sabato scorso dal Compartimento di polizia stradale di Trieste in tutte e quattro le province della regione.

La Polizia di Stato di Udine è scesa in campo, in un'ottica di prevenzione, contro l'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti, soprattutto per far luce e contrastare un fenomeno pericolosissimo per l'incolumità pubblica e la sicurezza stradale: la guida sotto l'influenza di droghe.

In azione più pattuglie affiancate da un laboratorio di analisi, un vero e proprio laboratorio forense, in grado di analizzare i liquidi biologici dei conducenti controllati e stabilire con scientifica esattezza se questi contenessero sostanze psico–attive, psicotrope o stupefacenti.

Dopo essere stati controllati con l'etilometro, i conducenti sono stati sottoposti a prelievo salivare. Il campione è stato analizzato sia tramite strumenti precursori, sia tramite uno strumento di alta diagnosi che utilizza la tecnica Lc-Massa (si tratta di un esame di laboratorio di secondo livello).Lo screening permette di accertare l'eventuale presenza di cinque principi attivi: oppiacei, cannabinoidi, cocaina, anfetamine e benzodiazepine.

In caso di positività i conducenti vengono sottoposti anche a visita medica per stabilire l'alterazione comportamentale come riflesso dell'assunzione di sostanza stupefacente.

Al termine di tutte le verifiche di sabato sera, i dati. Sono stati controllati con precursori salivari 33 conducenti, di cui tre avevano cannabinoidi nella saliva. E due di questi sono stati accertati in stato di alterazione e quindi denunciati all'Autorità giudiziaria per l'ipotesi di reato di guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti (articolo 187 del Codice della strada). Inoltre, un veicolo è stato sequestrato per la confisca. Tre le patenti ritirate. Mentre i punti patente decurtati sono stati 30. Nell'operazione di polizia sono state impegnate quattro pattuglie della polizia stradale e personale medico e tecnici di laboratorio messi a disposizione dalla Società autostradale Alto Adriatico. —

POSSEDEVANO NEGOZI ANCHE A UDINE

Bancarotta fraudolenta Nei guai due trevigiani

Erano i titolari di undici negozi di abbigliamento multimarca da uomo, donna e sportivi all'interno di altrettanti centri commerciali del Nordest. Fino al 2020 quando hanno dichiarato fallimento che per la Guardia di finanza è stato pilotato. Due trevigiani sono stati denunciati per banca rotta fraudolenta patrimoniale.

Le Fiamme gialle hanno accertato che due imprenditori, domiciliati in Veneto, hanno portato al fallimento una catena di negozi di abbigliamento trevigiana, con un volume d'affari annuo di circa 2 milioni di euro, 20 dipendenti e 11 punti di vendita distribuiti tra le province di Treviso, Trieste, Udine, Gorizia e Reggio Emilia.

Le indagini sono partite nel 2020 quando la società ha dichiarato fallimento. Il tribunale di Treviso è intervenuto, su istanza dell'Agenzia delle Entrate, dopo che l'impresa era stata trasferita in Puglia, al fine di far perdere le proprie tracce dai luoghi in cui aveva sempre operato fin dalla sua costituzione avvenuta nel 2011.

La società aveva cominciato ad andare male nel 2014, tanto che aveva cominciato a saltare il pagamento di debiti tributari e contributivi pari a 250 mila euro, peccato che nell'arco temporale dal 2014 al 2020, avesse fatto aumentare il volume dei debiti da 1,3 a 2,4 milioni di euro, dimenticando di chiedere l'ammissione della società agli strumenti legali di risoluzione della crisi aziendale. Non solo, aveva sottratto 1,1 milioni di euro attraverso una lunga serie di maneggi contabili volti a un costante drenaggio di risorse finanziarie in favore degli amministratori. —

ALTRO DOPPIO ARRESTO PER FURTO

Resistenza ai controlli Non può restare in città

È stato notato in un locale di borgo stazione da un poliziotto e al momento del controllo ha opposto resistenza tentando di schiacciare la mano dell'agente nella porta del bagno. Per questo un quarantenne di origine marocchina, domiciliato a Udine, domenica sera è stato arrestato. Ieri il giudice del tribunale Rossella Miele ha convalidato l'arresto disponendo la misura cautelare del divieto di dimora in città. L'uomo, difeso dall'avvocato Francesco Como, quando è stato fermato dall'agente è riuscito a divincolarsi e a correre in bagno per svuotare il contenuto di una bustina che aveva addosso. Involucro ritrovato vuoto e sul quale sono in corso gli accertamenti del caso. Per impedire che si chiudesse in bagno il poliziotto ha frapposto la mano tra lo stipite e la porta, restando contuso. Il quarantenne è stato arrestato con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali.

Ieri in tribunale c'è stata un'altra direttissima che ha coinvolto altri due cittadini marocchini, in questo caso senza fissa dimora, di 27 e 28 anni. Sono accusati di furto in abitazione. I due, assistiti dall'avvocato Stefano Paroni, sono stati trovati nella notte tra domenica e lunedì in una casa disabitata di via della Polveriera. Nel giardino è stata rinvenuta una borsetta da donna contenente articoli di bigiotteria, di cui non è stata chiarita la provenienza.

Il giudice Roberto Pecile ha convalidato l'arresto senza disporre misure cautelari. A intervenire in via della Polveriera sono stati i carabinieri di Feletto e di Udine.—

A.C.

SICUREZZA

Telecamere, grate e porte blindate Contributi per quasi 200 mila euro

Bando rivolto ad aziende e privati, domande fino al 28 febbraio. Toffano: «Maggiore protezione»

Nuovi strumenti a disposizione dei cittadini per aumentare la sicurezza della propria casa e del proprio posto di lavoro. Sarà pubblicato a breve sul sito del Comune il bando per beneficiare di un contributo per l'installazione di sistemi di sicurezza. Le domande potranno essere presentate fino al termine del 28 febbraio 2025.

Il provvedimento determina i criteri, i termini e le modalità per l'accesso ai finanziamenti dei cittadini per la concessione di contributi per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza presso diversi tipi di immobili. Le risorse potranno essere utilizzate per impianti nelle abitazioni private, parti comuni dei condomini, immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali.

Il Comune ha a disposizione 195 mila euro, dei quali 117 mila per le abitazioni private, 39 mila per le parti comuni dei condomini e ulteriori 39 mila per le attività professionali, produttive, commerciali o industriali. Il contributo copre fino alla soglia del 60 per cento del totale della spesa sostenuta. Rispetto allo scorso anno, quando i contributi messi a disposizione ammontavano a 181 mila euro, il fondo è stato aumentato di 14 mila euro.

Nuove risorse a disposizione di privati aziende per la sicurezza. A destra, l'assessore Rosi Toffano

«Offriamo un'opportunità in più per sentirsi sicuri, in casa come nei luoghi di vita quotidiana, ad esempio negozi o studi professionali – commenta l'assessore alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano –. Utilizzando sistemi di sicurezza all'avanguardia tecnologica, riusciamo a ottenere sempre maggiori livelli di protezione diffusa. Una prevenzione che riguarda sia i furti ma anche gli episodi di danneggiamenti o gli atti vandalici».

Sono ammissibili diversi tipi di intervento: fotocamere o cineprese collegate, anche con individuazione satellitare, con centrali di vigilanza privati, impianti di video-citofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti; acquisto e posa di porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento, grate e inferriate su porte o finestre, serrature antieffrazione e spioncini su porte. La graduatoria sarà stilata in ordine cronologico e comprenderà gli interventi realizzati dal 1° febbraio 2024 al 31 gennaio 2025. L'importo di spesa massimo ammesso a contributo è di 3 mila euro per ogni intervento. Tutte le informazioni saranno reperibili sul sito del Comune.—

L'INIZIATIVA

Difendere l'arte dall'AI Spunta un "Sos poetico"

Chiara Dalmasso

Un grido d'allarme che diventa scultura: un grande "Sos Poetico" è spuntato ieri in via Mercatovecchio, con il progetto di restarci almeno fino a domenica. Tre lettere in compensato e plexiglass, alte un metro e ottanta centimetri l'una, esprimono l'appello di tredici poeti italiani – da Tiziano Fratus a Lucrezia Lombardo, passando per Edoardo Olmi ed Elisa Mattiussi – a preservare la creatività umana dalle incursioni moleste dell'intelligenza artificiale.

La scultura, pensata da Mathias Poeta della Sera – pseudonimo dell'autore friulano Matteo Sardo – e realizzata da Andrea Bertolissio, è esposta a Udine per la prima volta e porta in pancia tredici testi fruibili tramite QR code. «I versi che abbiamo scelto sono accomunati dall'adesione alla poetica del "demodeismo", un movimento che vuole prendere le distanze dalla tecnologia e dai suoi diktat», spiega Sardo. «Vorremmo aprire un dibattito nazionale sul tema: il nostro obiettivo è contrastare la dipendenza tecnologica e invitare a una riflessione profonda sull'autenticità dell'estro creativo umano, messo a rischio dallo spadroneggiare delle varie forme di intelligenza artificiale», continua Mathias Pds, ribadendo che "Sos poetico" vuole essere il punto di partenza per un'interazione tra diverse forme d'arte. Poesia che si fa scultura e acquista una consistenza oggettuale, per lanciare un messaggio arrivato forte e chiaro anche agli studiosi Carlo Parri ed Enrico Folisi, che lo hanno sottoscritto. —

L'installazione in via Mercatovecchio

LATTIERO-CASEARIO

ManiTese e Ateneo esportano in Kenya l'esperienza locale

ManiTese e l'università di Udine esportano in Kenya la professionalità e l'esperienza friulana nel settore lattiero-caseario per supportare i piccoli allevatori e produttori locali. Grazie al progetto Milk Bora, infatti, si punta a migliorare le condizioni economiche e sociali delle comunità rurali della contea di Nakuru attraverso uno sviluppo sostenibile della filiera del latte. I primi risultati del progetto verranno presentati oggi alle 15 all'auditorium della Biblioteca scientifica dell'Ateneo (in via Fausto Schiavi).

NUOVA APERTURA

Inaugura Smashie All'apertura anche l'Apu

Ha inaugurato ufficialmente ieri, in via dei Rizzani, Smashie, che offre piatti cucinati con la tecnica degli anni '20: hamburger hot dog, patate fritte oltre a milkshake e alla formula del free refill station. All'apertura, anche la squadra dell'Apu women e una rappresentanza di quella maschile. / FOTO PETRUSSI

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041

RIVIGNANO TEOR
Braidotti
P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013

CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218

TOLMEZZO
Chiussi
Via G. Matteotti, 8/A Tel. 04332062

CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914

SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137

TARCENTO
Di Lenarda
Piazza Libertà, 5 Tel. 0432785155

PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113

PRADAMANO
Favero
Via G. Marinelli, 2 Tel. 0432671008

CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 Tel. 0432900741

CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264

TORVISCOSA
Grigolini
Piazza del Popolo, 2 Tel. 043192044

MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293

LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025

RIGOLATO
San Giacomo
Piazza Durigon, 23 Tel. 0433618823

POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903

TAVAGNACCO
Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081

POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017

COLLOREDO DI MONTE ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170

ARTEGNA
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska Prestolnica Kulture
Capitale Europea della Cultura
European Capital of Culture

GO! 2025
& FRIENDS

Credit Lorenzo Mattotti

Pallone e giustizia

Crac Pn calcio, sequestro da 622 mila euro

Indagine della guardia di finanza sui conti del patron della vecchia società e di Mauro Lovisa. Il nuovo Pordenone estraneo

Giulia Soligon

Mancati versamenti Iva e ritenute fiscali tra il 2019 e il 2021. La Guardia di Finanza, su ordine del Gip del tribunale di Pordenone, ha sequestrato 622 mila euro dai conti correnti del Pordenone calcio, in liquidazione giudiziale dal 2023, e dell'azienda agricola individuale facente capo a Mauro Lovisa, ex patron e amministratore del club. Dell'intera somma, 372mila euro sono stati sequestrati dai conti della società sportiva mentre gli altri 250mila da quelli dell'omonima di Lovisa, a sua volta finita in liquidazione controllata nel 2024.

Si tratta di un sequestro effettuato a scopo preventivo eseguito su due conti correnti diversi, relativo agli omessi versamenti di imposta sul valore aggiunto e ritenute fiscali del Pordenone calcio, ma per la parte eccedente non disponibile sui conti del club è scattato il provvedimento anche sull'impresa agricola "personale", della quale sono stati ceduti in affitto i rami d'azienda a quella facente capo ai figli Matteo e Alessandro, soluzione approvata dal tribunale, ma che, il liquidatore potrebbe revocare in qualunque momento e a quel punto anche i beni di questa ditta diventerebbero aggredibili.

Un secondo "prelievo" eseguito dalle Fiamme gialle dal momento che in quelle del club sportivo non era rimasto più niente. È quindi difficile immaginare quanto possano recuperare delle somme non percepite i creditori che si sono insinuati al passivo. Il sequestro è stato fatto per via diretta per quanto consentiva la disponibilità di denaro delle cassa del Pordenone, la restante parte è stata cercata di fatto nel patrimonio personale dell'amministratore della società.

L'ex presidente denunciato per tasse non pagate

A Mauro Lovisa sono stati contestati i mancati versamenti delle annualità del 2019, 2020 e 2021 per un totale di 3,9 milioni di euro, ridotti a 622 mila grazie ai nuovi termini di scadenze fiscali che hanno consentito al tribunale il recupero solo di parte dell'importo complessivo, ovvero gli importi ascrivibili come responsabilità civile e penale allo stesso Mauro Lovisa. Il rimanente resta a carico della vecchia società sportiva, di cui il patron non era più responsabile dopo la messa in liquidazione giudiziale di ottobre 2023. Per tali omissioni le Fiamme gialle di Pordenone hanno denunciato il presidente pro tempore alla Procura di Pordenone per la violazione delle norme penali tributarie a tutela della regolarità dei versamenti periodici.

Mauro Lovisa, ex presidente del vecchio Pordenone calcio.

A fronte di questo scenario, dunque, per il reato tributario di omesso versamento di Iva e ritenute, Mauro Lovisa rischia dai sei mesi ai due anni di reclusione nel procedimento pendente davanti al tribunale di Pordenone. La prossima udienza è in calendario il prossimo 18 dicembre. Ancora in fase di indagine, invece, il fascicolo relativo ai reati fallimentari, in cui la posizione di Lovisa rimane per ora di indagato.

Per quanto riguarda, invece, l'attività contestuale al sequestro condotta dalle Fiamme gialle del comando provinciale di Pordenone, ovvero l'accertamento di un presunto trasferimento fittizio di risorse del patrimonio personale ai figli e nella fattispecie della azienda agricola M.A. Lovisa, l'avvocato Stefano Buonocore del foro di Udine, che assiste l'imprenditore nella vicenda giudiziaria, spiega che non c'è stata in alcun modo una cessione fittizia di beni e nessuna distrazione di denaro da una società all'altra nel tentativo di sottrarsi a eventuali sequestri per proteggere il patrimonio.

In occasione della presentazione della procedura concorsuale, infatti, era stato concluso l'affitto di ramo d'azienda per dare continuità all'attività agricola che genera la liquidità necessaria a pagare fornitori e dipendenti. «C'è stato un affitto d'azienda a una società terza, condotta dai figli per la quale gli attuali gestori versano un regolare canone alla procedura di liquidazione controllata – specifica Buonocore – e questo contratto è stato portato anche all'attenzione del tribunale di Pordenone». —

Sono stati previsti investimenti in apparecchiature sanitarie per sette milioni di euro
Tra fondi Pnrr e regionali, ecco come si intende rispondere ai bisogni della comunità

Innovazione e macchinari La svolta al Cro di Aviano

IL PUNTO

EDOARDO ANESE

Rispondere ai bisogni di salute della comunità garantendo diagnosi e percorsi di cura sempre più efficaci, coniugando innovazione tecnologica e qualità professionali d'eccellenza. Il parco macchine del reparto di Radiologia oncologica del Cro di Aviano si presenta in una veste tutta nuova. L'analogico ha finalmente lasciato spazio a tecnologie digitali, che consentiranno di ottimizzare le potenzialità dei professionisti in funzione delle urgenze che presentano gli utenti, grazie anche al prezioso apporto dell'intelligenza artificiale.

GLI INVESTIMENTI

Una vera e propria rivoluzione tecnologica e sanitaria che ha coinvolto l'intero istituto, resa possibile grazie a un pacchetto di 7 milioni di euro messi a disposizione del Pnrr e dal contributo della Regione. Dopo il taglio del natro a gennaio del nuovo tomografo per la Medicina nucleare, dal valore di 2,8 milioni di euro, ieri mattina sono stati inaugurati il nuovo sistema radiologico telecomandato, dal valore di 436 mila euro e la nuova mammografia digitale, finanziati interamente dal Pnrr con 324 mila euro. Inoltre, grazie a contributi regionali (690 mila euro), sono stati acquistati anche due ecotomografi da utilizzare in ambito senologico

L'analogico ha finalmente lasciato spazio a tecnologie digitali

e multidisciplinare, un arco a C destinato all'esecuzione di procedure di radiologia interventistica, un sistema radiologico portatile motorizzata per radiografie al torace da letto e una licenza del software certificato Ce Quantib

La presentazione al Cro con Riccardi e Agrusti FOTO PETRUSSI

Prostate, basta sull'Ia, per analizzare i referti delle risonanza magnetica su prostata. All'inaugurazione erano presenti la direttrice del Cro Francesca Tosolini, il primario della Radiologia oncologica Luca Balestreri, la responsabile della Radiologia senologica Martina Urbani, l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, il sindaco di Aviano Paolo Tassan Zanin e il vescovo della diocesi di Pordenone-Udine Giuseppe Pellegrini per la benedizione della nuova apparecchiatura.

CRONOPROGRAMMA RISPETTATO

Come ha sottolineato il direttore della struttura approvvigionamenti Raffaello Uliana, la fase di smontaggio delle precedenti apparecchiatura e l'installazione delle nuove non ha creato particolari disagi, grazie a un cronoprogramma definito mesi prima e alla collaborazione tra le strutture interne al Cro. «I disagi sono stati contenuti – ha spiegato –, grazie anche alla partnership stipulata con l'ospedale di Pordenone, che ha offerto un grande aiuto facendosi carico degli esami che avevamo già programmato con i pazienti».

TRA COLLAUDI E NUOVI PROGETTI

Nel frattempo è in fase di collaudo il nuovo acceleratore lineare di ultima generazione per la radioterapia; l'auspicio è di renderlo operativo entro l'inizio del prossimo anno. Il macchinario, dal valore di 3.3 milioni di euro, è stato finanziato per gran parte dal Pnrr (2,8 milioni) e con fondi messi a disposizione della Regione (483 mila). Il prossimo anno, inoltre, si darà al via al progetto che porterà all'installazione della tomoterapia, finanziata interamente dall'amministrazione regionale con 6 milioni di euro.

È in fase di collaudo il nuovo acceleratore lineare per la radioterapia

I COMMENTI

«Oltre a quelli già presentati – ha dichiarato Tosolini –, nei prossimi mesi ci saranno altri investimenti già programmati e finanziati. Tutti noi ci mettiamo in gioco per dare una risposta quanto più completa ai bisogni dei pazienti, ottimizzando le nostre potenzialità». Soddisfazione è stata espressa dall'assessore Riccardi. «Il Cro ha raggiunto un risultato importante – ha dichiarato –. Sono d'accordo sul fatto che l'impianto tecnologico sanitario della regione è vetusto. D'altronde senza investimenti non si va da nessuna parte. Dal 2014 al 2018 sono stati messi 100 milioni di euro; dal 2019 al 2023 ne abbiamo messi 300».

IL FUTURO DELLA PROTONTERAPIA

Finalmente, dopo varie vicissitudini, si intravede la luce in fondo al tunnel per la Protonterapia. A inizio mese è stato avviato il cantiere. Ora, però, bisognerà attendere tre anni di lavori prima di vederla in funzione. Il timore per molti era che, trattandosi di una procedura avviata anni fa, la macchina acquistata risultasse ormai datata. I professionisti confermano che, nel momento dell'installazione, verrà fornito l'ultimo modello di macchina sul mercato. —

TOLMEZZO

Torna il contributo sul carovita Ecco i limiti e i fondi a persona

Il Comune interviene per le famiglie con un Isee ordinario fino a 15 mila euro
La Giunta: uno strumento di sostegno materiale sommabile a quelli statali

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune di Tolmezzo viene in aiuto alle famiglie residenti con un contributo contro il carovita, che varierà a seconda della numerosità nel nucleo familiare: dai 110 euro per una persona ai 230 euro per 5 e più persone. Le domande, che vanno presentate da un unico componente per nucleo familiare, devono pervenire all'ente entro l'8 novembre. La misura è coperta da fondi comunali (45 mila euro) ed è stata deliberata dalla Giunta comunale il 15 ottobre per sostenere le spese delle famiglie in maggior difficoltà economica per effetto dei rincari del costo della vita e della diminuzione del potere d'acquisto.

La giunta richiama a proposito anche il Rapporto annuale 2024 dell'Istat, che evidenzia «come l'aumento dei prezzi – fa notare l'esecutivo -, fortemente differenziato tra i prodotti, e particolarmente elevato per i beni primari quali alimentari ed energia, ha avuto un impatto maggiore sulle famiglie appartenenti alla classe di spesa più bassa, con le retribuzioni che non hanno tenuto il passo dell'inflazione riducendo il potere di acquisto soprattutto delle fasce di popolazione meno abbienti».

Dai 110 euro per un componente ai 230 euro per 5 e più familiari

Alla luce del permanere di una congiuntura socio-economica che incide sulla vita quotidiana delle famiglie, e con l'intento di incidere sulla qualità della vita dei propri cittadini, la giunta ha deciso di offrire ai residenti meno abbienti «la possibilità – motiva – di accedere a uno strumento di sostegno materiale, ulteriore rispetto a quelli garantiti dalle disposizioni normative statali, che possa alleviare o ridurre le attuali difficoltà economiche, con riferimento ai complessivi rincari del costo della vita e alla diminuzione del potere d'acquisto».

Il beneficio potrà essere richiesto entro l'8 novembre dai residenti a Tolmezzo in possesso di un Isee ordinario o corrente fino a 15 mila euro. Il contributo non spetta ai nuclei familiari già assegnatari della "Carta dedicata a te 2024". L'ammontare del beneficio per ciascuna richiesta di contributo, arrivata nei termini e risultata ammissibile, verrà rapportata alla numerosità familiare con cifre che vanno dai 110 euro per una persona, ai 230 euro per 5 e più persone. Se al termine dell'istruttoria le domande pervenute e ammesse a contributo determineranno un fabbisogno superiore o inferiore rispetto ai fondi a disposizione, gli importi previsti verranno proporzionalmente ridotti o aumentati.

La richiesta di contributo potrà essere spedita via e-mail (all'indirizzo assistenza@comune.tolmezzo.ud.it) o pec (comune.tolmezzo@certgov.fvg.it) o consegnata allo Sportello del Cittadino (aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e il lunedì e giovedì dalle 17 alle 18). L'avviso e il modulo di domanda sono disponibili nel sito web del Comune o allo Sportello del cittadino. —

TOLMEZZO

Gli abbonamenti per la prosa a palazzo Frisacco

È partita la campagna abbonamenti per la Stagione di prosa della Carnia che, alla 54ª edizione, si aprirà il 7 novembre con lo spettacolo "Dove eravamo rimasti". È possibile fare i nuovi abbonamenti oggi dalle 14 alle 19 in teatro o domani dalle 17.30 alle 19 a palazzo Frisacco e da giovedì, sempre a palazzo Frisacco in orario di apertura: dal lunedì al venerdì (chiuso martedì) dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30.

T.A.

SOCCHIEVE

Una serata sulla donazione degli organi

Si svolgerà oggi alle 20.30 nella sala convegni del centro culturale di Socchieve la serata medico-informativa aperta a tutti i cittadini sul tema "Non è mai troppo tardi per donare, riflessioni e novità sulla donazione degli organi". I relatori saranno Roberto Bigai, coordinatore prelievo organi di area vasta e anestesista e animatore dell'ospedale di Pordenone, e Roberto Peressutti, direttore del Centro regionale trapianti Fvg.

T.A.

PALUZZA E IL PASSO CHIUSO

Ristori alle attività verso il Monte Croce: nuovo codice inserito

PALUZZA

La Regione amplia la platea dei commercianti che potranno beneficiare di un ristoro in seguito alle perdite economiche causate dalle frane sulla strada statale 52 bis di Passo Monte Croce Carnico e sull'ex provinciale 22 della Val Cosa lo scorso inverno. E proroga il termine per presentare le domande al 10 novembre. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Sergio Emidio Bini, ha deliberato l'integrazione dell'elenco dei codici Ateco ammessi al contributo a favore di strutture ricettive turistiche ed esercizi commerciali di vendita al dettaglio e somministrazione di alimenti e bevande.

«Abbiamo inserito – spiega Bini – il Codice ateco 47.7 riferito all'attività di commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati perché si tratta di un'attività altrettanto potenzialmente interessata da una diminuzione di fatturato come conseguenza dell'evento franoso. Abbiamo inoltre prorogato, al prossimo 10 novembre, il termine per la presentazione della domanda». Erano già previste strutture ricettive turistiche ed esercizi commerciali di vendita al dettaglio e somministrazione di alimenti e bevande con sede operativa attiva nei comuni di Arta Terme, Paularo, Sutrio, Ravascletto, Cercivento, Treppo-Ligosullo, Paluzza, Clauzetto e Tolmezzo. Il codice Ateco 47.7 aggiunge altre tipologie merceologiche: calzature, prodotti farmaceutici e medicali, articoli di abbigliamento, cosmetici, profumeria, erboristeria, gioielleria, souvenir, materiali per la pulizia, fiori, per animali domestici e altro. —

T.A.

A23 - AUTOSTRADE PER L'ITALIA

Tarvisio Nord chiuso per dieci notti di lavori

TARVISIO

Sull'A23 Udine-Tarvisio sono cominciate ieri sera le attività di installazione del nuovo sistema di monitoraggio sul ramo di svincolo di Tarvisio nord. Il cronoprogramma delle lavorazioni, che per specifiche ragioni tecniche dovranno essere effettuate in assenza di traffico, è stato definito in modo da non interferire sui flussi provenienti dal confine, in uscita a Tarvisio nord, prevedendo l'esecuzione degli interventi esclusivamente in orario notturno, dal lunedì al venerdì. È prevista l'installazione di sensori di monitoraggio della risposta dell'infrastruttura alle sollecitazioni. I dati raccolti dal nuovo sistema che Autostrade per l'Italia sta sperimentando su un campione di infrastrutture della propria rete, verranno poi elaborati per definire eventuali attività future sull'opera stessa. Quindi, per dieci notti (dalle 22 alle 6), dal lunedì al venerdì sarà chiuso lo svincolo di Tarvisio nord, in uscita dal confine di Stato. In alternativa si potrà anticipare l'uscita ad Arnoldstein, percorrere la strada 83 fino a Coccau e immettersi sulla Pontebbana. —

Lo svincolo di Tarvisio nord

TOLMEZZO

MANUELA CELOTTI
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

MASSIMO MENTIL
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Senologia chiude e Udine si rafforza»

TOLMEZZO

«Mentre si decide la chiusura del servizio della chirurgia oncologica mammaria di Tolmezzo, impoverendo ulteriormente il territorio montano, risulta ancora attiva la convenzione con la clinica privata Città di Udine, che rappresenta tra l'altro un doppione di quanto offerto già al Santa Maria della Misericordia, eccellenza a livello regionale. Ancora non sappiamo quale sia il piano riorganizzativo degli ospedali, ma se questo è l'esempio allora tutte le preoccupazioni non possono che confermarsi».

Lo affermano i consiglieri regionali Manuela Celotti e Massimo Mentil (Pd) che attraverso un'interrogazione chiedono alla giunta regionale di chiarire la situazione della senologia in Alto Friuli, fornendo dati sui casi di tumori alla mammella trattati nelle sedi di Tolmezzo e San Daniele e i contenuti della convenzione con la struttura accreditata Policlinico Città di Udine e i casi di tumori della mammella trattati. «Nonostante il percorso creato per rendere l'ospedale di Tolmezzo uno dei punti certificati dal sistema Eusoma (European society of breast cancer specilists) per l'unità di senologia, si decide la chiusura della chirurgia oncologica mammaria di Tolmezzo, e quindi di un servizio a diretta gestione pubblica, peraltro in un territorio montano che già vive importanti criticità dal punto di vista dei servizi sanitari».

Così facendo, continuano, «tutto il territorio della montagna friulana perde un altro pezzo, mentre, beffa finale, si mantiene un doppio presidio a Udine garantendo ancora una volta il privato. L'assessore Riccardi annuncia ormai da un anno e mezzo la riorganizzazione del sistema sanitario regionale, con particolare enfasi rispetto alla riorganizzazione della rete ospedaliera e nello specifico della chirurgia oncologica. Nulla si sa, ma si intuisce che si va verso un depotenziamento degli ospedali di base, e un accentramento di funzioni negli hub. Ora siamo arrivati al dunque – proseguono Celotti e Mentil – e al di là delle iniziali rassicurazioni di Riccardi ai sindaci, una recente nota di Asufc comunica l'accentramento della chirurgia mammaria a Udine, Palmanova e San Daniele, escludendo di fatto Latisana e Tolmezzo».

«Che garanzie possono essere date alla popolazione del bacino di riferimento dell'ospedale di Tolmezzo e agli amministratori locali – concludono – rispetto al fatto che nel tempo l'accentramento degli interventi di chirurgia oncologica mammaria non determini anche, nel tempo, un accentramento in altri ospedali delle attività di diagnostica e della presa in carico post-chirurgica, che rappresenterebbe un grave disagio per le donne del territorio e per le loro famiglie?». —

LAVORI PUBBLICI

San Daniele e Majano collegati: un milione per il ponte sul Ledra

L'attesa passerella in località Cimano: la Regione ha destinato il finanziamento
Il sindaco Valent: «Progettazione pronta, si può procedere alla gara d'appalto»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La Regione ha destinato al Comune di San Daniele un milione di euro per l'attesa realizzazione della passerella sul Ledra in località Cimano, opera funzionale al potenziamento della rete di piste ciclabili esistente sul territorio, con completamento della ciclovia Fvg6. Del progetto beneficerà anche il territorio di Majano, che grazie all'infrastruttura sarà messo in collegamento con la municipalità limitrofa: passo avanti significativo, dunque, per la crescita dei servizi ai cittadini (nella logica, in particolare, dell'incentivazione della mobilità lenta e sostenibile) e ai turisti, che potranno contare su un sistema ciclo-pedonale molto più ampio e articolato.

La domanda di contributo finalizzata alla creazione dell'attraversamento del Ledra era stata infatti avanzata dalle due amministrazioni congiuntamente: una prima risposta era arrivata tramite la concertazione fra Comuni e Regione, veicolando nelle casse del Comune di San Daniele (che coordinerà l'attuazione del piano, seguito, in particolare, dall'assessore al turismo Silvano Pilosio) la somma di 350 mila euro, per le attività propedeutiche alla costruzione del ponticello; adesso, con l'arrivo del milione di euro, si dispone della cifra integrale necessaria per dare attuazione al disegno. La progettazione definitiva-esecutiva è già pronta e «si può quindi procedere – informa il sindaco di San Daniele, Pietro Valent – alla gara d'appalto».

Il rendering della passerella sul Ledra che collegherà San Daniele a Majano

«Dall'intervento – conferma – trarranno vantaggio due Comuni, che tramite la passerella potranno mettere in connessione le rispettive piste ciclabili lungo il Tagliamento. In questo modo si accresceranno le possibilità di percorso, circostanza che andrà a favore anche del Consorzio We Like Bike, realtà che promuove il cicloturismo nel territorio della Collinare. Sono grato alla giunta Fedriga e in particolare agli assessori alle Infrastrutture, Cristina Amirante, e alle finanze, Barbara Zilli – dichiara il primo cittadino – per l'importante stanziamento. È un'ulteriore dimostrazione di quanto le iniziative proposte da San Daniele, in questo caso in collaborazione con il Comune di Majano, sappiano trovare, per qualità e modus operandi, il favore e il sostegno della Regione. San Daniele è sempre pronta a cogliere sfide ed opportunità a 360 gradi: facendo squadra – conclude – il territorio vince».

Entusiasta dell'assegnazione dei fondi che consentiranno ad una progettualità di particolare rilievo e valenza di passare dalla carta ai fatti viene espressa pure dal sindaco di Majano, Elisa Giulia De Sabbata: «L'iter di questa operazione – dichiara – dimostra che quando due amministrazioni collaborano per perseguire un obiettivo congiunto i benefici per la comunità possono essere notevoli. Lavorare insieme è vantaggioso e premiante: la somma è stata assegnata al Comune di San Daniele, ma l'intervento è stato appunto condiviso in ogni suo aspetto». —

SAN DANIELE

Diagnosi precoce Loggia Guarneriana illuminata di rosa

Com'è già avvenuto negli anni scorsi, il Comune di San Daniele ha aderito alla campagna della Lega italiana per la lotta contro i tumori per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione e di una diagnosi precoce: per tutto il mese di ottobre, dunque, la Loggia Guarneriana sarà illuminata di rosa, mentre in novembre – quando l'attenzione sarà focalizzata sul diabete – si passerà al colore blu. «Questi gesti simbolici – commenta l'assessore alle politiche sociali Daniela Cominotto – rivestono un grande valore. Anche l'Associazione Life Accademy e il Gruppo Proposta per Fagagna danno il loro contributo ai mesi della prevenzione: per il 23 ottobre hanno organizzato (nella sala Card. Florit di Fagagna, alle 20. 30) una serata informativa sulla prevenzione del tumore al seno, con relatrici la dottoressa Samantha Marcuzzi, chirurga senologa in forza all'ospedale di San Daniele, e l'infermiera di senologia Cristina Fabriani, per il 27 una Camminata in Rosa, con partenza alle 9.30 dal parcheggio del lago di Ragogna e San Daniele: l'itinerario si svilupperà su circa 5 km. Il Comune patrocina l'iniziativa».

L.A.

TRASAGHIS

Ottavio Bottecchia raccontato a teatro da Dino Persello

TRASAGHIS

Sarà una "prima assoluta" quella voluta dal sindaco di Trasaghis Stefania Pisu per sabato nella sala consiliare del Comune alle 20.30. Quasi un secolo fa (1927), a Peonis a poca distanza dal capoluogo si consumava l'ultimo atto della vita di Ottavio Bottecchia, da qualche anno il più forte ciclista al mondo. Ottavio di nome, ottavo di otto fratelli, chi dice muratore, chi dice carrettiere veneto-friulano, che esattamente un secolo fa (1924-1925), si prese due Tour de France, comportandosi proprio come un contadino astuto, con la ragazza che vuole sposare, facendole una corte aspra e rude, dimenticando ogni cosa pur di conquistarla. Nel '24 addirittura corse in maglia gialla tutte le tappe, primo a domare le mulattiere di quel Tour. «Perseverai, resistetti, soprattutto... volli», disse dopo quelle vittorie.

"Bottecchia Ottavio: a vae mi – o voi jo – vado io" era il curioso avvertimento con cui il corridore informava il gruppo che sarebbe andato in fuga e che ne rappresenta il titolo della rappresentazione. Sarà l'attore autore e regista friulano con la grande passione per il ciclismo Dino Persello a presentare questo racconto emozionale teatràl-musicale, accompagnato al pianoforte dal maestro Teo Luca Rossi e dal tenore da operetta Andrea Binetti. Dice Persello: «Raccontare di Ottavio Bottecchia non sarà per niente semplice, tanti e profondi sono stati i momenti della sua pur breve esistenza. Ce l'ho messa tutta, la ricerca mi ha regalato enormi emozioni che, non potranno altro che tradursi in un evento che contaminerà spiritualmente chi presenzierà a questo curioso e suggestivo racconto».

Ottavio Bottecchia

Un forte sostegno sarà dato dall'elegante accompagnamento musicale di Rossi e Binetti che con le loro appropriate e suggestive interpretazioni consentiranno a Persello preziose pause rigeneratrici. Che cosa aspettarsi? Senza dubbio un evento originale, profondo, intimo. —

CAVAZZO CARNICO

"Memorie di guerra" Presentazione in biblioteca

CAVAZZO CARNICO

"Memorie di guerra di Ernesto Barazzutti" è il titolo del libro che il nipote del protagonista, il geologo Gianni Bressan, presenterà domani sera, alle 20,45, nella biblioteca comunale di Cavazzo Carnico. Bressan ha trovato i memoriali scritti dal nonno materno nella campagna di Libia del 1913-14 e sul fronte carnico nel 1915-17 e li ha narrati seguendo un percorso quotidiano «costituito da privazioni e disagi fisici, con la perenne tensione del combattimento, consistente anche in feroci corpo a corpo. Emergono – spiega l'autore – determinazione, coraggio, durezza, ma anche momenti di pietà». I lunghi anni di guerra – sono sempre le parole di Bressan – e la successiva prigionia «avevano ghermito un giovane poco più che ventenne e restituito un uomo distrutto nella salute e nel morale. Destino che fu comune a migliaia di ex combattenti». L'evento è stato organizzato dall'Associazione di promozione sociale Mille e una storia. —

Una strada di Gemona in cui il verde andrebbe curato

Nel mirino piante, arbusti e siepi dei privati «Le fronde siano entro i limiti delle proprietà»

Le multe in arrivo per chi non pulisce il verde in strada

L'INIZIATIVA

SARA PALLUELLO

A Gemona sono in arrivo multe a chi non si prende cura del verde. «I proprietari di piante, arbusti e siepi i cui rami sporgono sulla sede stradale, sulle piste ciclabili o pedonali e sui marciapiedi hanno l'obbligo di mantenere le fronde entro i limiti della loro proprietà».

È questo l'avviso recentemente emesso dal comando di Polizia locale di Gemona e volto a garantire, a chi transita sulla viabilità all'interno comune, condizioni di sicurezza e di decoro urbano. L'inottemperanza? Sarà punita ai sensi del Codice della Strada con una sanzione amministrativa da 173 a 694 euro. Il sindaco Roberto Revelant ricorda alla cittadinanza anche l'articolo 18 del Regolamento di polizia urbana, che cita: nell'ambito del centro abitato è fatto obbligo di mantenere l'area circostante le abitazioni o altri edifici in stato decoroso e di provvedere a un frequente sfalcio di quelle a giardino, dei prati o incolte, così da evitare il degrado ambientale e l'eventuale insorgere di problemi di carattere igienico sanitario; pena una sanzione amministrativa da 50 a 150 euro.

«Riteniamo che garantire le condizioni di sicurezza sulla viabilità da una parte e di decoro dall'altro debba appartenere a una comunità e a un ente – dichiara il primo cittadino –. Siamo consapevoli che anche il mutamento delle condizioni climatiche stia generando dei cambiamenti ed un notevole aumento degli interventi manutentivi, sia per il patrimonio pubblico che per quello privato. Notevoli sono gli sforzi e le risorse che l'amministrazione comunale ha messo in atto nell'attuale anno, ed ulteriori interventi sulle alberature critiche verranno effettuati da qui ai prossimi mesi, con l'auspicio che anche i proprietari dei fondi privati intervengano puntualmente anche per scongiurare situazioni di pericolo in caso di caduta sulle proprietà pubbliche, in occasione di fortunali sempre più frequenti».

L'amministrazione riconosce che molti cittadini abbiano mostrato finora un elevato senso civico, curando le proprie proprietà ed eseguendo tutt'ora interventi in tal senso. «Ma ci auspichiamo – specifica Revelant – che anche coloro che non hanno adempiuto alle proprie responsabilità in qualità di proprietari pongano rimedio nelle prossime settimane programmando anticipatamente i prossimi interventi, evitando di incorrere in inevitabili sanzioni». —

CIVIDALE

A rilento i lavori sulla ferrovia «Vanno chiariti tempi e soldi»

La minoranza attacca: «La previsione di spesa per l'opera è salita a 56 milioni» L'amministratore della Fuc, Graberi: il servizio sarà riattivato per aprile 2025

Lucia Aviani / CIVIDALE

«Non vi è nessuna certezza sulle date e sul servizio: il quadro delineato in relazione alla ferrovia Udine-Cividale appare desolante». È drastico il giudizio del consigliere comunale di minoranza Alberto Diacoli (Prospettiva Civica) sulla risposta scritta a un'interrogazione incentrata sui lavori in corso sulla linea della Fuc, appunto: «Ben altra attenzione – attacca l'amministratore – sarebbe dovuta alla questione da parte delle forze politiche che governano la Regione e il Comune».

«Da lungo tempo – ricorda – ascoltiamo promesse di potenziamento dell'infrastruttura, eppure prima (dal 2018) la velocità dei mezzi e di conseguenza le corse sono state dimezzate e poi, lo scorso 20 maggio, la tratta è stata chiusa. L'iniziale previsione di riapertura a luglio è stata posticipata a settembre, quindi a gennaio 2025 e ora al primo aprile del prossimo anno, ipotetica data di fine cantiere. Nel frattempo si viaggia su gomma, con un servizio che scontenta molti utenti». C'è inoltre il tema degli oneri delle opere di adeguamento in itinere: «Dopo la richiesta di 26 milioni di euro, nel 2021, e l'incremento della cifra fino a quota 41 (con fondi Pnrr) nel 2022, oggi assistiamo – rincara Diacoli – a un'integrazione di altri 15 milioni, promessi dalla Regione per i lavori di elettrificazione della linea. Possibile che la previsione di spesa sia salita da 26 a 56 milioni per una ferrovia di 15 chilometri sulla quale, al momento, non sono stati nemmeno completati gli adeguamenti basilari per la sicurezza del trasporto? Ci aspetteremmo che agli ingenti stanziamenti corrispondesse la massima celerità nella realizzazione degli interventi, non un costante rinvio dei lavori, che penalizza l'utenza rischiando di allontanarla definitivamente dalla Fuc. Su tutto questo non abbiamo sentito una parola d'allarme da parte dell'assessore alla viabilità Davide Cantarutti, il quale ci ha fornito solo risposte vaghe».

Un treno nella linea, ora bloccata per lavori, Udine-Cividale

Il diretto interessato, però, respinge le critiche al mittente: «Confermando che è previsto un incremento delle corse, ricordo – dichiara Cantarutti – che tutto farà capo a Rfi, dunque suggerisco alla minoranza di informarsi direttamente in tale sede. L'argomento non è di competenza del Comune». Informazioni di dettaglio arrivano, in compenso, dall'amministratore unico di Fuc, Gianpaolo Graberi: «Il passaggio del ramo d'azienda a Rfi – comunica – è programmato per l'aprile 2025 e dovrebbe coincidere con la riattivazione del servizio ferroviario. Nell'ipotesi originaria delineata per l'utilizzo dei 41 milioni ottenuti tramite il Pnrr era stata inserita anche l'elettrificazione della linea, poi accantonata perché l'impegno economico era nettamente superiore alle previsioni e ora reintrodotta grazie allo stanziamento di ulteriori 15 milioni, da spendere entro il 30 giugno 2026. L'elettrificazione renderà molto più facile anche il reperimento di nuovo materiale rotabile». Quanto alle modalità d'intervento, sarà il soggetto attuatore a stabilire come procedere, ovvero se nottetempo o con una nuova interruzione del servizio. —

MOIMACCO

Ricordato in chiesa l'eroe Tavagnacco a 80 anni dalla morte

La chiesa di Moimacco ha accolto nei giorni scorsi, nell'ottantesimo anniversario della tragedia, la commemorazione della morte del sottufficiale dell'Arma Aeronautica Armando Tavagnacco, che il 15 ottobre 1944, a soli 22 anni, fu ucciso con un colpo di pistola alla testa da un ufficiale tedesco per aver sabotato la corriera della ditta di trasporti Rosina e Figli di Cividale, nella quale lavorava come autista sulle tratte Cividale-Caporetto e Cividale-Tarcento. Il mezzo era stato requisito dai nazisti (assieme al conducente) nei primi giorni dell'ottobre del '44, per effettuare dei rastrellamenti e trasportare ostaggi civili e partigiani verso la morte. Tavagnacco aveva introdotto nella coppa dell'olio dello smeriglio, per rendere la corriera inagibile e impedire così altri orrori: l'episodio è stato accuratamente ricostruito dal professor Claudio Mattaloni nel suo libro "Moimacco. Uomini e terre, anime e chiese". A ricordare la figura del giovanissimo eroe sono stati il parroco di Moimacco, don Luciano Slobbe, e il vescovo Diego Causero. Sulla tomba del sottufficiale è stata deposta una corona d'alloro offerta dall'Arma Aeronautica.

L.A.

LUSEVERA

Omaggio all'alpino Marchiol Piazzetta intitolata a Musi

LUSEVERA

Procede il piano di incremento della toponomastica avviato dall'amministrazione comunale di Lusevera per colmare una lacuna pesante e potenzialmente rischiosa. «Solo pochissime vie e piazze, nelle varie frazioni – spiega infatti il sindaco Mauro Piosa –, hanno un nome e tale situazione può generare problemi in termini di sicurezza, qualora si renda necessario l'intervento di ambulanze o vigili del fuoco, come già successo in passato. Per questo e altri motivi siamo intenzionati – conferma – a dare un nome a tutte le strade delle borgate, ricordando persone o fatti che hanno avuto rilevanza per il nostro Comune». E un nuovo tassello è stato apposto, nei giorni scorsi, con l'omaggio all'artigliere alpino Felice Marchiol, delle cui vicende belliche si conservano memorie "epiche" e al quale è stata dedicata una piazzetta a Musi.

«"Feliz" – ricorda il primo cittadino – era meglio conosciuto come Bieli bak, toro bianco nell'antica lingua slava po-nasem dell'Alta Val Torre, per la sua stazza mastodontica e il candore dei capelli. Possente boscaiolo, ha combattuto nella seconda guerra mondiale in Grecia, Albania e Russia: in quest'ultima campagna aveva incontrato, durante la ritirata, il compaesano Pio Marchiol, altro "gigante" della nostra terra. Raccontava che per sopravvivere dormivano nelle isbe e si nutrivano rubacchiando quel che potevano; spesso, però, non ne avevano bisogno: venivano aiutati dai contadini ucraini perché, parlando il po-nasem, riuscivano a intendersi con loro. E sempre grazie alla lingua madre si salvarono quando caddero in un'imboscata: sentendoli parlare, infatti, i partigiani ucraini li lasciarono andare, uccidendo invece i prigionieri tedeschi. Arrivati a Leopoli, dopo mille peripezie, Felice e Pio furono caricati su un treno per essere riportati in Italia».

La cerimonia dell'intitolazione della piazzetta a Felice Marchiol

Ma proprio mentre erano in attesa della partenza, Feliz notò una cassetta di legno abbandonata accanto ai binari e scese dalla carrozza per vedere di cosa si trattasse: «Era piena di marchi. I due amici – racconta Pinosa – imbottirono i loro cappotti di valuta tedesca: in Austria, però, furono perquisiti e rischiarono la fucilazione. Fortunatamente riuscirono a scappare e fecero rientro a Musi. In seguito, tuttavia, Felice fu catturato dai nazisti e finì ad Aushwitz, teatro di un'altra fuga. A guerra finita emigrò a Torino, per fare ritorno nel suo paesello poco prima del terremoto del '76». —

L.A.

POVOLETTO

Beni Marsure Una mostra dei ragazzi per i 350 anni

Nell'ambito delle celebrazioni per il 350° (1674-2024) di amministrazione Beni Marsure, è stata allestita nella sala del centro giovanile nel comune di Porpetto una ex tempore di pittura che ha coinvolto ragazzi tra i 6 ed i 17 anni che hanno potuto così esporre i loro lavori.

CIVIDALE

Rugo Emiliano sicuro Stanziati 100 mila euro

CIVIDALE

Sono stati stanziati 100 mila euro per interventi di messa in sicurezza idraulica del Rugo Emiliano, che in occasione dell'ultima bomba d'acqua riversatasi su Cividale ha raggiunto il livello di guardia, rischiando la tracimazione: l'importo verrà assegnato dalla Regione al Consorzio di bonifica pianura friulana, «per portare a termine – informa il consigliere Fvg Elia Miani – opere di manutenzione sia ordinaria che straordinaria».

«Proseguiranno così – sottolinea l'esponente leghista – le azioni di difesa del territorio. Il Consorzio dovrà presentare alla struttura competente in materia di ambiente la domanda di contributo entro venti giorni dall'entrata in vigore della legge di assestamento di ottobre, allegando una descrizione delle attività programmate e del quadro economico di previsione».

E un ulteriore contributo è stato deciso a favore del Comune di Lusevera, per rimediare al furto di decespugliatori e altro materiale da lavoro rubato, nelle scorse settimane, dal magazzino dell'ente. «Siamo riusciti a stanziare in via immediata – informa sempre Miani – la somma di 67.000 euro, per consentire l'acquisto delle attrezzature necessarie per la pulizia delle strade. Ringrazio – conclude – l'assessore Pierpaolo Roberti, che si è subito attivato per fare fronte alla spiacevole situazione creatasi. Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione». —

L.A.

PASIAN DI PRATO E CAMPOFORMIDO

L'aeroporto Udine-Campoformido e il rendering del progetto di riqualificazione dell'area che sarà presentato venerdì a Pasian di Prato

Nuovi spazi e ricerca Rinasce l'aerocampo

Sarà presentato il progetto di riqualificazione dell'area Scoccimarro: modello di integrazione, natura e innovazione

Viviana Zamarian / PASIAN DI PRATO

Un laboratorio di innovazione e creatività per il futuro in cui valorizzare la propria storia. Uno spazio multifunzionale destinato alla ricerca e connesso con il territorio. Un luogo per la comunità in cui ospitare attività didattiche e ricreative che vedono nel volo una possibilità di rinascita. Ma l'ex aerocampo di Udine-Campoformido sarà, soprattutto, uno spazio a contatto con la natura, con ampi spazi aperti che favoriranno la biodiversità e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Un progetto di riqualificazione per l'area di proprietà della Regione, frutto di un percorso condiviso con le amministrazioni comunali di Pasian di Prato e Campoformido e con gli attori del territorio attraverso una collaborazione tra pubblico e privato. Un progetto che sarà presentato venerdì 25, alle 17.30, nell'auditorium Venier a Pasian di Prato, nell'incontro "Ex aerocampo di Udine – Campoformido: la storia prende il volo tra natura, energia e innovazione" organizzato dal Servizio transizione energetica della Regione, in collaborazione con Land Italia, Kallipolis e Kroll e con il coinvolgimento anche del Comune di Udine (è prevista un'attività di animazione per i bambini sul volo per permettere ai genitori di partecipare all'incontro). Un progetto, questo, che è stato condiviso anche con l'Areoclub Friulano, gestore dell'aeroporto di Udine-Campoformido su concessione Enac, e che procederà in parallelo (e in stretta condivisione) con la riqualificazione prevista anche in questa porzione che ospita le scuole di volo e che è punto di riferimento per tutti gli aerei dell'aviazione generale e da diporto sportivo.

«Siamo lieti di essere parte di questo straordinario percorso di rigenerazione urbana per un sito così ricco di storia e potenzialità – afferma Fabio Scoccimarro, assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile –. Il progetto "Udine Innovation Hub" rappresenta un modello virtuoso di integrazione tra natura, energia e innovazione, che incarna perfettamente la nostra visione di sostenibilità e valorizzazione del territorio. Attraverso questo masterplan, stiamo costruendo un futuro in cui ambiente e comunità si incontrano in uno spazio di creatività e sviluppo sostenibile. Siamo orgogliosi di contribuire a questa trasformazione che porterà nuova linfa e opportunità per tutto il territorio udinese». Non nascondono la soddisfazione anche i sindaci del territorio. «La storia del volo è passata per Campoformido – dichiara il primo cittadino Massimiliano Petri –, e oggi assistiamo a una nuova fase di trasformazione per questo luogo iconico. L'ex aerocampo, che ha svolto un ruolo così significativo per la nostra comunità e per la storia dell'aviazione, si appresta a rinascere grazie a una visione sostenibile e innovativa. Questo progetto ci offre nuove opportunità di crescita economica e culturale, aprendo prospettive di sviluppo per il futuro. Sono convinto che la sinergia tra le comunità locali e regionali coinvolte giochi un ruolo fondamentale. Collaborando possiamo mantenere alto il nome del nostro comune, contribuendo alla crescita e allo sviluppo dei territori coinvolti».
Ha sottolineato la valenza e l'importanza del progetto anche il sindaco di Pasian di Prato Juli Peressini sottolineandone la valenza ambientale e sostenibile che rappresenta una occasione di sviluppo per l'intero territorio. —

L'APPUNTAMENTO

Friuli, musica e canti Il progetto arriva al teatro di Pagnacco

PAGNACCO

Nicola Milan

Sabato 26, alle 20.15, il teatro Don Bosco di Pagnacco, ospiterà un viaggio attraverso la ricchezza musicale e culturale del Fvg. Un evento curato dal maestro Nicola Milan che celebra la tradizione e l'innovazione musicale della nostra terra, crocevia di popoli e culture. L'evento "Friuli musica e canti, crocevia di popoli" è organizzato dall'amministrazione comunale di Pagnacco con il sostegno della Regione. La presentazione del progetto vedrà l'alternarsi di interventi musicali. A seguire, il concerto di presentazione del progetto discografico "Tea for Two" con Nicola Milan (fisarmonica) e Francesca Koka (violino). Musiche di Milan, Piazzolla, Morricone e Galliano. Il Friuli Venezia Giulia è una terra da sempre crocevia di culture, attraversamenti che hanno lasciato un notevole patrimonio di storia e cultura e, da un punto di vista etnografico e musicologo, offre una ricchezza di contributi data dalle diversità culturali di cui la regione è ricca. Il progetto, come riferisce Claudia Leonarduzzi, assessore alla Cultura di Pagnacco, documenta attraverso testimonianze raccolte di persone che ancora sono custodi di una tradizione musicale, la complessa realtà culturale-musicale del Fvg, andando a ricercare sia quelle testimonianze che se non documentate rischiano di essere perdute e valorizzando allo stesso tempo l'innovazione, che nel rispetto della tradizione, cerca di attualizzare la lingua, i costumi e gli usi, rendendoli fruibili alle nuove generazioni e garantendone la vitalità necessaria alla sopravvivenza. —

CAMPOFORMIDO

Assemblee pubbliche Si parte da Bressa

CAMPOFORMIDO

L'amministrazione comunale incontra i cittadini nelle quattro frazioni per ascoltare le loro esigenze e per parlare del futuro del territorio di Campoformido. Il primo appuntamento è in programma domani sera, alle 20.30, nelle ex scuole di Bressa (via Principe di Piemonte, 91). Si proseguirà mercoledì 30, alle 20.30, nell'asilo di Villa Primavera (Strada delle Betulle, 71).

A novembre gli altri due appuntamenti in programma: il primo mercoledì 6, alle 20.30, al centro civico di Basaldella (via Julia, 41) e, infine, mercoledì 13, alle 20.30, al palazzo Polifunzionale (Largo Municipio, 11).

Occasioni, queste, come ha sottolineato il sindaco di Campoformido Massimiliano Petri, per confrontarsi con la cittadinanza, ascoltare le esigenze dei cittadini e parlare di proposte per il territorio comunale. —

Quattordici gli spettacoli in scena al Benois De Cecco e all'auditorium
Tra gli appuntamenti, spazio anche alla musica e alla commedia

Costa, Bertolini, Poretti protagonisti a teatro Ecco la nuova stagione a Codroipo e Lestizza

LA RASSEGNA

VIVIANA ZAMARIAN

Si apre il sipario sulla stagione teatrale associata di Codroipo e Lestizza (realizzata dalle amministrazioni comunali e dall'Ente regionale teatrale Fvg). Quattordici appuntamenti, due sale, ospiti illustri in arrivo. Otto le serate in cartellone al teatro Benois De Cecco. Sarà Lella Costa ad aprire la programmazione mercoledì 13 novembre con Otello, di precise parole si vive, adattamento firmato dall'attrice milanese e da Gabriele Vacis della tragedia di William Shakespeare. Venerdì 29 novembre sarà la volta di un capolavoro di Neil Simon che ne I ragazzi irresistibili racconta il finale di carriera di una coppia di attori del varietà interpretati da Umberto Orsini e Franco Branciaroli. Venerdì 13 dicembre approderà Come diventare ricchi e famosi da un momento all'altro di Emanuele Aldrovandi. Il 2025 teatrale inizierà in musica venerdì 17 gennaio con Piano Hexagon, sei pianisti sul palco per un programma, Dancing Pianos, che ripercorre i ritmi di danza dal Settecento alla Disco Dance degli anni Settanta. Domenica 2 febbraio Laura Curino, Antonio Cornacchione, Rita Pelusio e Max Pisu daranno vita alla commedia Pigiama per sei. Venerdì 21 febbraio in Teatro Delusio le maschere della Familie Flöz giocheranno con le innumerevoli sfaccettature del mondo teatrale. Lunedì 10 marzo sarà il momento di Supplici, tratto da Le Supplici di Euripide. La stagione terminerà venerdì 28 marzo con Condominio Mon Amour, il nuovo lavoro della coppia Giacomo Poretti e Daniela Cristofori.

In alto da sinistra, Costa e Bertolino. Sotto Poretti con Cristofori

All'auditorium di Lestizza andranno in scena sei appuntamenti. Si comincia venerdì 22 novembre con Enrico Bertolino e la sua Serata di ordinaria ironia. Venerdì 24 gennaio, per il percorso Altri Linguaggi, l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani con Daniele Di Bonaventura al bandoneon darà vita al viaggio musicale Pagine di Tango. Il percorso In Scena! venerdì 7 febbraio avrà per protagonista Lorenzo Maragoni con Grandi numeri, uno spettacolo che fonde poesia, stand-up comedy e analisi di algoritmi e big data. Martedì 18 febbraio Massimo Dapporto e Fabio Troiano saranno gli interpreti di Pirandello Pulp, un gioco di teatro nel teatro scritto da Edoardo Erba. Venerdì 14 marzo toccherà a Fino alle stelle, una commedia musicale romantica che porta sul palco un viaggio nell'Italia degli anni Cinquanta. Infine, venerdì 11 aprile, Rocío Muñoz Morales, Giorgio Lupano e Gabriele Pignotta saranno i protagonisti di Contrazioni pericolose. Le campagne abbonamenti sono iniziate: a Codroipo la campagna abbonamenti proseguirà fino a oggi per le conferme, domani sarà riservato a chi desidera cambiare posto, mentre le nuove sottoscrizioni si terranno giovedì 24, venerdì 25 e lunedì 28. Analogo programma per Lestizza. —

IN BREVE

Basiliano
Genitori anziani Consigli per i figli

"Come gestire i genitori anziani. Consigli e strategie per figli adulti e (im)preparati". Questo il titolo dell'incontro promosso dall'amministrazione comunale di Basiliano stasera, alle 20.30, al salone di villa Zamparo a Basiliano. Saranno illustrate strategie di comunicazione efficaci, proposte di attività di stimolazione cognitiva ecologica nella vita quotidiana, illustrati i sintomi legati all'affaticamento e allo stress. Interverranno come relatrici le dottoresse Bianca Milocco e Ludovica Riccato. Moderatore il dottore Renzo Peressoni.

Codroipo
Museo delle carrozze: c'è l'apertura serale

Giovedì 24, dalle 20 alle 24, è in programma "Museo delle carrozze xperience": il Museo civico delle carrozze di San Martino di Codroipo aprirà in via straordinaria di sera: un percorso suggestivo che conduce il visitatore nel fascino del viaggio in carrozza tra Ottocento e Novecento, nella moda e nei costumi dell'epoca. Si avrà così l'opportunità di poter ammirare le collezioni presenti in un'atmosfera ricca di suggestione.

Varmo
Lettura animate Incontri in biblioteca

Prosegue nei comuni del Medio Friuli la rassegna di letture animate a cura di Tandem- Arte in movimento con Federica Guerra. Prossima tappa, dopo quella di Mortegliano, sarà domani pomeriggio, nella biblioteca di Varmo, alle 17 con l'incontro "Marco Polo" rivolto a tutti i bambini. Si proseguirà martedì 26 ottobre, alle 10, con "Mostri e mostriciattoli" nella sala consiliare di Sedegliano e martedì 29, in biblioteca a Camino al Tagliamento.

CODROIPO

Fiera di San Simone Oltre 25 mila presenze nel primo week-end

Migliaia di persone a Codroipo per la Fiera di San Simone FOTO PETRUSSI

CODROIPO

Il bilancio è di circa 25 mila visitatori nel primo fine settimana della Fiera di San Simone. È partita con successo, dunque, la rassegna nel capoluogo del Medio Friuli. Nemmeno la pioggia di venerdì sera ha fermato i tanti giovani che hanno preso parte al concerto di radio Peterpan nel tendone in piazza.

Grande curiosità hanno suscitato le acrobazie dei pizzaioli protagonisti del primo International pizza cup Lilly Codroipo. Oggi, dalle 10 alle 16, in piazza Garibaldi proseguono le gare di pizza e, alle 18, sono in programma premiazioni e concerto. Durante la manifestazione è visitabile anche il nuovo "Spazio Lilly – Museum&Lab" dove si racconterà l'evoluzione del mondo della pizza negli ultimi 50 anni. Gran successo poi per il Galà dello sport che ha avuto come testimonial il nuotatore Matteo Furlan. Duecento sono stati i passeggeri del treno storico, arrivato da Treviso, che hanno poi avuto l'opportunità di visitare il territorio in bici grazie all'evento in collaborazione con Fondazione Fs, Promoturismo Fvg e Fiab Medio Friuli -Amici del pedale. «Abbiamo aumentato i tendoni e nonostante la pioggia di venerdì siamo riusciti a svolgere tutti gli eventi musicali con grande soddisfazione delle associazioni coinvolte – ha dichiarato il vicesindaco Giacomo Trevisan –. Ora ci prepariamo per il secondo fine settimana». La fiera di San Simone riprenderà venerdì 25. Non mancheranno i vigili del fuoco di Codroipo che sabato 26 dalle 15 alle 18 e domenica 27 dalle 10 organizzeranno dei percorsi ludici per i bambini con (nella giornata di domenica) simulazioni dello spegnimento di un incendio. Spazio poi a musica, mostre, stand e il gran mercato di San Simone. —

MORTEGLIANO

Dressage e concorso completo La Polveriera brilla a Roma

MORTEGLIANO

Le ragazze del centro equestre La Polveriera di Mortegliano (affiliato Fise, riconosciuto come scuola federale discipline olimpiche) hanno brillato alla finale Progetto sport - Dressage e concorso completo svoltasi nell'impianto sportivo dei Pratoni del Vivaro (Rocca di Papa - Roma).

Martina Giosuè e la sua compagna Sruthan Sapphire hanno vinto la categoria Best rider Progetto sport-livello pony, Maddalena Tempo con Dargin Della Caccia si sono classificati primi nella categoria Best rider Progetto sport-livello 1 cavalli e sempre Maddalena con Bingo si sono piazzati al secondo posto nella categoria Best rider Progetto sport - livello 2 cavalli. «Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti – dichiara l'istruttrice della Polveriera Silvia Loreti –, sono frutto di un lavoro quotidiano. Il nostro centro equestre conta una settantina di tesserati, la maggior parte dei quali sono junior, che si allenano tutti i giorni con passione ed entusiasmo».

Importanti risultati erano stati ottenuti anche nei campionati regionali a squadre: oro conquistato da Maddalena Tempo con Bingo al campionato assoluti junior, Asia Sincerotto su SP The Young King e Benedetta Cadamuro su Rathclooney Matchmaker, oro e argento ai campionati brevetti junior. Argento al campionato debuttanti per Martina Giosuè su Sruthan Sapphire e bronzo per Federico Karol Carcasio su Forans Lilly Blossom (settimi Giulia Vittorio e Marva e ottavi Nicole Candotto e Guinness). Al trofeo welcome junior Isabel Sattolo su Ballingtogher Illusion e Giulia Sensidoni su Midweek D'Eloi si sono classificate rispettivamente prima e seconda. La Polveriera ha vinto anche il campionato regionale di dressage. Il prossimo appuntamento per il centro equestre di Mortegliano sarà ad Arezzo, dal primo al 3 novembre, al saggio e al campionato delle scuole. I complimenti al centro equestre sono arrivati anche dal sindaco Roberto Zuliani: «La Polveriera è diventato un punto di riferimento a livello nazionale. Complimenti a tutti per l'impegno e la passione che mettete ogni giorno». —

V.Z.

Da sinistra, Martina Giosuè, Silvia Loreti e Maddalena Tempo

CERVIGNANO COMUNE CAPOFILA

Parte il Distretto del commercio Sono 512 le attività del futuro

Con Campolongo Tapogliano, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda e Terzo si servono 26.463 abitanti
L'obiettivo è valorizzare le attività e le manifestazioni di un territorio che si distingue per vivacità

Francesca Artico / CERVIGNANO

È realtà il Distretto del commercio "delle Terre e delle Acque": un territorio con enormi possibilità di sviluppo in un contesto strategico che tocca importanti percorsi turistici tra Palmanova e Aquileia. Cinque i comuni aderenti: Cervignano (capofila), Campolongo Tapogliano, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, Terzo di Aquileia per un totale di 26.463 abitanti. Partner del progetto, oltre a Confesercenti, sono Cciaa Pordenone-Udine, Confcommercio, Ires, Credifriuli, Cassa Rurale Fvg, Consorzio vini Doc Aquileia, Associazione varie ed eventuali, Pro Loco Cervignano, Pro loco Amici di Strassoldo, Pro loco Villa Vicentina, Associazione Befane dal Borg. Il progetto prevede investimenti per un milione 54.250 euro da portare a termine entro il 2026.

L'ufficializzazione ieri in Municipio a Cervignano, dove Cat Confesercenti Udine e del Comune hanno ricordato che sono 512 le attività commerciali (negozi al dettaglio, pubblici esercizi, servizi alla persona, strutture ricettive) che ne fanno parte. Dopo i saluti del sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, si è proceduto a presentare il progetto. Assente l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, in quanto influenzato, che è stato ringraziato «per la grande attenzione che ha per il commercio». Presenti invece il sindaco di Fiumicello Villa Vicentina Alessandro Dijust e il suo assessore Fabio Luongo, il collega di Ruda Franco Lenarduzzi, l'assessore di Campolongo Tapogliano Luciano Pinat e il collega di Terzo di Aquileia Francesco Contin.

I sindaci e gli amministratori pubblici intervenuti alla presentazione del distretto del commercio

«I Distretti del commercio vengono promossi dalla Regione Fvg per diversificare e migliorare l'offerta delle imprese, in particolare quelle del commercio e del turismo – ha spiegato Snidero –, tale da valorizzare i propri servizi ed esaltare la qualità e le tipicità dei territori di appartenenza. Le imprese possono potenziarsi facendo "rete" tra loro, come la creazione dei Distretti ci invita a fare. È per questo che l'amministrazione regionale ha previsto una figura professionale, il manager di Distretto, che fosse capace di gestire una rete composta da comuni, imprese, associazioni, istituzioni anche di settori diversi».

«L'obiettivo è quello di valorizzare le attività e le manifestazioni di un territorio che si distingue per la sua vivacità – ha spiegato il manager del Distretto, Stefano Zuliani –, uniformandole sotto l'egida di un brand riconoscibile sia a livello extraregionale che in paesi confinanti quali Austria e Slovenia. Abbiamo già ottenuto un cofinanziamento regionale di 500mila euro, a fronte di un investimento di oltre un milione di euro».

Con le risorse in possesso si interverrà nel rinnovo e l'arredo dell'ambiente urbano (254 mila euro), nella creazione di zone pedonali (250 mila) e di riqualificazione di aree destinate a sagre e mercati (102 mila), ma anche in forestazione urbana (75 mila), mobilità sostenibile (215 mila), attività di comunicazione e marketing (108 mila).

Grazie ai contributi regionali destinati allo sviluppo dei distretti del commercio, tutti i comuni coinvolti hanno pianificato importanti interventi infrastrutturali per il prossimo biennio, quali nuovi parcheggi nei pressi dei centri storici, miglioramenti dell'arredo urbano con punti di ricarica per biciclette, riqualificazione di aree dedicate alle manifestazioni all'aperto. Intanto, in occasione delle prossime festività natalizie, il Comune di Cervignano offrirà un incentivo allo shopping in centro rendendo gratuiti i parcheggi per i clienti. —

PALMANOVA

Foto della fortezza Apre la mostra nell'auditorium

Domani alle 17 all'auditorium San Marco si inaugurerà "Aspettando il Concorso", la prima mostra fotografica del Concorso musicale Città di Palmanova, con gli scatti dei fotografi Marco Iacobelli e Alessandro Malvaso prodotti durante la scorsa edizione dell'evento. La mostra, aperta a tutti, è in particolare modo rivolta ai commercianti della fortezza che hanno aderito, durante lo scorso anno, all'iniziativa dell'Accademia. Lo hanno fatto esponendo nei loro negozi i pannelli fotografici, promuovendo e dando visibilità al concorso. Il sodalizio ha infatti finanziato la stampa di oltre 50 pannelli fotografici col fine di creare una mostra itinerante.

F.A.

PALMANOVA

Test maxi-emergenza nell'ex caserma La Cri cerca volontari

PALMANOVA

La Croce rossa di Palmanova cerca figuranti per la simulazione di una maxi-emergenza che si terrà il 27 ottobre nella Caserma Sbalz di via Borgo Piave, a Visco.

È stato ampiamente confermato che lo sviluppo economico e sociale della comunità ha aumentato la frequenza di eventi traumatici e catastrofici. Il compito dei Servizi di emergenza sul territorio è quello di ridurre la mortalità e le sequele dei feriti. La formazione e l'allenamento a questo compito sono difficili e richiedono addestramento nella comunicazione, nel coordinamento e nella leadership decisionale; strumenti con i quali il personale possa sperimentare delle condizioni di massimo realismo e che diano l'opportunità di capire le conseguenze reali delle decisioni prese.

Gli orari del test atteso domenica potrebbero subire delle variazioni in base alla preparazione del crash e all'andamento della simulazione stessa. L'orario indicativo atteso è dalle 7 alle 14/14. 30 . I requisiti richiesti sono: età dai 10 anni (previa autorizzazione dei genitori) ai 99 e oltre. Richiesta anche la disponibilità a emulare patologie traumatiche con l'aiuto di simulatori e truccatori della Croce rossa italiana. Tra i requisiti anche essere disposti a sporcarsi. A fine esercitazione per ringraziare i volontari partecipanti della disponibilità offerta, il comitato locale dell'ente offrirà momento un conviviale nella sede di via Taglio 6 a Palmanova.

Per informazioni, si può chiamare il numero 0432-923646 (dalle 8 alle 20) oppure scrivere un'email all'indirizzo formazione@cripalmanova.it. —

F.A.

CERVIGNANO

Dona la spesa alla Coop Raccolti 70 scatoloni

CERVIGNANO

"Dona la spesa" organizzata dalla Coop Alleanza 3.0 non è una semplice raccolta alimentare, ma una grande iniziativa solidale che, grazie alla collaborazione con Caritas e l'Emporio della Solidarietà di Cervignano, sostiene le famiglie in difficoltà. Questo appuntamento si è svolto lo scorso sabato.

Alcuni dei volontari

Per tutta la giornata, i volontari hanno operato sia all'ingresso che all'uscita del negozio. All'entrata, hanno consegnato ai clienti le borse per la raccolta dei prodotti, mentre all'uscita hanno raccolto le donazioni e le hanno accuratamente sistemate negli scatoloni predisposti. La giornata dedicata alla solidarietà ha superato ogni aspettativa: grazie alla partecipazione di tanti, sono stati raccolti 1.330 prodotti di prima necessità: pasta, riso, olio, tonno, legumi, farina, biscotti, prodotti per la colazione, l'infanzia, l'igiene personale e per la casa, passata di pomodoro, zucchero e latte. Questi generi alimentari, sistemati in 70 scatoloni, saranno distribuiti a chi ne ha più bisogno. —

F.A.

L'uomo ha visitato l'area che ospitò un campo d'internamento
Ad accompagnarlo i volontari della Pro Torviscosa e Lorena Zuccolo

Imprigionato durante la guerra Il figlio torna sulle tracce di Rob

LA STORIA

Dalla Nuova Zelanda, sulle tracce del padre e del campo di prigionia in cui fu internato. Rob e Diane O'Connor, in vacanza in Europa, hanno incluso nel loro viaggio anche il Villaggio Roma di Torviscosa, dove il papà di Rob, Robert O'Connor, è stato internato nel 1943. Lo hanno fatto al fine di conoscere la storia del campo di prigionia 107. Nella visita sono stati accompagnati dai volontari della Pro Torviscosa con Lorena Zuccolo, che proprio in questo periodo stanno lavorando a un progetto di valorizzazione del sito grazie a un finanziamento del consiglio regionale e alla collaborazione dell'associazione Campo.

Ricostruire nel dettaglio la storia della prigionia di O'Connor è difficile, perché morì giovanissimo, a soli 33 anni, prima della nascita del figlio che porta il suo stesso nome. Come molti altri prigionieri del 107 anche lui, arruolato negli eserciti dell'Impero britannico, era stato catturato in Egitto nel luglio del 1942 durante la prima battaglia di El Alamein. Venne prima internato nel terribile campo di Bengasi e poi trasferito in Italia al campo 57 di Grupignano, frazione di Cividale, e infine nel 107.

Lorena Zuccolo tra Rob e Diane

Come altri militari venne catturato sul fronte africano dall'Esercito italiano

Tra i campi italiani per prigionieri di guerra, quello di Torviscosa fu il primo a configurarsi per il lavoro a sostegno delle attività di aziende private. La costruzione di questi centri era stata decisa dal governo italiano per gestire i prigionieri catturati tra il 1941 e il 1942 nelle battaglie in Africa. In pratica, le aziende private si facevano carico dei costi di realizzazione, ma potevano poi utilizzare i prigionieri nelle loro attività. Nel caso di Torviscosa, gli internati erano impegnati nelle attività agricole della Snia Viscosa, una delle più importanti aziende italiane dell'epoca, che tra il '37 e il '38 aveva acquistato in questa zona una vasta quantità di terreni e iniziato la coltivazione su larga scala di canna gentile. Nel '41 offrì possibilità di lavoro per migliaia di operai e braccianti, ma con grandi difficoltà nel reperire la manodopera necessaria. Ecco allora che la proposta del governo venne accolta.

Il campo è stato ultimato nel corso dell'estate '42, a metà settembre arrivarono i primi 500 prigionieri e altri 500 si aggiunsero in ottobre. Dagli elenchi conservati nei National Archives of the UK, O'Connor risulta al 107 prima del 22 ottobre 1942. Vi rimane fino all'armistizio. In seguito, circa la metà dei prigionieri decise di cercare di raggiungere le linee alleate, mentre gli altri di rimanere, sperando nell'arrivo dei britannici. O'Connor è tra questi e, come gli altri, il 30 settembre '43 viene deportato dai tedeschi in un campo di prigionia del Reich. O'Connor rimane nel campo 18A di Wolfsberg, in Austria: sarà liberato solo nel maggio '45. —

F.A.

LA NUOVA SFIDA AI FORNELLI

Lo chef Edoardo Zanelli in Brasile rappresenterà il Fvg alla Settimana della cucina regionale italiana

Anche il frico di Zanelli sbarcherà in Brasile per la Settimana Fvg

A San Paolo il cuoco latisanese trapiantato a Lignano
Rappresenterà la regione anche con altre pietanze regionali

Sara Del Sal / LIGNANO

Si chiama Edoardo Zanelli ed è lo chef che rappresenta il Friuli Venezia Giulia nella "Settimana della cucina regionale italiana" partita ieri a San Paolo, in Brasile.

Latisanese di nascita, ma trasferito a Lignano dove vive e lavora, Zanelli è partito per questa nuova sfida armato di Montasio per fare assaggiare il frico ai brasiliani. «Ho scelto di preparare delle ricette tipiche del territorio regionale – spiega lo chef – e quindi serviremo il baccalà alla triestina, gli gnocchi di susine e patate e il boreto alla gradese, una ricetta che ho imparato grazie a mio suocero che ha un casone in laguna. Sono friulano ma mi dedico alla cucina di mare, anche perché lavoro a Marano a Lignano». Classe 1993, a 31 anni Edoardo ha iniziato a cucinare per passione. «Avevo completato gli studi al liceo scientifico quando ho voluto mettermi in gioco, seguendo la mia grande passione, per capire se si trattava di qualcosa che meritava coltivare oppure no. È così che ho iniziato a lavorare in diversi ristoranti, come "Da Boschet", a Gorgo, al "Bancut", a Lignano, dove ho imparato tantissimo e dove mi sono reso conto che era davvero stare dietro ai fornelli e realizzare nuovi piatti ciò che desideravo fare nella mia vita».

Con Edoardo, in Brasile, è andato anche il suo sous chef Elia Zanon, di Latisana. L'idea di prendere parte a questo evento, tra i 20 chef che rappresentano altrettante regioni italiane, gli è venuta grazie all'invito di un amico, lo chef pluristellato Bobo Cerea. «Non sono mai stato in Brasile prima anche se è sempre stata una meta che mi affascinava – rivela Edoardo – e nella mia famiglia non ci sono nemmeno parenti lontani che hanno scelto di emigrare verso quelle terre, come spesso accade. Non so bene cosa aspettarmi da una città di 12 milioni di abitanti, ma so che ho già spedito un importante quantitativo di Montasio, perché per potere proporre loro il frico devo avere gli ingredienti originali». Per tutta la settimana, fino al 27 ottobre, Zanelli sarà impegnato quindi con l'evento promosso dal consolato generale italiano con il supporto dell'Accademia italiana della cucina, nel 150° anniversario dell'inizio dell'immigrazione italiana in Brasile. Per questo traguardo, quest'anno San Paolo verrà rappresentata come "21° regione italiana". Al suo ritorno, Edoardo avrà ad attenderlo una grande novità: da dicembre aprirà il locale che ha gestito quest'anno con un socio "il Balan", con un nuovo nome "Riva Zanelli" e sarà lui a curarne la gestione. —

LIGNANO

È morta Bagordo gestì hotel per 40 anni

Anna Bagordo

LIGNANO

Si è spenta venerdì scorso, circondata dall'affetto dei propri cari, Anna Bagordo, 77 anni, da tempo colpita da una patologia rara.

Storica imprenditrice nel settore turistico, con il marito Sergio Fascina aveva lavorato per quarant'anni a Lignano Sabbiadoro, alla guida prima di un albergo, poi di un altro, dove stati ospiti anche molti noalesi. Sempre nel settore dell'hotellerie aveva avuto altre esperienze di successo anche a Caorle e Falcade.

Da ultimo aveva fatto nascere a Noale l'hotel Due Torri Tempesta, ora della sorella Graziella e del cognato Venerio Casarin.

Da giovane aveva fatto pratica di amministrazione e contabilità nello studio del ragionier Mainente, figura di riferimento nel settore, e nelle officine Patron.

Molto attiva in parrocchia, era ben voluta per la sua dolcezza e disponibilità. Lascia il marito Sergio, i figli Chiara, Susanna e Carlo, candidato sindaco alle ultime elezioni e ora capogruppo in Consiglio. Il funerale, officiato dal parroco don Sandro dalle Fratte, si terrà nella chiesa arcipretale di Noale domani alle 15. —

LATISANA

Il Pertegada calcio a 5 ha ricevuto il tricolore allo stadio Maradona

Alcuni momenti allo stadio Maradona di Napoli

LATISANA

Una grande festa di tutto il paese ha accolto i campioni del Pertegada calcio a 5 di rientro da Napoli, dove hanno ricevuto le medaglie d'oro per la vittoria del campionato nazionale di categoria. Il capitano Patrick Neri, Danilo Giovenale, Stefano Guglielmini, Enrico Del Sal, Federico Regeni, Salvatore Mezzatesta, Tommaso Vitale, Matteo Faggiani, Daniele Mosangini, Antonio Girone, Marco Burba con il mister Victor Prataviera e il presidente Stefano Venaruzzo sono infatti andati allo stadio Maradona.

«È stata una gran bella atmosfera quella che abbiamo trovato a Napoli – spiega il presidente–. Al nostro arrivo ci hanno portati a un ingresso sotterraneo che non ci ha consentito di capire il percorso che avremmo fatto. Quando però abbiamo capito che avremmo usato la gradinata da cui entrano in campo i giocatori l'emozione è stata palpabile». Domenica, invece, la squadra ha scelto di festeggiare in paese, al centro sociale, con le famiglie e gli amici. «Siamo rimasti sorpresi dalla partecipazione di molte persone che hanno voluto passare a fare un brindisi o anche solo a farci i complimenti per questo nostro traguardo – aggiunge Venaruzzo – un traguardo che non sarebbe stato possibile senza l'impegno di Sandra Galasso, che non è una semplice segretaria della squadra, è il nostro cuore pulsante e di tutti i giocatori, del mister Prataviera, che da una quindicina di anni ci mette passione, determinazione ed è un po' il fratello maggiore di tutti. Ringrazio anche il sindaco Lanfranco Sette e i suoi collaboratori per averci concesso il centro sociale per la festa». E il primo cittadino, con l'assessore allo sport Carlo Tria e il consigliere regionale Maddalena Spagnolo, era presente domenica. «Ci tenevo a fare i complimenti a questi ragazzi – ha affermato Sette – che hanno saputo seguire una grande passione raggiungendo un traguardo di grandissimo pregio». —

S.D.S.

LATISANA

Marine, transiti in aumento «Aumentare le Bandiere blu»

LATISANA

Transiti in aumento, programmazione della fiera in Germania e l'obiettivo di aumentare le Bandiere blu. In concomitanza con Nautilia, ad Aprilia Marittima si sono riuniti anche i componenti della rete Fvg Marinas. Un'assemblea aperta dal sindaco Lanfranco Sette che ha portato i saluti dell'amministrazione e ha dato il benvenuto agli operatori e dalla consigliera comunale delegata per Aprilia Marittima nonché vicepresidente di Assonautica Pordenone e Udine Susi Faggiani.

La riunione è servita per fare il punto su alcune delle tematiche che sono al centro dell'attenzione degli associati e programmare alcune azioni per i prossimi mesi. «Abbiamo notato una buona frequentazione nelle nostre marine da parte di diportisti provenienti anche da fuori regione – spiega l'amministratore dell'area che comprende Lignano, Aprilia e Palazzolo dello Stella, Marco Da Re –. Molti diportisti sono arrivati dalla Slovenia e dalla Croazia con l'intento di passare delle giornate di vacanza qui da noi. Solitamente il trend era al contrario, con i nostri diportisti che sceglievano le loro coste per qualche giorno di vacanza, ora invece, dal Tagliamento a Muggia ognuno ha scelto come investire al meglio il proprio tempo libero».

L'assemblea è stata anche l'occasione per pianificare la fiera di Düsseldorf che si terrà a gennaio. «Partecipiamo insieme ormai da circa 8 anni – spiega Da Re – e in quell'occasione promuoviamo i 7 mila e 500 posti barca che rappresentiamo, ovvero la densità più alta, in territorio italiano, di posti barca per chilometri di costa. Quello che da sempre facciamo, in queste occasioni, è di promuovere non solo le marine, ma anche il territorio, la regione, i nostri prodotti enogastronomici e l'entroterra. Facendo sistema riusciamo ad attrarre maggiormente i turisti».

Guardando al futuro, l'amministratore della bassa friulana spiega come il target di riferimento stia diventando spesso la famiglia, perché spesso sono i bambini a sviluppare un legame forte con le località in cui vanno in vacanza. Un ulteriore punto all'ordine del giorno è stato quello legato alle Bandiere blu. «Per noi questo

Con Nautilia ad Aprilia si sono riuniti anche i componenti della rete Fvg Marinas

è un punto molto importante – spiega Da Re – perché è legato ai valori ambientali che condividiamo e che ci portano ad essere, come Friuli Venezia Giulia, la seconda regione italiana per numero di bandiere blu attribuite alle marine del territorio. La prima è la Liguria. Un obiettivo per il futuro, sul quale lavoriamo in sinergia, è quindi quello di fare salire il numero di marine che ottengono questo riconoscimento».

Attualmente le marine assegnatarie della Bandiera blu per gli approdi turistici sono 13 in regione, su un totale di 21. La possibilità di ampliare il margine esiste, e i requisiti per ottenere il riconoscimento devono soddisfare i criteri di qualità relativi ai parametri delle acque e del servizio offerto tenendo in considerazione una serie di fattori, a partire dalla pulizia degli approdi stessi. —

S.D.S.

Ci ha lasciati

GIUSEPPE ZUPPEL

di 75 anni

Con dolore lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 ottobre, alle ore 16, nella chiesa di Ruttars, arrivando dall'ospedale di Gorizia, ove il caro Beppino sarà esposto fino alle ore 12.
Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 20, nella chiesa di Ruttars.

Ruttars, 22 ottobre 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Titolari e dipendenti della Caselli Group partecipano con affetto al dolore di Dario per la scomparsa del caro papà

GIUSEPPE

San Giovanni al Natisone, 22 ottobre 2024

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

È mancata all'affetto dei suoi cari

LEDA CASARSA ved. ZAMPA

di 86 anni.

Ne danno il triste annuncio le figlie Mariapia con Daniele, Rosalma con Régis, la sorella Bruna e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 23 ottobre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dalla Residenza Zaffiro di Martignacco.
Un grazie di cuore ai dottori Dino Rossi e Giovanni Ius e a tutto il personale della Residenza Zaffiro.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 22 ottobre 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Famiglia Edi Codutti e Guglielmina
- Bruna e Monica Ciani

Ci ha lasciati

CARLO SANT

Ne danno il triste annuncio la figlia Serena, il nipotino Filippo, Marisa, Marco e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 ottobre alle ore 15.00 nel duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Tricesimo, 22 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- la classe del 1954

RINGRAZIAMENTO

Monica, Anna Sofia, Cristian, Alex e i famigliari tutti, commossi per la sentita partecipazione, ringraziano di cuore quanti hanno voluto onorare la memoria del caro

LUCA MATTIUSSI

Codroipo, 22 ottobre 2024

O.F. Fabello - Codroipo

Ci ha lasciati

ANNARITA MAURIGH ved. MOLINARI

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Stefano e Massimo,
le nuore Claudia e Viviana, le adorate nipoti Elena, Giulia con Nicolas, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 ottobre
alle ore 15,30 nella chiesa di Lauzacco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Un Santo Rosario sarà recitato martedì 22 ottobre
alle ore 18,00 nella chiesa di Lauzacco.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lauzacco, 22 ottobre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

PIETRO PASCOLI

di 91 anni

Lo annunciano la moglie, i figli e i nipoti.
Lo saluteremo mercoledì 23 ottobre alle ore 15:00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.

Cavalicco, 22 ottobre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine
in via Calvario 101.
O. F. Mansutti di Feletto Umberto
via M. Feruglio 12
Tel.04321790128 -0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto il suo amato Aurelio circondata dall'affetto dei suoi cari

RITA ROSSI ved. GALLO

di anni 94

Alessandro con Maila e Linda, Alberta con Tomaso, Filippo e Davide con le rispettive famiglie.
La saluteranno insieme ai parenti giovedì 24 Ottobre alle 14:00 nella chiesa di S. Martino, Cussignacco.
Celebreremo il Rosario mercoledì alle 18:30.
Un ringraziamento alla signora Lyuba.

Udine, 22 ottobre 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

ANNIVERSARIO

22/10/2020 22/10/2024

GIACOMO COPETTI

Con amore mamma e papà.

Gemona del Friuli, 22 ottobre 2024

Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO
via Battiferro 15 Gemona del Friuli
www.ofgiuliano.it 0432/980980

È partito per il suo ultimo viaggio per far ritorno alla Casa del Padre

PIETRO ZANOR

di 86 anni

Lo annunciano la sorella Gianna, i cognati Sergio e Rinalda, i nipoti Stefano con Karin, Ezio, Cristina con Claudio, Fabrizio con Romina, i pronipoti Jenny, Elisabetta e Thomas.
Il funerale avrà luogo giovedì 24 ottobre alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Ziracco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato domani, mercoledì 23 ottobre, alle ore 19 in Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al personale delle Mediche dell'Ospedale di Udine e al RSA di Cividale.

Ziracco, 22 ottobre 2024

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Il Presidente e i Notai del Collegio Notarile di Udine e Tolmezzo partecipano commossi al dolore della moglie e dei figli per la perdita del caro collega

ALFREDO CATENA

già stimato tesoriere del Consiglio Notarile

Udine, 22 ottobre 2024

Ci ha lasciati

ERFINIO ROSSO

di 88 anni

Lo annunciano la moglie Ornella, i figli Gianluca e Laura con il genero Stefano, i nipoti Michele, Ilaria e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 23 ottobre, alle ore 15.00, nel Duomo di Variano, con partenza dal Cimitero di Basiliano.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un grazie di cuore alla dottoressa Mariapia Donati De Conti e a tutti coloro che gli sono stati vicino.

Variano di Basiliano, 22 ottobre 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancato ai suoi cari il

Cav. GIANCARLO STEFFANI

di 70 anni

Lo annunciano i figli Michela e Cristian, i fratelli, la sorella e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 23 ottobre alle 15,30 nella chiesa di Faedis.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Faedis, 22 ottobre 2024

La Ducale - tel.0432/732569

È mancata all'affetto dei suoi cari

ROSALIA ZAPPOLINO in STIRPE

di 85 anni

Lo annunciano addolorati il marito Carlo, i figli Stella con Gianni e Massimo con Mariaelena, la nipote Giulia assieme ai parenti tutti.
Per l'ultimo saluto ci troveremo mercoledì 23 ottobre alle ore 16 presso la Sala del Commiato in Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.

Passons, 22 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0
432/851552
www.mansuttitricesimo.it

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Tempo di zucca, feste delle castagne, sagre e mercatini

Arriva il momento della zucca, ortaggio autunnale che ci accompagnerà sino a novembre nei vari eventi delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

Si parte a Cordenons il 26 e 27 ottobre con la Fiesta de li Sucis, la festa delle zucche. Come da tradizione al centro del programma il mercatino e gli stand enogastronomici nonché il laboratorio di intaglio zucche per famiglie. Appuntamento in piazza della Vittoria. Inoltre sabato da Sclavons al centro alle 17.15 la novità della sfilata in costume dedicata a maghi, folletti, streghe e fate. Il 27 ottobre inizia pure la Festa della Zucca a Pieris di San Canzian d'Isonzo. A Codroipo prosegue la storica fiera di San Simone, con anche la partecipazione delle Pro Loco del territorio comunale nonché di quella di San Lorenzo di Sedegliano, che proporrà specialità a base di zucca.

Capitolo feste dedicate alle castagne, altro sapore tipico d'autunno: ultimo fine settimana di celebrazioni a Valle di Soffumbergo di Faedis, a Mezzomonte di Polcenigo, a Prata di Sopra a Prata di Pordenone e a Magnano in Riviera. Invece Ronchi dei Legionari ha concentrato la sua Castagnada tra il 25-27 ottobre. Al centro della proposta castagne e ribolla più musica. Nella vicina Monfalcone castagne protagoniste sabato 26 ottobre: nel programma anche un'uscita nel Carso verso il castelliere della Gradiscata. Zucche e castagne vengono riunite in un unico evento nelle Valli del Natisone: domenica 27 ottobre l'Agribus delle Valli, con partenza alle 10 da Cividale del Friuli, visiterà aziende agricole dedite alla coltivazione della zucca, pranzo con sapori tipici e infine raccolta delle castagne a Clastra (su prenotazione cliccando nediskedoline. it). Barcis propone domenica la sua Festa d'Autunno con mercatino e sapori. A Paularo il 26 e 27 ottobre Len (legno in lingua friulana) manifestazione dedicata tutta alle lavorazioni di questo nobile materiale. Spicca nel programma il triathlon del boscaiolo domenica alle 13. 30. Inoltre convegno di approfondimento sulla gestione del patrimonio forestale e ovviamente piatti tipici locali.

A Manzano sabato 26 ottobre giorno di festa con Autunno manzanese: animazioni per bambini con giochi, gonfiabili, laboratori nonché stand gastronomici. Mercatini d'antiquariato il 27 ottobre a Pordenone e Sacile. Per le escursioni ad Attimis uscita allo Zucchero di Giai sabato 26 ottobre dalle 14. 30 (info Consorzio Pro Loco Torre Natisone). —

Da zucca e castagne, protagoniste di questa stagione, all'Agribus nelle valli del Natisone

LE LETTERE

Guerra in Medio Oriente
Torti e ragioni nei conflitti

Gentile direttore,
in merito alle manifestazioni di piazza per la Palestina e a quelle pacifiste in genere, mi preme sottolineare che, è vero, vi partecipano persone che sinceramente desiderano la fine dei conflitti. Tali persone però sono spesso indottrinate e ingannate dall'ideologia di cattivi maestri (intellettuali, docenti nelle università e nelle scuole, giornalisti, politici) cui non interessa la pace e il bene di tutti i popoli ma solo porsi "contro". Contro la Regione, il Comune, lo Stato, contro la tale Nazione. Per accorgersi dell'ideologia che spinge, basta rilevare che dagli anni Sessanta-Settanta le grandi manifestazioni pacifiste sono proliferate sempre in concomitanza di conflitti che riguardavano gli Usa e i Paesi occidentali, e sono rimaste vergognosamente assenti davanti alle tante guerre in Africa e Asia. Avete mai visto una sfilata contro l'invasione sovietica dell'Afghanistan? ? Insomma, il pacifismo è sempre stato strumentalizzato da forze di sinistra ed è sempre stato "contro" e non per la pace per tutti. Prova ne sia che quasi sempre tali cortei hanno originato scontri con le forze dell'ordine, violenze e danni dove sono passati (Udine è ancora un'isola felice).
La parte che scende in piazza con sinceri propositi di pace non è mai riuscita a prendere le distanze dai facinorosi. Mi chiedo una cosa: se dopo l'attacco del 7 ottobre 2023 compiuto dagli uomini di Hamas, Israele non avesse reagito, i pacifisti avrebbero sfilato contro i terroristi palestinesi? In tutti i conflitti non c'è quasi mai una parte totalmente nella ragione e una totalmente in torto, neppure nel Medio Oriente, ne tra Russia e Ucraina, ma le colpe, chi più chi meno, sono da entrambe le parti (la Russia è sicuramente colpevole, ma l'Ucraina ha pure le proprie responsabilità). Perciò chi è veramente per la pace, si muove per i diritti e il bene di tutti i popoli.

Gaetano Mulè. Udine

Barriere architettoniche
Quegli ostacoli in via Molini

Gentile direttore,
Apprendo dal giornale che abitiamo in una città non sempre a misura di disabile anche se con i Peba le varie amministrazioni succedutesi nel tempo hanno ottenuto finanziamenti per eliminare le barriere architettoniche, invero – va detto – concentrati più sul centro che in periferia. Con questa mia sono a segnalarle non una mancata manutenzione, bensì una complessiva progettazione territoriale non a misura delle persone in carrozzina su buona parte del territorio di Paparotti. Il problema riguarda in particolare la fruibilità dei marciapiedi: questa situazione sta creando non solo un impatto negativo sulla qualità della vita, ma rappresenta anche un rischio perché i disabili debbono usare il sedime stradale per potersi muovere.
Nello specifico mi voglio concentrare su via Molini, anche se numerosi marciapiedi del quartiere non sono stati progettati a misura di carrozzina (oltre, in alcuni casi, ammalorati dalle radici). Invero, la precedente amministrazione ha effettuato alcuni interventi di pavimentazione con porfido sul lato nord della citata via che, tuttavia, non ha dato gli effetti sperati: il tragitto del malcapitato viene interrotto all'altezza del civico 30 perché un palo della luce non permette il passaggio; 200 metri più avanti è stato predisposto un passaggio pedonale con tanto di segnale tattilo-plantare per ipovedenti che sfocia – sul lato sud – in un agglomerato ghiaioso. Per concludere, sempre sul lato nord, si segnala che non si riesce ad attraversare il ponte sulla roggia perché non vi è sufficiente luce di passaggio. Concludo la disamina analizzando il lato sud: nella notte dei tempi, un solerte funzionario comunale ha ordinato l'arretramento dell'allineamento dei cancelli pedonali e carrai di un metro e mezzo rispetto al confine della proprietà privata. Per questa decina di famiglie, oltre alla riduzione delle loro proprietà, si trovano tuttora senza marciapiede (ovviamente, struttura non fruibile perché coperta di ghiaia al fine di evitare la crescita di erbacce!).

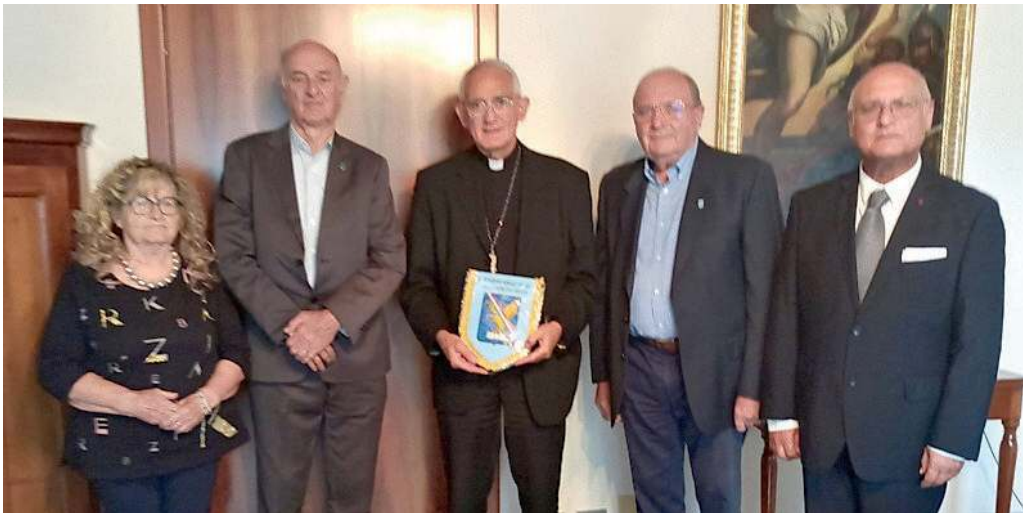
Lettera firmata

Clinica oculistica
Un grazie di cuore al personale sanitario

Gentile direttore,
sono stata sottoposta a un intervento oculistico nella clinica oculistica dell'ospedale civile di Udine. Venendo da una seria situazione sanitaria agli occhi ero molto agitata, ma fin da subito ho riscontrato grande professionalità, competenza, dolcezza, disponibilità da parte di tutti i componenti del reparto. È incredibile che in questo periodo di degrado politico-amministrativo delle strutture sanitarie i pazienti possano trovare delle oasi felici, gestite da questi professionisti della sanità pubblica.
Sono davvero un fiore all'occhiello di cui essere davvero orgogliosi. Grazie di cuore a tutti per essere da esempio.

Rita Boscariol. Udine

AI LETTORI
Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Sindaci emeriti ricevuti dall'arcivescovo Lamba

Alcuni componenti dell'associazione sindaci emeriti del Fvg sono stati ricevuti dal nuovo arcivescovo della diocesi di Udine monsignor Riccardo Lamba, al quale hanno illustrato le finalità dell'ente e l'albo regionale dei sindaci emeriti istituito con legge regionale 27 del 2012. L'associazione ha presentato all'arcivescovo anche una guida morale per coloro che amministrano le comunità locali. Monsignor Lamba ha ringraziato i componenti dell'associazione sindaci emeriti del Fvg per la loro presenza e partecipazione assicurando l'interessamento al sodalizio. Al termine ha impartito la benedizione ai presenti e alle loro famiglie.

Rientra dal Canada e ritrova i vecchi compagni

Mario Ursella ritorna al suo amato Friuli dal Canada e dopo oltre 50 anni incontra i suoi vecchi compagni di scuola diplomatisi con lui nel 1973 al Malignani di Udine. L'emozionante e simpatico incontro è avvenuto in un locale delle colline friulane. In piedi Andrea Cossaro, Valter Calligaris, Mario Ursella (il Canades), Graziano Macor, Carlo Petricich, Luciano Grion. Seduti Guido Rupil, Renzo Urbano, Piero Del Gobbo, Silvano Tius, Sergio Guerra. Foto inviata dal lettore Piero Del Fabbro.

CULTURA & SOCIETÀ

Letteratura

Yasmina Khadra
L'età della pietra

Lo scrittore algerino: «Quello che accade ci sta riportando indietro»
Nei suoi libri uno sguardo anticipatore: «Ho paura che le cose degenerino»

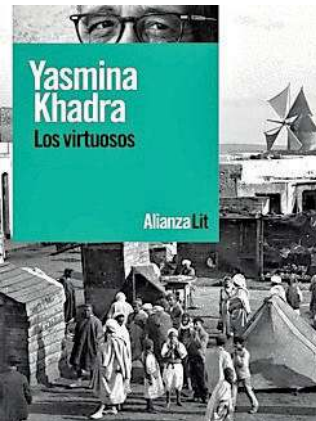
L'INTERVISTA

MARGHERITA REGUITTI

Nel suo paese, l'Algeria, Mohamed Moulessehoul era un militare e quando iniziò a scrivere dovette farlo sotto lo pseudonimo femminile di Yasmina Khada. Romanziere francofono tradotto in oltre 60 paesi in questa intervista netta, forte senza mediazioni dà voce alle ragioni della sua scrittura e a suo pensiero sull'attualità.

«Mi scuso per lo sconvolgimento dell'agenda a causa di problemi di salute che non mi permettono nell'arco di una settimana di viaggiare da Parigi all'Algeria e all'Italia. Sono dispiaciuto di dover rimandare la mia presenza al festival Dedica, manifestazione che nel 2016 mi ha accolto con calore e amicizia. Mai come in questi tempi di conflitti e insicurezza la letteratura è stata necessaria, un obbligo di rimettere l'uomo la centro di tutte le preoccupazioni. Per fare questo serve recuperare il libero arbitrio e preservare l'umanità dalle contaminazione ideologiche e dagli estremisti tornati così di moda. Scrivo per bisogno di comprendere e sapere, per arrivare al degno che nel mondo si lascia conoscere».

Con quale stato d'animo segue gli eventi internazionali?

«Con grande dolore e collera. Dolore per il popolo palestinese che si cerca di annientare e per gli ebrei che non condannano le atrocità che l'esercito israeliano commette nel loro nome. Molta collera per la complicità dell'occidente che sembra aver rinnegato i suoi valori e per il silenzio assordante degli intellettuali e delle coscienze in altre situazioni così pronte a ribellarsi per cose da poco. Quello che sta accadendo in Palestina non è che l'inizio del nuovo ordine mondiale e la fine di un'epoca. Israele annulla l'Onu, il Diritto internazionale, la Corte penale internazionale e la morale. Adesso niente impedirà alla Cina di annettere Taiwan, all'Azerbaïdjan di occupare abusivamente l'Armenia, o a una superpotenza di appropriarsi di un paese che considera un suo spazio vitale. Stiamo per ritornare all'età della pietra. Quando il terrorismo entra nella nostra vita uccide due volte. Il terrorismo si è diffuso grazie al processo di radicalizzazione presente ovunque a tutti i livelli: sindacalismo, nazionalismo, femminismo, regionalismo, crisi identitaria, fede religiosa, correnti ideologiche. È andato oltre l'attentato individuale e dei gruppi integralisti. Oramai è nei discorsi politici dei demagoghi e nelle rivendicazioni territoriali, che esplodono in conflitti, coalizioni egemoniche e manovre destabilizzanti. Esiste anche il terrorismo intellettuale che tende di limitare la libertà d'espressione e a decretare l'instaurazione del pensiero unico.

Lei è l'autore francofono più tradotto al mondo come spiega e vive il successo?

«Il successo non si spiega. Non è la vera misura di un talento né ha ricette certe per ottenerlo. Ci sono dei libri modesti che godono del successo del grande pubblico e dei capolavori che passano del tutto inosservati. Io ho avuto la fortuna di incontrare dei giornalisti e dei librai che hanno invitato i lettori a scoprirmi. La gente mi ha apprezzato e continua a sostenermi, ad incoraggiarmi a dare il meglio di me. Vivo il successo con la costante preoccupazione di meritarlo con molti sacrifici e altrettanto lavoro».

Ha anticipato in varie opere, ma soprattutto ne "L'attentato" l'esplosione del terrorismo. Da cosa nasce lo sguardo anticipatore?

«Dalla paura! Dal timore

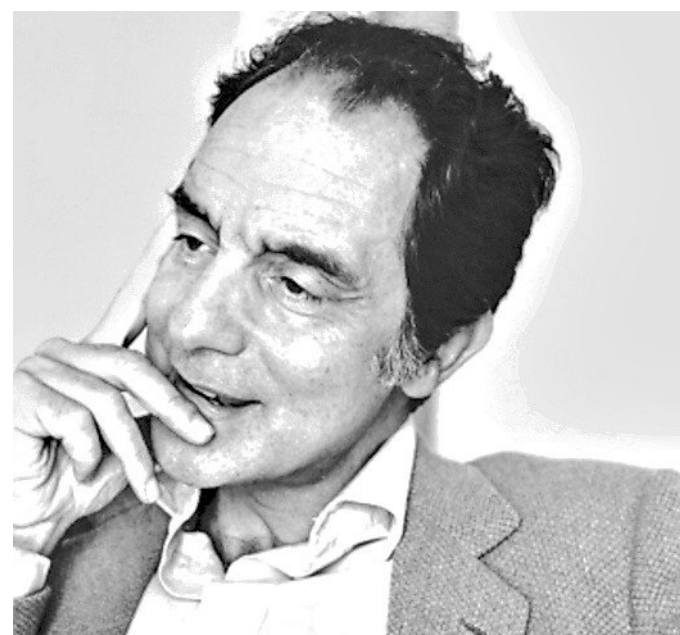
LOS VIRTUOSOS (I VIRTUOSI)
L'ULTIMO LIBRI DI YASMINA KHADRA USCIRÀ IN ITALIA PER EINAUDI

L'autore era atteso a Udine per Dedica ma l'evento è stato rinviato «Il Friuli mi ha accolto con calore e amicizia»

LA RIVISTA

Fiabe friulane raccolte da Calvino nel nuovo numero della Panarie

Il numero 221 della Panarie continua a celebrare il centenario della testata con tanti articoli dedicati alla cultura regionale. Un posto d'onore occupa la musica con un'intervista esclusiva, curata da Gianni Cimador, al cantautore carnico Massimo Silverio:. Una rinnovata collaborazione tra la Fondazione Friuli e l'Università di Udine permette lo sviluppo di nuovi progetti nell'Azienda agraria Servadei, a tutto vantaggio dell'innovazione e della crescita delle imprese locali. Memorie di guerra con Elio Varutti, che raccoglie le testimonianze familiari degli esuli fiumani in Friuli, e con Barbara Sturmar che riscopre la figura di padre Damiani, religioso noto per la creazione del Collegio Zandonai a Pesaro ma che compì grandi missioni di assistenza anche a Udine. Giulio Tavian completa la sua analisi storica e artistica sul Circolo artistico udinese che, seppur per pochi anni, animò la vita cittadina con prestigiose attività culturali. Moltissima letteratura: Flaviano Bosco prosegue la sua analisi critica dei racconti di origine friulana nella raccolta delle Fiabe italiane curata da Italo Calvino, Sergio Paroni ricorda la figura di Franz Kafka e Enrico Petris presenta il romanzo postumo di Sergio Sarti, che si inquadra perfettamente nella letteratura friulana di resistenza. Ancora Barbara Sturmar ricorda l'iniziativa, voluta dal comune di Lucinico, per omaggiare Italo Svevo e sottolineare il legame dello scrittore con la località isontina. Valter Zucchiatti svela una antichissima tradizione popolare, legata alla Pasqua e alle carestie, che sopravvive intatta ancora oggi a Ciconicco. Come sempre, non mancano le critiche cinematografiche e teatrali di Francesco Cevaro, le recensioni dei libri e l'angolo delle buone notizie.

L'angolo della marilenghe propone le sarcastiche riflessioni di Zuan e Pieri, mentre l'"ustîr" di Contecurte Raffaele Serafini per la prima volta offre alla lettura le Ontecurtutis, racconti brevissimi ma caustici. —

Lo scrittore Italo carlino, che ha curato la raccolta di fiabe

GLI EVENTI IN FRIULI

Il futuro dell'energia con il fisico Luca Romano

È dedicato a un tema di stretta attualità, il futuro dell'approvvigionamento energetico, l'incontro nell'ambito del cartellone Fuoricittà_Autunno alla Casa dello Studente di Azzano Decimo, oggi martedì 22 alle 20.45: L'avvocato dell'atomo. In difesa dell'energia nucleare titola il saggio pubblicato da Fazi, a cura del fisico e divulgatore scientifico Luca Romano (nella foto), pagine che analizzano,

proprio come se ci trovassimo nell'aula di un tribunale, le principali accuse al nucleare, fornendo al lettore gli strumenti per farsi un'opinione basata sui dati e sui numeri. L'autore ne parlerà con Andrea Zambenedetti, capocronista del Gazzettino di Pordenone, offrendo spunti di riflessione al pubblico intorno a una delle questioni centrali del nostro tempo. L'incontro è promosso da Fondazione Pordenonelegge.it con il Comune. ingresso gratuito iscrivendosi attraverso il proprio account mypnlegge sul sito www.pordenonelegge.it. —

Yasmina Khadra ospite del festival Dedica a Pordenone nel 2016, in una foto di Luca Alfonso d'Agostino

che le cose degenerino e che i governi perdano del tutto il controllo della situazione. Il malcontento è "metastasi". Le persone sono sempre più povere a causa delle pressione fiscale e dell'aumento del costo della vita. Tutto questo crea un'enorme frustrazione. Quando non si hanno soluzioni si va alla ricerca di un capro espiatorio, che spesso è lo straniero, l'immigrato, il clandestino, vale a dire il carburante gratuito per la destra estrema e i razzisti

C'è ancora margine per la diplomazia?

«La diplomazia tende a guadagnare il tempo necessario per preparare complotti e rappresaglie. Quello che sta accadendo in Ucraina, Armenia, Libano e Palestina prova che altro non è che una forma di danza del ventre utile a creare un diversivo. Se un paese non ha armi sufficienti per difendere la sua sovranità è alla mercé della cupidigia altrui».

A quando il prossimo libro in Italia?

«Tutti i miei romanzi vengono pubblicati da Sellerio, "I virtuosi" uscirà presto, per "Coeur-d'Amande" si dovrà attendere l'anno prossimo».

IL LIBRO

Una parete tutta per sé Sette storie dedicate alle prime donne alpiniste

I ritratti nel nuovo saggio della giornalista Linda Cottino
È il cammino delle scalatrici verso l'emancipazione

LA RECENSIONE

ALESSANDRA BELTRAME

Per il settantesimo anniversario della salita al K2, il Club Alpino Italiano ha organizzato la scorsa estate una spedizione femminile alla seconda vetta più alta del mondo. L'attenzione e l'interesse per la parità di genere ha investito, con iniziative non sempre riuscite, anche il mondo dell'alpinismo, per convenzione ritenuto un ambiente maschile e maschilista. Lo fu, lo è stato, di certo non lo è più. Prova ne sono le iscrizioni ai corsi di arrampicata, in cui femmine e maschi sono in pari numero. Però resta un colpevole oblio, che è quello della memoria. In passato le donne erano sì poche, però c'erano. Eppure raramente le cronache narrano delle loro salite, anzi le rimuovono dall'immaginario, e dunque dalla Storia. Abbiamo esempi locali eclatanti: cercando negli archivi documenti sull'udinese Livia Cesare, esemplare figura di alpinista negli anni Venti del Novecento alla quale i compagni di scalata dedicarono perfino una cima (Creta Livia), si fatica a trovare una citazione, una dicitura dietro a una foto, perfino una didascalia che la nomini.

Contro questa rimozione va il nuovo libro di Linda Cottino, dal significativo titolo "Una parete tutta per sé" che allude all'anelata stanza di Virginia Woolf, simbolo di indipendenza e libertà. Woolf, coeva delle alpiniste ritratte nel libro, era peraltro la figlia di Leslie Stephen, uno dei fondatori dell'Alpine Club britannico.

La copertina del libro di Linda Cottino sulle prime alpiniste

La parete del titolo è una roccia, una falesia, una cima da scalare, e non c'è metafora più azzeccata per il cammino delle donne verso l'emancipazione: un percorso in continua salita che, invece di appianarsi, si fa a ogni conquista più erto e impervio.

Giornalista e appassionata di sport di montagna, Linda Cottino ha riportato alla luce nel libro "Qui Elja, mi sentite?" la tragica vicenda delle alpiniste sovietiche morte nel 1974 durante la patriottica salita al Pik Lenin. Ha poi firmato con Silvia Metzeltin "L'alpinismo è tutto un mondo", mettendo nuovamente al centro le esperienze femminili. In questo caso, la storia ruota attorno al Ladies' Alpine Club, fondato a Londra nel 1907. È la prima associazione di donne alpiniste, Sono portatrici di un diverso modo di andare in montagna. Diverso come? "Nella capacità di raccontarlo" spiega Linda Cottino, "con una visione più ampia, rotonda, in cui c'entra anche la vita, non solo il resoconto della scalata". Il libro mescola cronaca e finzione per dare tridimensionalità ai resoconti documentali, ai récit d'ascensione, ai verbali dell'esclusivo e magnifico club. Cottino ha compiuto una vasta ricerca, ci ha lavorato mesi, e poi si è immedesimata nelle protagoniste, dando loro voce e sentimenti. Così il libro scorre, la narrazione ci porta sulle tracce di femmine volitive, cosmopolite, straordinarie: la statunitense Meta Brevoort, le francesi Marie Paillon e Micheline Morin, le inglesi Kate Richardson, Anna ed Ellen Pigeon, l'irlandese Elisabeth Main Aubrey Le Blond.

"Pratico l'alpinismo perché è il regno della libertà, uno dei rari campi dell'attività umana in cui ciascuno può agire come vuole ed esprimere la sua personalità. Non che questo sia scontato per una donna" scrive Micheline Morin, che si vanta di compiere "le ascensioni più impegnative in cordata di sole donne". È lei stessa a narrare della reazione di una zia di Elisabeth le Blond quando si venne a sapere che aveva scalato il Monte Bianco: "Fatela smettere!" scrisse ai familiari, "sta scandalizzando tutta Londra, e poi assomiglia a una pellerossa" alludendo all'abbronzatura d'alta quota della nipote. Stiamo parlando degli anni fra fra il 1880 e il 1900, lo stesso periodo in cui le sorelle carniche Angela, Minetta e Anna Grassi compaiono come meteore nelle cronache alpinistiche grazie al geografo Giovanni Marinelli.

Scalavano, le Grassi, in gonne lunghe e stivaletti. Più strategicamente, al momento di affrontare la roccia, Lizzie Le Blond si toglieva le sottane e ostentava maschili pantaloni alla zuava. Ma al rientro si rimetteva il vestito: che una donna si facesse scalatrice poteva passare, che indossasse i pantaloni giammai! —

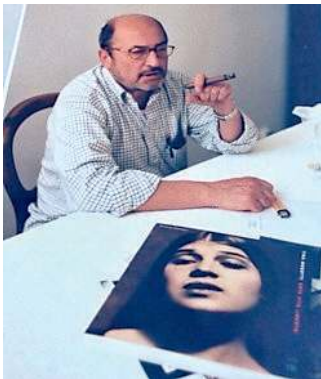
FOTOGRAFIA

L'archivio di Riccardo Toffoletti accolto alla sede Iuav di Venezia

GIANPAOLO GRI

La convenzione è stata firmata due mesi fa: le decine di migliaia di immagini e documenti lasciati dal fotografo Riccardo Toffoletti, scomparso il 25 ottobre 2011, e la sua biblioteca specializzata hanno trovato sede e vengono trasferiti nell'Archivio Progetti istituito nel 1987 all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, afferente ora al Sistema bibliotecario e documentale d'Ateneo.

Collocato nell'ex Cotonificio veneziano restaurato da Gino Valle, in Dorsoduro, l'Archivio provvede alla conservazione, schedatura, digitalizzazione e valorizzazione di un imponente patrimonio di archivi privati che riguardano le diverse articolazioni dell'attività e della ricerca artistica e architettonica: dalla progettazione alla pianificazione territoriale, dal design industriale al mondo della fotografia, grafica e comunicazione.

Quanto ricco e importante fosse il fondo Toffoletti per documentare la vita culturale e artistica del Friuli e del Nordest dai tardi anni Sessanta del Novecento, si era potuto capire dalla mostra (Un mondo alla rovescia. Fotografia, cultura e impegno) che il Comitato Tina Modotti, in collaborazione con i Civici Musei, aveva dedicato al fotografo nel 2013 a Udine, in Palazzo Morpurgo. Toffoletti era nato a Tarcento nel 1936 entro una cerchia di fotografi e artigiani.

Riccardo Toffoletti

Formatosi professionalmente a Milano, era tornato in Friuli e aveva aperto il suo studio fotografico a Udine a metà degli anni Sessanta, avviando un intenso lavoro di ricerca fotografica, di valorizzazione dell'immagine, di collaborazione con gli ambienti più aperti dell'attività artistica, di partecipazione attiva e polemica alla vita culturale e politica del Friuli. Si deve a lui, tra il 1971 e il 1973 il primo recupero di Tina Modotti e poi la costante e ostinata valorizzazione internazionale dell'opera della fotografa; a lui si devono il salto di qualità realizzato in quegli anni dal Circolo fotografico friulano, numerose iniziative di ricerca sul campo e di valorizzazione nell'ambito della storia della fotografia, un'intensa collaborazione con artisti, architetti, gallerie e istituzioni di arte contemporanea, l'invenzione e la redazione della rivista "perimmagine".

È stato una presenza attenta e critica nel contesto delle politiche culturali. E, per quel che conta, è stato uno scrupoloso, ostinato e ordinatissimo conservatore di tutta la documentazione, visiva e cartacea, che ha accompagnato la sua attività di ricerca e di organizzazione culturale.

Per questo il suo archivio rappresenta una straordinaria finestra su mezzo secolo di vita culturale e artistica in quest'angolo d'Italia. È una buona notizia sapere che il suo archivio ha trovato casa in un contesto di valorizzazione ideale, a disposizione dei ricercatori. —

L'INIZIATIVA

Il video "Guerriere": tre donne che scelsero di lottare per la pace

Le tre attrici; Caterina Bernardi, Letizia Buchini, Giulia Cosolo

Tre donne come tante, ma che nel momento più difficile della loro vita hanno scelto di lottare per la pace e la libertà. Tre esempi di coraggio e impegno civile quantomai attuale. Tre eroine, che pur non essendosi mai incontrate tutte insieme, ora dialogheranno grazie alle moderne tecnologie per raccontare gesta, esperienze, drammi e speranze. In poche parole le storie di tre "guerriere" del Novecento.

S'intitola proprio "Guerriere" il nuovo progetto di SimulArte, che in questo modo mette assieme il vissuto di tre grandi donne della storia del Friuli e di tutto il Paese: Cecilia Deganutti, Bruna Sibille-Sizia e Paola Del Din, l'unica ancora in vita.

È così che in un cortometraggio per la regia di Marco Fabbro, le voci delle tre "guerriere", impersonate da tre giovani attrici, Caterina Bernardi, Letizia Buchini, Giulia Cosolo, si fonderanno assieme in un'esperienza unica e immersiva proposta dal 23 al 27 ottobre a Udine e in quattro comuni dell'hinterland: Tavagnacco, Povoletto, Buja e Reana del Rojale, tutti luoghi che hanno vissuto la Resistenza.

Il documentario, della durata di 20 minuti, verrà proiettato per ogni giornata a ingresso gratuito in diverse repliche su prenotazione.

Un'immersione a 360° per 38 repliche in cinque comuni

Il pubblico sarà immerso nel dialogo con le tre donne attraverso un visore Oculus, che, una volta indossato, trasporterà lo spettatore nel lontano 1945, sul "campo di battaglia", idealmente la montagna, luogo in cui le diverse fazioni partigiane organizzarono la Resistenza.

Cinque, si diceva, i comuni attraversati dalla storia delle tre "guerriere". A Udine l'appuntamento è mercoledì 23 ottobre nella Sala Florio di Palazzo Florio in via Palladio 8 (con repliche). Il viaggio prosegue poi il 24 ottobre nella sala "Walter Ceschia" della biblioteca comunale di Tavagnacco in via Mazzini (con repliche). Si prosegue il 25 ottobre poi a Povoletto nel foyer dell'auditorium comunale in via 25 aprile 1945 con repliche in giornata. Sabato 26, invece, l'appuntamento è nella sala polifunzionale della biblioteca comunale di Buja in via Santo Stefano, con repliche. Chiusura domenica 27 ottobre nel foyer dell'auditorium Mons. Pagani di Reana del Rojale in via Jacopo Tomadini (con repliche).

Come ricordato, tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito su prenotazione obbligatoria sul sito www.simularte.it/guerriere, via email all'indirizzo biglietteria@simularte. it o via telefono al numero 432 1482124. —

UDINE

Le fotografie di Enrico di Nardo

Sabato 26 alle 10 al Museo Etnografico del Friuli, a Palazzo Giacomelli di Udine, sarà inaugurata la mostra fotografica di Enrico di Nardo. La rassegna a parte del progetto Al di qua - Sguardi trasversali sulla morte, e sarà aperta al pubblico fino al 10 novembre. L'evento è realizzato dall'associazione Ritorno all'essere umani, in collaborazione con il Comune di Udine (Progetto Oms"Città Sane" e Civici Musei), e si inserisce in un più grande progetto dal titolo Un viaggio tra salute, medicina e filosofia, che si propone di sensibilizzare professionisti e cittadini sulla necessità di 'tornare ad essere umani' nelle relazioni di cura, attraverso un dialogo interculturale tra discipline mediche e filosofiche. Stabilire un punto di contatto su questa tematica è il primo passo per un dialogo che diventi parte integrante della relazione di cura. «Con Ritorno all'Essere Umani – spiegano gli organizzatori – vogliamo riflettere sulla morte anche grazie a preziose riflessioni sulla vita, capaci di donare senso a un'esperienza condivisa e creare connessione con l'Altro. Per raggiungere tale obiettivo, abbiamo realizzato la 2a edizione di "Al di qua", che include non solo la mostra fotografica, ma anche un convegno, gratuito ed aperto a tutti, che si terrà il 2 novembre presso il salone di Palazzo Giacomelli.

CORMONS

Al via gli eventi di Jazz & Wine of Peace

Il primo a salire sul palco sarà il newyorkese Jason Moran pianista fra i più blasonati nella scena mondiale, domani, mercoledì 23, alle 18, nel teatro di Gradisca d'Isonzo, l'ultimo il quartetto di Kurt Rosenwinkel (domenica 27, alle 20.45, nel teatro di Cormòns, capitanato dal chitarrista che ha dominato per oltre un decennio la scena jazzistica newyorkese. Fra l'apertura e la chiusura altri 26 eventi, per un totale di 28, con i grandi nomi del jazz internazionale: è il festival transfrontaliero Jazz & Wine of Peace, che si tiene dal 23 al 27 ottobre nel territorio fra Collio friulano e sloveno, un mix di musica ed eccellenze enogastronomiche per celebrare l'amicizia fra i popoli, una cifra che ha anticipato lo spirito di Gorizia/Nova Gorica, Capitale della cultura 2025. Organizzato da Circolo Controtempo di Cormons, quartier generale da cui si dirama il programma diffuso, il festival si sonderà fra 5 teatri (Teatro di Cormons (Go), Teatro Verdi di Gorizia, Kulturni Dom di Gorizia e Kulturni Dom di Nova Gorica, Teatro di Gradisca d'Isonzo e in 18 fra aziende vitivinicole e dimore storiche. 6 saranno i "Jazz & Taste", dove la musica è studiata per accompagnare ed esaltare le degustazioni di vini.

Branciaroli e Orsini protagonisti da oggi al Giovanni da Udine con I ragazzi irresistibili, di Neil Simon

LO SPETTACOLO

Branciaroli e Orsini due "ragazzi" irresistibili

Da oggi a Udine la commedia di Neil Simon «La vita degli attori è fatta di competizione»

MARIO BRANDOLIN

Due vecchi attori di varietà si ritrovano, dopo che uno dei due anni prima aveva inaspettatamente rotto il sodalizio, per riproporre in tv un loro vecchio sketch: questa la cornice drammaturgica di uno dei testi più brillanti e cinici di quel grande autore di teatro che è stato l'ebreo americano Neil Simon.

Parliamo dei Ragazzi irresistibili, che due campioni inossidabili del nostro teatro più importante come Umberto Orsini, classe 1934, e Franco Branciaroli, classe 1946, portano al Giovanni da Udine oggi e domani alle 20.30 e giovedì 24 alle 19.30.

«Sono due vecchi attori in disarmo – racconta Orsini – che per l'ultima volta si trovano ad affrontare insieme il palcoscenico, e naturalmente litigano, se le dicono di santa ragione perché la vita degli attori è fatta di competizione e anche delle piccole miserie che ognuno porta dentro. Col risultato che spesso si risultano comiche».

Una commedia, che è un anche commosso, se vogliamo, omaggio al mondo del

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

The Apprentice – Alle Origini di Trump	14.25-21.30
All We Imagine as Light Amore a Mumbai	19.10
Saturday Night	21.30
Megalopolis	15.00-17.40-20.20
Full Metal Jacket	19.15
Vermiglio	15.20
Joker: Folie à Deux VM14	14.30
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	21.30
Iddu – L'ultimo padrino	16.45-21.35
Il robot selvaggio	17.10
National Gallery 200	17.30-19.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

National Gallery 200	18.30-20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Il robot selvaggio	16.45-19.20-21.55
Joker: Folie à Deux VM14	17.10-20.25-22.00
Iddu – L'ultimo padrino	16.05-18.40-21.10
National Gallery 200	19.10
Saturday Night	18.40-21.30
Beetlejuice Beetlejuice	16.15
La valanga azzurra	18.50
The Apprentice – Alle Origini di Trump	16.00-19.05-21.20
L'amore e altre seghe mentali	16.35-18.50-22.50
Smile 2 VM14	16.00-19.50-22.00
Smile 2 VM14 V.O.	19.00
Clean Up Crew – Specialisti in lavori sporchi VM14	22.30
Megalopolis	16.30-21.10
Cattivissimo me 4	16.30
Full Metal Jacket (riedizione)	19.30-22.20
My Hero Academia: You're Next	16.00
Speak No Evil – Non parlare con gli sconosciuti VM14	16.00

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Beetlejuice Beetlejuice	15.00-21.00
Iddu – L'ultimo padrino	18.10-20.45
Il robot selvaggio	15.00-16.00-17.30-20.30
Joker: Folie à Deux VM14	15.00-17.00-18.00-20.00-20.45
L'amore e altre seghe mentali	15.00-18.15-20.30
Megalopolis	15.00-18.00-20.45
Smile 2 VM14	15.00-18.00-21.00
The Apprentice – Alle Origini di Trump	15.00-18.00-21.00
National Gallery 200	17.30-20.00
Full Metal Jacket	20.30
Cattivissimo me 4	15.00-17.30
Clean Up Crew – Specialisti in lavori sporchi VM14	15.30-17.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Megalopolis	17.30-20.20
The Apprentice – Alle Origini di Trump	18.00
Il robot selvaggio	17.30
Saturday Night V.O.	20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Megalopolis	17.15-21.00
Iddu – L'ultimo padrino	17.30-20.45
All We Imagine as Light Amore a Mumbai	17.15
L'amore e altre seghe mentali	19.20
Smile 2 VM14	21.15
Il robot selvaggio	17.00
National Gallery 200 V.O.	17.30-20.45
Joker: Folie à Deux VM14	21.00
Full Metal Jacket V.O.	21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Clean Up Crew – Specialisti in lavori sporchi VM14	18.30
Cattivissimo me 4	20.40
L'amore e altre seghe mentali	17.30
Full Metal Jacket	20.50
Iddu – L'ultimo padrino	17.45
La valanga azzurra	21.00
Il robot selvaggio	17.40-18.00-20.30
Joker: Folie à Deux VM14	17.40
Smile 2 VM14	17.50-20.45
Megalopolis	20.20
The Apprentice – Alle Origini di Trump	20.35

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

National Gallery 200	16.30-19.30
Megalopolis	18.15-21.00
The Apprentice – Alle Origini di Trump	16.15
Iddu – L'ultimo padrino	18.30
Vermiglio	16.00-18.15
La sfida del Samurai (versione restaurata)	20.45
Almodovar, lo sguardo insolente	15.45
All We Imagine as Light Amore a Mumbai	17.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

L'amore e altre seghe mentali	16.00
Full Metal Jacket	18.10-20.45
Smile 2 VM14 V.O.	18.55
Clean Up Crew – Specialisti in lavori sporchi VM14	22.20
Iddu – L'ultimo padrino	21.40
Megalopolis	18.10
Saturday Night	19.00
My Hero Academia: You're Next	16.10
Smile 2 VM14	21.50
The Apprentice – Alle Origini di Trump	18.50
National Gallery 200	18.20-20.30
La valanga azzurra	19.10
Carrie – Lo sguardo di Satana (riedizione)	21.30
Cattivissimo me 4	21.30
Il robot selvaggio	16.30-17.30-20.00
Joker: Folie à Deux VM14	16.20-20.10

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Vermiglio	21.00

teatro, degli attori alle loro debolezze, alle loro manie, alle loro fragilità emotive, ai loro slanci creativi e di amore per la scena.

«Per questo il copione di Simon, ancora Orsini, è un testo che in qualche modo ci corrisponde. Anche se Franco ed io siamo due tipi di attori molto diversi, non solo per storia ma soprattutto per carattere e caratteristiche del nostro recitare, ci completiamo, portiamo la nostra esperienza in due ruoli, due ruoli di personaggi vecchi come lo siamo noi che ci assomigliano abbastanza, rude virulento rancoroso intrattabile quello di Franco, più contenuto, distaccato e accomodante il mio. Sicché questi tratti un po' autobiografici rendono più credibili, più evidenti anche i temi che, sotto un'apparente leggerezza e comicità, trattano invece della solitudine della vecchiaia, della paura della morte, dei fallimenti più o meno dolorosi che costellano l'esistenza umana».

«Temi gravi – continua Branciaroli – che solo solo una bravura mostruosa come quella di Simon poteva ammantare di comicità in un testo solo all'apparenza spensierato e farlo passare in un contesto così superficiale come il teatro di puro intrattenimento di Broadway.

«Per questo – ancora Orsini – Simon non voleva fosse interpretato da comici, che, diceva, li rovinano, ammazzandoli in gags, ammiccamenti, risate... Del resto questo testo in Italia lo hanno fatto in molti, ma mai con attori come crediamo di essere Branciaroli e io cresciuti alla scuola dei classici del grande teatro sia pubblico e privato come lo era fino a qualche decennio fa il teatro italiano»

«E l'apprezzamento del pubblico – ancora Branciaroli – al nostro spettacolo, che è la seconda stagione che portiamo in giro per l'Italia, ne è una conferma»

«E non solo per la risate, tante, che gli regaliamo – precisa Orsini – ma per il fatto che trattiamo questa pièce come un classico, con attori veri, con una scenografia importante e soprattutto una regia, quella di Massimo Popolizio che garantisce la perfezione della messa in scena. E' teatro fatto in modo tradizionale, ma perfetto in una confezione che non sbraca mai, non ammicca e non strizza l'occhio facile allo spettatore».

Ecco il teatro italiano, oggi. Branciaroli lo ha definito una tomba sulla quale i giovani regista cercano, e ha sottolineato cercano, di portare dei fiori freschi, rimediare con una rinfrescatina, «ma non basta togliersi le mutande, per dire della provocazione più facile, bisogna anche saper recitare. Col risultato che i giovani quando vedono uno spettacolo come il nostro restano basiti, increduli». Sulla stessa linea d'onda Orsini che sottolinea come «il brutto stia invadendo le scene e il pubblico non se ne accorge. Anche, come nel nostro caso resta colpito anche dalla confezione, da uno spettacolo ben fatto. Che è poi quello che ho fatto sempre nella mia carriera, anche quando ho affrontato autori e testi piuttosto impervi, come Copenhagen di Michael Frayn, sulla fisica quantistica, spettacolo che ha girato, proprio perché allestito con tutti i crismi, per quattro stagioni con oltre 400 repliche. O quel testo tutto conversazione Pour un oui ou pour un non di Natalie Serraute, con Branciaroli che abbiamo portato anche a Udine».

Due gli appuntamenti legati allo spettacolo: oggi alle 17.30 Peter Brown terrà una conversazione dal titolo L'umorismo è la razionalità impazzita, mentre domani alle 17.30 di la compagnia incontrerà il pubblico. —

FOTOGRAFIA

La mostra su Modotti di Cinemazero è approdata a Torino

L'allestimento a Torino della mostra su Tina Modotti

Dopo la "prima" a palazzo Roverella di Rovigo, approda a Torino, nella sede di Camera-Centro Italiano per la Fotografia, dove rimarrà aperta fino al 2 febbraio 2025, con oltre 300 opere esposte, la mostra "Tina Modotti. L'opera", realizzata da Cinemazero, curata da Riccardo Costantini, con la collaborazione di Gianni Pignat e Piero Colussi, promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Un nuovo allestimento che porta con sé alcune novità, in particolare rivelando una Modotti maestra di fotografia. "Per esempio di Rosa Rolanda Covarrubias, ecclettica artista messicana tutta da riscoprire – spiega il curatore della mostra Costantini – e perfino di Frida Kahlo, come testimoniato da alcune lettere di quest'ultima, che conobbe non solo assieme a Diego Rivera, ma grazie anche alla frequentazione professionale di Wilhelm "Guillermo" Kahlo, fotografo padre della nota pittrice".

Diversi sono poi i materiali inediti che consentono di ricostruire a Torino la prima e unica mostra personale che realizzò Tina Modotti nel 1929, testimoniando e rendendo giustizia all'arte della fotografa. Altri documenti ritrovati da Costantini durante la preparazione della mostra, ricostruiscono inoltre una curiosa "invenzione promozionale" d'epoca: Tina Modotti attrice nel cinema muto italiano, proprio a Torino.

Sono infatti esposti diversi articoli apparsi sulla stampa americana dei primi anni Venti che raccontano di un percorso di studi superiori affrontato da Modotti a Torino e di come abbia avuto in quella città il "battesimo" dello spettacolo. Secondo le cronache, Modotti avrebbe non solo frequentato le scuole superiori a Torino, ma vinto un concorso fotografico di bellezza, tanto da catturare l'attenzione dei registi della casa di produzione locale Lombrosio (inesistente, ma con curiose assonanze con la nota Ambrosio Film). Questa le avrebbe affidato diversi ruoli, consentendole poi di diventare la star di Hollywood per il seppure brevissimo tempo del suo momento d'oro cinematografico. E così, visto il successo ottenuto, la Lombrosio l'avrebbe richiamata in Italia per nuovi ruoli nel cinema italiano.

La notizia di allora, uscita su più testate, è sicuramente frutto di comunicati stampa della Dial Film che produsse il suo lungometraggio d'esordio, probabilmente creati ad arte per attestare in America la qualità di un'attrice che si presentava per le prime volta al pubblico statunitense. —

C. S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

I preti nelle animazioni di Astutillo Smeriglia e La scena delle donne

Una scena della serie animata Preti

CRISTINA SAVI

Cinema e due rassegne oggi, in primo piano, nella Destra Tagliamento. Per il ciclo di incontri "Fuori posto", organizzati dall'associazione Creazioni Indigeste, è di scena l'umorismo, alle 21, a Cinemazero, dove arriva Astutillo Smeriglia. Fumettista e regista di cortometraggi animati, già candidato al David di Donatello per la sua serie "Preti" e vincitore del Premio Satira a Forte dei Marmi, è seguito da oltre centomila follower su YouTube. Oggi presenterà "Preti, alieni, gatti e disturbi d'ansia", proiezione di una selezione dei suoi lavori, fra i quali diversi inediti, che vedono protagonisti parroci, alieni, scarafaggi e gatti alle prese con le piccole e grandi miserie umane.

Prende il via oggi la sessione autunnale della rassegna "La scena delle donne", che in questa 20ma edizione con "Teatro Comedy al femminile" offre un focus sulla comicità, non trascurando l'impegno civile femminile e la lotta alla violenza sulle donne. E proprio per scoprire i tabù femminili il programma comprende un ciclo di letture, a cura di Bruna Braidotti, che rendono omaggio a un celebre testo della drammaturgia contemporanea, "I monologhi della vagina" di Eve Ensler, di cui le attrici Monica Gizzi, Tania Recca e Bianca Manzari leggeranno gli estratti. La prima lettura è attesa oggi, alle 18, nel Caffè Municipio di Pordenone.

Due gli eventi speciali al cinema. Il primo celebra la National Gallery in occasione del bicentenario della sua fondazione e anche a Cinemazero di Pordenone e all'Uci cinemas di Fiume Veneto oggi e domani sarà proiettato "National gallery 200", il documentario diretto da Ali Ray e Phil Grabsky dedicato a uno dei musei più importanti del mondo, ricco di capolavori, una risorsa infinita per ripercorrere i momenti salienti della storia dell'arte, ma anche una fonte inesauribile di racconti individuali e collettivi.

Sempre oggi, a Cinemazero, alle 20.45, con introduzione critica a cura di Paolo D'Andrea, torna in versione restaurata "La sfida del samurai" (Yojimbo, Giappone, 1961) di Akira Kurosawa. Il film è proposto in lingua originale con sottotitoli in italiano.

Per le scuole, infine, al Verdi di Pordenone, appuntamento alle 10 collegato al concerto della Human Rights Orchestra di giovedì, con Arnoldo Mosca Mondadori, fondatore dell'Orchestra del Mare e Alessio Allegrini, fondatore della Human Rights Orchestra. —

IL DOCUMENTARIO TELEVISIVO

A spasso per le chiese riscoprendo i loro tesori

Oggi, martedì 22, andrà in onda la quarta puntata della serie "A spas pes glesiis dal Friûl", brevi documentari sui tesori artistici del Friuli, prodotti dalla Sede Rai per il Friuli Venezia Giulia e firmati dalla regista Antonia Pillosio e Federico Lovison, esperto d'arte. L'episodio è dedicato alle chiesette di San Martino a Socchieve e di San Floriano a Forni di Sopra, decorate con affascinanti cicli di affreschi di Gianfrancesco da Tolmezzo: uno dei principali pittori friulani del secondo Quattrocento che ha rivestito, con i suoi colori e le figure ieratiche, le pareti di molte chiese lungo il Cammino delle Pievi della Carnia. In questa puntata, assieme a Federico Lovison interverranno anche don Alessio Geretti, curatore delle mostre di Illegio, e monsignor Pietro Piller, parroco di Socchieve e Forni di Sopra. La trasmissione andrà in onda alle 21.20, e in replica venerdì 25, alle 21.40, su Rai3 bis (canale 810, "Tv par furlan"). Nei giorni seguenti i contenuti saranno disponibili anche su Raiplay. —

Lovisoni, don Geretti e Pillosio

AZZANO DECIMO

Bearzatti "jazz" incontra i Wicked Dub Division

C'è un filo conduttore unico che unisce due stili musicali apparentemente distanti come la musica jazz e la musica dub, al di là del periodo storico in cui sono nate… È la grande voglia comune di sperimentare. Allora perché non cercare di unire questi due mondi con due realtà del Nord-Est? Jazz my Dub è proprio questo: vedere e ascoltare sullo stesso palco uno dei più importanti musicisti jazz friulani, Francesco Berzatti, con i celebri Wicked Dub Division. Su una idea di Slou Società Cooperativa per Estensioni Jazz Club Diffuso, per la direzione artistica di Luca d'Agostino, appuntamento al Teatro Marcello Mascherini di Azzano Decimo, domani, mercoledì 23, con inizio alle 21, per ascoltare questo progetto originale che è stato realizzato con il sostengo del Ministero della Cultura ed il patrocinio del Comune di Azzano Decimo, in collaborazione con l'Associazione Complotto Adriatico. —

Francesco Bearzatti

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Non si vende

Il magnate russo dei discount, Sergey Lomakin, vorrebbe acquistare l'Udinese
I Pozzo non sono interessati alla cessione e non è arrivata una proposta ufficiale

Pietro Oleotto / UDINE

Sirene russe, ma l'Udinese non si vende, non è sul tavolo di alcuna trattativa con il magnate Sergey Lomakin che, secondo alcune voci di corridoio riportate dal Corriere dello Sport, avrebbe messo il club bianconero nel mirino per completare la propria galassia calcistica con un un pezzo da novanta, visto che finora controlla delle società di contorno come l'RFS Riga in Lettonia, il Pafos a Cipro e il Rodina Mosca in patria.

La potenzialità economica di Lomakin è notevole, considerando che il 51enne imprenditore russo (ma con passaporto cipriota, particolare che gli consente di evitare la *black list* varata dopo la guerra in Ucraina) vanta un patrimonio personale da 1,7 miliardi di dollari che lo colloca al 1.951º posto nella classifica di Forbes degli uomini più ricchi del pianeta. Ma chi è realmente Lomakin? Una sorta di re Mida dei discount nei paesi dell'ex Urss, 6.141 punti vendita sparsi tra Russia, Bielorussia, Kazakistan, Uzbekistan, Lettonia, Georgia, Kirgistan e Armenia, ma anche al di fuori dei confini del vecchio impero sovietico, in Mongolia, per esempio, con il nome di Fix Price. Sono degli empori nel prezzo scontato, nella sola Mosca dal 2019 oltre tremila, che fatturano 1,5 miliardo di euro all'anno vendendo non solo generi alimentari. Si va dai pezzi di ricambi per macchine, ad abbigliamento, una sorta di declinazione dei famosi Walmart statunitensi.

Insomma, i soldi non mancano a Lomakin che vive stabilmente a Dubai, nel grattacielo più alto del mondo, il Burj Khalifa, famoso per i suoi

Due anni fa si era parlato del fondo Usa 890 Fifth Avenue che però poi si è ritirato

piani interamente riservati ai nuovi ricchi del pianeta. A livello calcistico, poi, la sua intenzione di espandersi era stata anticipata addirittura dal New York Times che aveva parlato di «risposta dell'Europa dell'Est al City Football Group», cercando di analizzare le proprietà nel mondo del pallone, in particolare di quelle che possono essere definite concentrazioni, come quella nelle mani Abu Dhabi United Group, proprietaria del Manchester City, ma anche di tutta una serie di club "minori", come il Girona in Spagna, il Troyes in Francia, il Palermo in Italia, il Bahia in Brasile, ma anche il New York City, il Melbourne, il Torque in Uruguay, il Mumbai e il Lommel in Belgio. Un universo, più che una galassia alla quale partecipa, in minoranza, il fondo americano Silver Lake Partners.

Ecco, proprio i fondi d'oltre oceano, si erano già interessati all'Udinese e al Wat-

La proprietà friulana interessata sempre allo sviluppo dello stadio dei Rizzi

ford, l'altro club della famiglia Pozzo, in Inghilterra, salvo poi non concretizzare la trattativa, come nel caso di 890 Fifth Avenue Partners che alla fine del 2022 aveva flirtato con la proprietà friulana per la cessione del club bianconero e una parte di quello inglese, anche se la cifra che era rimbalzata, circa 200 milioni, non era tutto sommato alta. L'Udinese, infatti, è solida, ha tradizione e soprattutto uno stadio di proprietà che può attirare l'attenzione di eventuali investitori.

Ma che anche per questo resta al centro degli impegni della famiglia Pozzo che ultimamente ha rilanciato il progetto sportivo – la costante presenza di Gino Pozzo durante le partite dell'Udinese, l'ultima a San Siro, testimoniano proprio questo – e che intende sviluppare ancora il polo dei Rizzi con tutta una serie di iniziative per mantenerlo all'avanguardia in Italia e in Europa. Si va perciò dalla collaborazione con Bluenergy – diventata anche *naming sponsor* – per la copertura dell'impianti con 2409 pannelli solari, alla candidatura per le finali della Nations League (nel caso l'Italia centrasse l'obiettivo), senza ormai nascondere la possibilità di un ampliamento dello Stadio Friuli per superare i 30 mila spettatori, capienza che lo farebbe rientrare tra i "catini" in grado di ospitare delle finali di coppa.

In poche parole, adesso la famiglia Pozzo non è interessata a una cessione, al limite potrebbe valutare una partnership di minoranza, per restare come garante alla guida dell'Udinese e sviluppare i propri progetti in bianconero. Se Lomakin busserà si accontenterà di un simile ruolo? —

Il magnate russo Sergey Lomakin (in alto a sinistra) e il patron dell'Udinese, Gianpaolo Pozzo; in basso Gino Pozzo (nella Foto Petrussi) a colloquio con Kosta Runjaic prima della partita di sabato a San Siro

La famiglia Percassi è rimasta come "garante" alla guida del club nonostante il sostanzioso ingresso in società di Stephen Pagliuca

Quella partnership americana nell'Atalanta che piace a Pozzo

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Un esempio in Italia di partnership, ossia l'unico accordo che la famiglia Pozzo valuterebbe in questo momento, lo si può vedere a Bergamo, sponda Atalanta: dal febbraio 2022 un gruppo di investitori guidato da Stephen Pagliuca ha rilevato una quota complessiva del 55% nel capitale sociale della Dea Srl, sub-holding della famiglia Percassi che detiene l'86% dell'Atalanta. Con l'ingresso di Pagliuca i Percassi hanno mantenuto il 45%: anche se da quel momento, a riguardo, non hanno più avuto la maggioranza delle quote, Antonio Percassi ha continuato a ricoprire la carica di presidente del club mentre il figlio Luca ha mantenuto il ruolo di amministratore delegato.

Nell'occasione Pagliuca, già co-proprietario dei Boston Celtics, era stato nominato co-presidente del consiglio di amministrazione (co-chairman). Tra le due realtà, una ancorata al territorio, l'altra internazionale, c'è un continuo scambio di vedute e idee. Dai Celtics, per esempio, è stato portato a Bergamo il dipartimento statistiche. Va però sottolineato come dal punto di vista tecnico l'operatività è rimasta pienamente nelle mani della famiglia Percassi.

Sostanzialmente per il gruppo di investitori guidato da Pagliuca, uomo d'affari di origine italiano, la partnership si esplica principalmente a livello economico. Quando poco più di due anni fa aveva sottoscritto l'accordo, aveva sottolineato come il progetto si ponesse «l'obiettivo di rafforzare la società e la squadra, con l'intento di conseguire un ulteriore miglioramento dei risultati sportivi ed economici». Traguardo centrato in pieno, se è vero che da allora l'Atalanta ha vinto l'Europa League e si è qualificata nuovamente per la Champions, acquistando nel frattempo gioielli come Lookman e Hojlund, con quest'ultimo venduto a quasi 84 milioni di euro al Manchester United. I due attaccanti vennero scovati da Lee Congerton, che sino a marzo 2024 aveva ricoperto il direttore dell'area sport dei nerazzurri dopo essere entrato in funzione a marzo 2022, poco dopo l'avvento di Pagliuca.

Insomma, come si può vedere a Bergamo, realtà tutto sommato simile a quella dell'Udinese, il progetto partnership può funzionare. —

Antonio Percassi del'Atalanta

PALLONE IN PILLOLE

Polemiche, Malagò chiede il Var a chiamata

«Polemiche arbitrali? Non mi sembra una grande novità. Penso che il Var sia stato fondamentale per risolvere tutti quei problemi di millimetri che spesso fanno arrabbiare. Negli altri casi serve uniformità di giudizio che si può risolvere, in teoria, facendolo a chiamata»: così ieri il presidente del Coni, Giovanni Malagò.

Sponsor saudita, il calcio femminile non lo vuole

No ai soldi che finanziano un «regime autocratico che viola in maniera sistematica i diritti delle donne». Sono 106 le calciatrici professioniste di 24 Paesi che hanno inviato una lettera al presidente della Fifa, Gianni Infantino, per protestare contro l'accordo di sponsorizzazione con la compagnia petrolifera saudita Aramco.

ALESSANDRO ORLANDO. L'ex bianconero consegna nelle mani di Kosta Runjaic la lista della spesa
Dopo aver sottolineato i difetti emersi nella sfida contro il Milan, ecco cosa fare contro il Cagliari

«Servono più personalità, cross ed Ekkelenkamp»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Vorrei vedere più personalità, precisione al cross e Jurgen Ekkelenkamp nell'Udinese che dovrà affrontare il Cagliari dopo la deludente prestazione di Milano». È questa la "lista della spesa" che Alessandro Orlando consegna idealmente nelle mani di Kosta Runjaic, il tecnico tedesco chiamato a riempire il paniere bianconero rimasto sguarnito di punti e di gioco a San Siro.

Orlando, l'Udinese si è sentita defraudata a Milano, ma al di là degli episodi arbitrali i bianconeri hanno deluso. Cosa serve per rialzare la testa?

«Per prima cosa bisogna riprendere consapevolezza delle proprie capacità per cercare una prestazione volitiva e lucida contro un Cagliari in salute. Parto da questa considerazione perché ho visto troppi bianconeri timidi a San Siro».

È arrivata la terza sconfitta contro una big del campionato. Manca personalità all'Udinese?

«Bisogna capire se e quanto incide anche il progetto di gioco, ma ho visto un passo indietro rispetto a inizio stagione e la spia di questo avvertimento è il compitino svolto da molti e, in particolare, da Bijol e Karlstrom».

Chiamando in causa Runjaic quali appunti si posso-no fare al tecnico?

«Ha cambiato modulo e questo è un fattore, ma restando sulla partita di Milano mi sono annotato alcuni aspetti e il primo riguarda la scelta di Bravo. Il palcoscenico era tosto per lo spagnolo, ma soprattutto mi sarei aspettato giocatori dalle caratteristiche diverse, anche le due punte "pesanti" in avvio per come difendeva il Milan. Un'altra strada poteva e potrebbe portare a un giocatore che può spaccare in futuro come Ekkelenkamp».

Lei quindi ripartirebbe dall'olandese col Cagliari se non rientrasse Thauvin?

«Sì. Lo avevo visto bene col Lecce e pensavo che a Milano Runjaic avrebbe puntato sulla sua capacità di accompagnare l'azione in fase offensiva. Per struttura, potenza, capacità di inserimento e forza in transizione Ekkelenkamp mi ricorda Kakà».

Secondo lei qual è la lezione da mandare a memoria in vista del Cagliari?

«La scelta del modo di attaccare le difese chiuse. Rimasto in dieci il Milan era col 4-1-4-1 e Runjaic ha scelto di intasare gli spazi da attaccare a ridosso della loro area, ma senza avere i Thauvin e i Sanchez capaci di fare l'uno-due come abbiamo visto fare in passato a Pereyra e Deulofeu».

Da ex esterno mancino che piazzava cross per le punte come giudica gli appena sei cross recapitati sui ventuno effettuati?

«È un dato molto negativo che chiama in causa le modalità di crossare. Ho visto palloni imprecisi e cross lenti specie da sinistra con Zemura prima e Kamara dopo, e questo è un aspetto da migliorare assolutamente anche perché là in mezzo ci sono due punte come Lucca e Davis che hanno già dimostrato di saper colpire andando in gol, o di saper fare da sponda. È inutile fare cross radenti senza l'uomo che attacca in taglio il primo palo, meglio farne tre fatti bene, che una ventina male».

Orlando, il calendario propone Cagliari e Venezia prima della Juventus il 2 novembre ai Rizzi...

«Vale la vecchia e cara regola di prendere una partita per volta perché sarà già impegnativo battere il Cagliari di Nicola che si ritrova in mano una squadra di grande carattere e con discrete individualità. Sarebbe poi un errore pensare di andare a Venezia e di vincere facile, quindi un passo alla volta, ma il primo, venerdì col Cagliari, va fatto con la voglia di arrivare al risultato attraverso una prestazione ben più convincente di quella di Milano». —

Flessione

«La spia è anche il compitino svolto da molti, in particolare da Bijol e Karlstrom»

Fasce

«Palloni imprecisi e lenti da sinistra con Zemura prima e Kamara dopo»

Anche Jaka Bijol stavolta non ha convinto Alessandro Orlando

LA CARRIERA

È responsabile tecnico del vivaio del Donatello

È fresco di nomina Alessandro Orlando, promosso a responsabile tecnico delle squadre giovanili del Donatello. Il club udinese presieduto da Simone Ronco si avvale sempre del prezioso aiuto di Totò Di Natale che ha favorito la nuova affiliazione del Donatello con l'Empoli. In carriera Orlando ha indossato le maglie di Parma, Sampdoria e Fiorentina, vincendo una Champions League e uno scudetto col Milan e un tricolore e una Coppa Italia con la Juventus. Tutto dopo le 106 presenze con l'Udinese e quel gol memorabile dalla bandierina segnato nello spareggio di Bologna contro il Brescia nel '93.

S.M.

IL DESIGNATORE IN TV

Dalle spiegazioni di Rocchi sparisce il rigore su Kabasele

UDINE

È bastato ascoltare il designatore arbitrale Gianluca Rocchi su alcuni degli episodi chiave valutati in Milan-Udinese durante la trasmissione Open Var di Dazn per capire che c'è ben poco di oggettivo nell'uso del Var. Un uso sempre più "soggettivo", verrebbe da dire, e non solo perché Rocchi ha spiegato il fuorigioco soggettivo di Ekkelenkamp nell'azione del pareggio annullato all'Udinese, ma anche perché in maniera sempre soggettiva ha riconosciuto che mancava l'ammonizione di Touré per il pestone a Chukwueze, sorvolando poi, sempre arbitrariamente sul mancato rigore non concesso all'Udinese per il fallo di Pavlovic su Kabasele al 57', episodio clamorosamente sparito tra quelli commentati in studio, dove anche l'ex allenatore dell'Udinese Andrea Stramaccioni si è meravigliato alla spiegazione che Rocchi ha riservato al fuorigioco "soggettivo" di Ekkelenkamp.

«Il bianconero è pur di pochissimo in fuorigioco e tenta di giocare il pallone davanti all'avversario (Thiaw, *ndr*) creando un impatto chiaro e sanzionabile. Molti si chiedono perché l'arbitro sia andato al monitor e non si sia fatta una *overrule*, ma essendo una decisione soggettiva solo l'arbitro può decidere se l'impatto sia reale o meno. La decisione sarebbe stata giusta anche con l'*overrule*, ma saremmo andati fuori protocollo e a noi non piace». Stramaccioni ha poi ammesso che in diretta si «pensava ad altro», a un fallo in mischia.

Proposito di fallo, Rocchi ha poi bacchettato Chiffi per la mancata ammonizione a Touré: «L'ammonizione era dovuta perché è il classico *step on foot*. Il punto d'impatto non è sopra il piede, quindi oltre il giallo non si può andare, ma era un'ammonizione da dare al 100 per cento». —

S.M.

Chiffi annulla il gol di Kabasele

IL PUNTO

Thauvin, riparte la rincorsa per esserci venerdì al Friuli

UDINE

Tra oggi e domani l'Udinese saprà se potrà contare su Florian Thauvin per sfidare il Cagliari venerdì allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, alle 18.30. La valutazione del capitano comincerà questo pomeriggio, alla ripresa della preparazione seguita al lunedì libero, e verterà su una serie di lavori aerobici che permetteranno al francese di verificare la presenza e la sopportabilità del dolore al costato causato dalla caduta rimediata con l'Inter. Il problema è quindi la soglia del dolore che compare e scompare a secondo dello sforzo.

Nell'attesa, Runjaic spera di recuperare Thomas Kristensen, vicino al rientro dopo la lesione al soleo rimediata a Roma, mentre sarà difficile rivedere Arthur Atta, infortunato prima di Milano. —

S.M.

Sci alpino

Il bello della rivalità

Pierino Gros e la Valanga Azzurra nel docufilm di Veronesi
«Io e Thoeni? Senza competizione non esistono le vittorie»

L'INTERVISTA

GIANLUCA DE ROSA

Cinquant'anni fa una generazione di sportivi trasformò il fenomeno di nicchia dello sci in movimento di massa riversando in pista migliaia di praticanti. Gustavo Thoeni e Piero Gros, ma anche Fausto Radici, Stefano Anzi, Giuliano Besson, Tino Pietrogiovanna, Erwin Stricker, Helmuth Schmalzl, Rolando Thoeni, Franco Bieler, Paolo De Chiesa, Herbert Plank ed una donna, Claudia Giordani. Idoli di ragazzi e ragazze che in camera iniziarono ad affiggere sulle pareti i loro poster. Lo sci non più sinonimo di snobismo, privilegio di pochi vestiti con maglioni griffati, pantaloni a tubo, occhiali da sole e creme sul viso. Nacque così il mito della Valanga Azzurra, raccontata cinquant'anni dopo in un docufilm dal regista Giovanni Veronesi.

Grande protagonista della pellicola, insieme al suo «amico e rivale» Gustav Thoeni, è Piero Gros. Sci di ieri e sci di oggi nelle parole di "Pierino"; originario della Val di Susa, ma veronese d'adozione, nei giorni in cui la Valanga azzurra sbarca al cinema raccontandone le gesta che cambiarono volto al mondo dello sci. Al netto di una sana rivalità sportiva che per i media del tempo chiamava in causa proprio Gros e Thoeni: «La rivalità è una risorsa, genera competizione e senza competizione non si può parlare di vittorie o, viceversa, di sconfitte. È parte del gioco, ancor di più negli sport individuali come lo sci – sottolinea Gros – l'importante è che non vengano meno sani principi come amicizia e rispetto. Possono esserci contrasti, dovuti anche a caratteri diversi, ma senza rispetto non c'è sport. Io e Gustav non odiavamo Stenmark, lo rispettavamo tantissimo. Ci dicevamo spesso: come facciamo a batterlo?. La verità è che se uno va più forte puoi solo dirgli bravo».

Altro mito, altro capitolo della Valanga Azzurra, l'antagonista per eccellenza: lo svedese Ingemar Stenmark che nel docufilm di Giovanni Veronesi trova spazio insieme ad altri protagonisti di ieri e di oggi del "circo bianco", da Alberto Tomba a Sofia Goggia, da Federica Brignone a Dominik Paris passando per Franco Cotelli, l'allenatore di quella squadra vincente.

Era un altro sci rispetto a quello di oggi. «Lo sci è fatto di campioni e fuoriclasse. In Italia oggi mancano i fuoriclasse. Quelli che si contendono la Coppa del mondo – sottolinea Gros – le differenze col passato sono dettate dai tempi che cambiano. Oggi lo sci è fatto di velocità e strapotere fisico. Ai miei tempi si scendeva a trenta chilometri orari, oggi si superano i cento. Le gare vengono cancellate per motivi di sicurezza. Ai miei tempi si gareggiava anche in condizioni estreme perché nessuno si faceva male cadendo. La tecnologia ha modificato anche questo sport. È il mondo che va avanti, si evolve. Gli sci di oggi insieme alla cura delle piste fanno di sciatori e sciatrici dei jet. Dove non arriva l'estro ci pensa la tecnologia».

Un discorso che scivola verso i cambiamenti climatici: stanno davvero condizionando anche il mondo dello sci? «Le condizioni sono più estreme, è vero, ma non rappresentano una grande novità. Il problema è come giustificare certi investimenti. Quelli sì che sono esorbitanti. Urge rivedere i costi di questo sport, che resta di nicchia, ma preda del business». —

La locandina del docufilm proiettato in questi giorni nelle sale del Nord est

GLI APPUNTAMENTI

Prime proiezioni domani a Belluno, Conegliano e Udine

La Valanga Azzurra è una creatura del regista toscano Giovanni Veronesi. I testi sono stati scritti dallo stesso Veronesi, da Domenico Procacci e dal giornalista e scrittore veronese Lorenzo Fabiano. Dopo l'anteprima di Roma, il docufilm nei prossimi giorni sarà proiettato nelle sale del Nord est. Thoeni, Gros e De Chiesa saranno domani con Veronesi a Belluno (Cinema Italia ore 18.15) e a Conegliano (Cinergia ore 20), ma una proiezione ci sarà anche a Udine (Visionario ore 20.30). Giovedì a Mestre (Dante ore 19), Padova (Porto Astra ore 19.30) e Vicenza (Araceli ore 20.30). Il docufilm sarà poi anche a Trieste, Limena, Marcon, Silea, Fiume Veneto, Pradamano e Villesse.

CHAMPIONS KEAGUE

Milan, la vittoria è d'obbligo Juve, tre punti per stare lassù

Massimo Meroi

Nella nuova Champions League non si possono fare calcoli, bisogna puntare sempre a vincere. Poi ovviamente ci sono delle distinzioni da fare. Per esempio il Milan, ancora a quota zero, è praticamente obbligato a conquistare i primi tre punti a San Siro contro il non irresistibile Club Brugge. Il Bologna, invece, che la classifica l'ha già mossa, potrebbe anche accontentarsi di un punto sul campo dell'Aston Villa. La terza squadra italiana oggi in campo sarà la Juventus a punteggio pieno dopo due giornate e in caso di vittoria sullo Stoccarda potrebbe già pensare di avere un posto nelle prime sedici della classifica.

Thiago Motta, alla vigilia della gara con i tedeschi ha dimostrato di avere buona memoria: «Lo Stoccarda dal mio punto di vista nella prima a Madrid meritava la vittoria. Alla fine hanno preso due gol ma hanno giocato molto bene e messo in difficoltà una grande squadra. Troveremo un avversario che gioca molto bene a calcio, forte, e noi dobbiamo essere pronti a fare bene la nostra partita»,

In merito ai giocatori, Motta ha aggiunto: «Abbiamo McKennie in gruppo, disponibile dall'inizio e Conceicao rientra dopo la squalifica in campionato». Possibile un turno di riposo per Cambiaso, in mezzo al campo potrebbe partire titolare Fagioli.

L'allenatore della Juventus Thiago Motta

Ha addirittura rivelato l'undici titolare del Milan Paulo Fonseca. Il tecnico ha annunciato la presenza nell'undici di partenza di Tomori, Theo Hernandez e Leao. Il ruolo di trequartista sarà occupato da Loftus Cheek, Morata centravanti, indisponibile Abraham dopo l'infortunio alla spalla rimediato contro l'Udinese. «È bello tornare a lavorare dopo le vittorie, perchè la vittoria e il modo in cui l'abbiamo ottenuta porta fiducia e un'atmosfera più positiva», ha detto il portoghese. Sarà. Ha vinto per una questione di millimetri, quelli per cui sono stati annullati dal Var i due gol dell'Udinese al quale è stato negato un rigore. «È importante ma non decisiva», ha aggiunto Fonseca. Più decisiva che importante a nostro avviso.

L'allenatore del Bologna Vincenzo Italiano non può non parlare della popolazione dell'Emilia colpita dall'ennesima alluvione: «Il nostro pensiero va alla nostra gente – ha detto –, la partita è stata preparata in poco tempo, abbiamo un solo obbligo». —

Il tabellone

3ª GIORNATA

Oggi

18.45 Monaco-Stella Rossa
18.45 Milan-Club Brugge
21.00 Arsenal-Shakhtar Donetsk
21.00 Juventus-Stoccarda
21.00 Sturm Graz-Sporting Lisbona
21.00 Real Madrid-Borussia D.
21.00 Psg-Psv Eindhoven
21.00 Girona-Slovan Bratislava
21.00 Aston Villa-Bologna

Domani

18.45 Atalanta-Celtic
18.45 Brest- Bayer Leverkusen
21.00 Lipsia-Liverpool
21.00 Manchester City-Slavia Praga
21.00 Barcellona-Bayern Monaco
21.00 Atletico Madrid-Lilla
21.00 Salisburgo-Dinamo Zagabria
21.00 Benfica-Feyenoord
21.00 Young Boys-Inter

La classifica

Juventus, Benfica, Brest, Borussia Dortmund, Liverpool, Aston Villa e Bayer Leverkusen	6
Inter, Atalanta, Manchester City, Sparta Praga, Sporting Lisbona, Monaco e Arsenal	4
Bayern, Celtic, Barcellona, Real Madrid, Atletico Madrid, Feyenoord, Club Brugge, Lilla e Psg	3
Bologna, Shakhtar Donetsk, Psv Eindhoven, Dinamo Zagabria e Stoccarda	1
Stella Rossa, Girona, Milan, Salisburgo, Young Boys, Sturm Graz, Lipsia e Slovan Bratislava	0

SERIE A

Doppio Dani Mota e Bianco Il Monza passa a Verona

VERONA	0
MONZA	3

HELLAS VERONA (4-2-3-1) Montipò 6; Tchatchoua 5, Magnani 5, Ghilardi 6, Bradaric 5 (32' st Faraoni 4.5); Duda 5.5 (16' st Serdar 5.5), Belahyane 6; Lazovic 5.5 (24' st Livramento 5.5), Tengstedt 5.5, Suslov 5.5 (17' st Kastanos 6); Mosquera 5 (17' st Sarr 5.5). All. Zanetti.

MONZA (3-4-2-1) Turati 7; Izzo 6.5, Pablo Marì 6.5, Carboni 6.5; Pereira 6 (28' st D'Ambrosio 6), Bondo 6.5, Pessina 6 (40' st Gagliardini sv), Kyriakopoulos 6; Dani Mota 8 (45'st Vignato sv), Caprari 7 (28' st Bianco 7); Djuric 7 (40' st Maric sv). All. Nesta.

Arbitro Dionisi di L'Aquila 6.

Marcatori Al 9' Dani Mota; nella ripresa al 29' Dani Mota, al 34' Bianco.

Due gol per Dani Mota

VERONA

Con una doppietta di Dani Mota e un gol di Bianco il Monza passa a Verona e abbandona l'ultimo posto in classifica mettendosi alle spalle quattro squadre. Primo tempo di netta marca brianzola. La squadra di Nesta sorprende l'Hellas con manovre rapide e ficcanti anche se per sbloccare il risultato serve uno splendido destro al volo di Dani Mota.

Il Monza soffre nella parte centrale della ripresa l'assalto dell'Hellas che però poi si fa infilare due volte con azioni in fotocopia: rinvio del portiere, spizzata di Djiuric e zampate di Dani Mota e Bianco. —

Così in A

8ª GIORNATA

I risultati

Genoa-Bologna	2-2
Como-Parma	1-1
Milan-Udinese	1-0
Juventus-Lazio	1-0
Empoli-Napoli	0-1
Venezia-Atalanta	0-2
Lecce-Fiorentina	0-6
Cagliari-Torino	3-2
Roma-Inter	0-1
Verona-Monza	0-3

La classifica

Napoli 19 punti; Inter 17, Juventus 16; Milan 14; Udinese, Fiorentina, Atalanta e Lazio 13; Torino 11; Roma ed Empoli 10; Verona, Bologna, Como e Cagliari 9; Monza e Parma 7; Genoa 6, Lecce 5; Venezia 4.

Basket - Serie A2

L'uomo di ghiaccio

Redivo è l'uomo dei canestri decisivi che fa sognare Cividale
I consigli del papà: «Se vuoi fare strada allenati più di tutti»

IL PERSONAGGIO

GABRIELE FOSCHIATTI

Rimini, PalaFlaminio. A 8 secondi dalla il punteggio recita 89-87, Cividale con una "bomba" può vincere la partita. Dell'Agnello affida il pallone a Lucio Redivo. Gara solida la sua, con un solo neo: fino a quel momento nessuna delle tre triple tentate è andata a segno. Lui lo sa, ma non gli interessa. Accelera e supera la metà campo, di fronte a sé ha Grande. Lo attacca, scarta bruscamente a sinistra per oltrepassare l'arco e raccoglie il palleggio con lo step back: arresto, tiro, retina. Trionfo. La capolista è caduta, per la prima volta in stagione ma per la quinta, consecutiva, contro i gialloblù. Nella loro storia in A2 i romagnoli non hanno mai sconfitto Cividale e buona parte del merito è del numero 3. «Redivo è specializzato contro Rimini», ha detto scherzando coach Pillastrini in conferenza stampa, che come tutti aveva ben in mente la conclusione dell'ultima sfida dei suoi ragazzi in casa della Rivierabanca. A 5 secondi dalla fine, sul 67 pari, l'argentino riceve a 9 metri dal canestro e attacca il pitturato. Addosso ha Anumba, ma lo brucia e sfida l'aiuto di Johnson alzando la parabola per appoggiarsi al tabellone. La palla entra nel cesto, i ducali vincono.

Questi canestri nascono da lontano. Nascono da 14 anni di duro lavoro e sacrifici. Nascono da un discorso attorno al tavolo che il papà di Lucio fece al figlio, allora sedicenne, alla vigilia del primo allenamento con Bahia Blanca. «Ascolta bene – ha esordito – perché è la prima e l'ultima volta che ti dirò questa cosa. Tu sei il peggiore tutti, il più piccolo, il più lento, il meno talentuoso. Se ti allenerai peggio di tutti rimarrai il peggiore, se ti allenerai come gli altri resterai comunque peggiore. Se vuoi avere una possibilità dovrai lavorare più di tutti». Con queste parole, raccontate durante il suo intervento del 15 ottobre alla Settimana Latino-Americana all'Università di Udine, Lucio ha raccontato cosa lo ha spinto a lasciare la sua Argentina per iniziare la sua carriera europea. Un percorso lungo, in cui la sua professionalità ha superato persino il suo talento, che lo ha portato fino alla piccola (ma ambiziosa) Cividale.

Nella sua avventura in gialloblù Rimini ha decisamente un posto speciale. È il primo avversario che Redivo affronta al PalaGesteco. Ironia della sorte, all'esordio casalingo fa "virgola", ma distribuisce 13 assist. «Redivo è un grandissimo giocatore e la sua forza è che gioca con gli altri». Queste parole di coach Pillastrini, tratte dall'ultima conferenza stampa, sintetizzano l'essenza del numero 3, diventato poi a furor di popolo "El Sindaco", guida di un gruppo che ha dimostrato di poter dire la sua contro chiunque. Il tiro decisivo lo avrà anche messo lui, ma a mandare al tappeto Rimini è stata il gioco corale di una squadra che si conosce a memoria, che ha mandato cinque giocatori in doppia cifra contro la capolista, che dopo una tripla impossibile di Marini in faccia a Miani non si è persa, ma ha continuato ad avere fiducia nel proprio modo di giocare. Cividale può anche sognare in grande, se non dimentica da dove viene. Se lotta di squadra e non smette mai di lavorare per crescere, sull'esempio del suo "Sindaco". —

Stefano Pillastrini FOTOPETRUSSI

Coah Pillastrini: «Grande giocatore, la sua forza è che sa giocare con gli altri»

L'argentino Lucio Redivo per tutti a Cividale è "El Sindaco" FOTOPETRUSSI

IL POSTICIPO

Rieti, rimonta e aggancio in vetta a Rimini e Cantù

Rieti batte Brindisi nel posticipo e aggancia in vetta Cantù e Rimini. I laziali si sono imposti sui pugliesi per 74-73: ospiti avanti di 11 lunghezze a 8' dalla fine, poi le assenze di Ogden, Vildera e Ndzie si fanno sentire e Rieti opera la rimonta vincente nel finale. Brutte notizie intanto per Cantù. Gli esami a cui si è sottoposto Tyrus McGee hanno evidenziato una lesione al bicipite femorale della gamba destra, tornerà in campo a gennaio. —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

27

I punti realizzati nell'ultimo quarto dall'Apu Old Wild West contro l'Urania Milano. La squadra bianconera si è sbloccata dopo aver messo a segno appena 48 punti nei primi tre quarti.

5

Le partite della sesta giornata di serie A2 terminate con uno o due possessi di scarto. Vittorie ottenute al fotofinish da parte di Udine, Cividale, Cantù, Vigevano e Nardò.

17

Punti di svantaggio rimontati dalla Gesteco Cividale sul campo della capolista Rimini. I romagnoli conducevano 30-13 al 1' del secondo quarto, poi la rimonta inesorabile Ueb.

21,1

È la media dei punti realizzati a partita da Gabriele Stefanini dell'Elachem Vigevano. L'esterno bolognese sarà l'osservato speciale venerdì al PalaGesteco di Cividale.

14

Rimbalzi offensivi per la Gesteco Cividale a Rimini. Una marea i secondi tiri conquistati dai gialloblu, con Jack Dell'Agnello a fare la parte del leone: 6 rimbalzi offensivi contro papà Sandro.

36

Punti "pescati" dalla panchina dall'Apu contro l'Urania sui 75 totali. Il secondo quintetto bianconero è stato decisivo nella rimonta, Milano ha ottenuto dalla panchina solo 7 punti.

Withub

QUI UDINE. Contro l'Urania sofferenza sotto le plance. Il duo Hickey-Johnson non decolla

Apu, vittoria scaccia crisi ma i problemi restano tanti

L'ANALISI

GIUSEPPE PISANO

Una stagione sportiva è fatta anche di sliding doors, di momenti che danno la svolta. Nel bene e nel male. All'Apu è capitato domenica sera nel folle ultimo minuto della partita contro l'incerottata Urania Milano. La sconfitta che si stava profilando avrebbe fatto circolare la parola "crisi", con tutto quel che ne consegue. Invece ecco l'esaltante rimonta e la classifica che torna a sorridere, perché tutto sommato la vetta dista soltanto due punti. Fra i due estremi, crisi e esaltazione, c'è un'onesta via di mezzo, e nel day after dello scampato pericolo è bene mantenere l'equilibrio. Perché Udine ha vinto, ma ha sofferto le pene dell'inferno e raramente l'avevamo vista così in soggezione davanti al pubblico amico. Da un lato è giusto celebrare i meriti di un gruppo che ci ha creduto sino in fondo e che ha saputo trovare energie e risorse per dare corpo alla rimonta. Le ha pescate soprattutto fra le cosiddette "seconde linee", cioè dai giocatori partiti dalla panchina.

Le statistiche dicono che Vertemati ha ottenuto 36 punti dal secondo quintetto, mentre il collega Cardani ne ha spremuti appena 7. Un po' tutti, addetti ai lavori e avversari, ripetono in continuazione che l'Old Wild West ha uno dei roster più profondi del campionato e che questo è un chiaro vantaggio. Domenica sera si è visto in modo chiaro: nell'ultimo quarto, con l'accumularsi di falli e stanchezza, l'Urania è andata in difficoltà e l'Apu ha costruito la vittoria. Sei punti in pochi secondi di Ambrosin per iniziare la rimonta, stessa sorte per Stefanelli per chiuderla.

Allo stesso tempo è giusto riconoscere che l'Apu ha dei problemi da risolvere. È palese che la squadra vada in difficoltà nel pitturato, e anche qui le statistiche parlano chiaro: 30-20 i punti in area a favore dell'Urania, che ne ha realizzati 19 da secondi tiri contro gli 11 di Udine. Udanoh (22 punti) ha messo in difficoltà i lunghi di casa con il suo atletismo, i due alley-oop confezionati in tandem con Amato nel giro di un minuto lo confermano. La coppia di americani Hickey-Johnson, inoltre, stenta a decollare. Anche domenica, come nel derby, Vertemati ha iniziato l'ultimo quarto senza di loro. È evidente che qualcosa non va. Certe rotazioni convincono poco, ci sono giocatori che viaggiano al di sotto del proprio standard di rendimento e altri che faticano a trovare spazio. È il caso di Ambrosin: in campo per 5' e 57" fino al 30' e per tutti i 10' conclusivi con un impatto decisivo. E di Stefanelli, in campo nell'ultimo quarto per soli 39", che per fortuna gli sono bastati per scacciare i fantasmi. —

L'americano Hickey FOTOPETRUSSI

LA PROSSIMA SFIDA

Sabato a Piacenza Assigeco, via Salieri al suo posto Manzo

Giornata di riposo ieri per l'Apu Old Wild West dopo le fatiche ravvicinate del derby e della sfida casalinga con l'Urania Milano. Oggi alle 10.30 Alibegovic e compagni riprenderanno ad allenarsi al palasport Carnera in vista della partita sul campo del fanalino di coda Assigeco Piacenza. Il club emiliano ieri ha sollevato dall'incarico coach Stefano Salieri sostituendolo con Humberto Alejandro Manzo che stamattina sosterrà il suo primo allenamento in vista della sfida con l'Apu in programma sabato alle ore 18. Quest'anno, infatti, la compagine emiliana ha scelto di disputare tutte le partite casalinghe alle 18 del sabato, eccezion fatta per i turni infrasettimanali. —

G.P.

Volley - Serie A1 femminile

I NUMERI

Talmassons quarta negli ace e anche la classifica sorride

Alessia Pittoni / TALMASSONS

È bella la classifica della Cda Volley Talmassons Fvg dopo la terza giornata di serie A1: il successo ottenuto in quattro set sul campo di Bergamo ha infatti proiettato le friulane verso la metà della graduatoria distaccando le formazioni che ancora sono a caccia di una vittoria vale a dire Busto Arsizio, Cuneo e Perugia. Il successo di domenica farà fa volano alla Cda verso il prossimo appuntamento che sarà domenica, alle 17, sul campo amico di Latisana, contro quel Megabox Vallefoglia che le giocatrici di coach Barbieri hanno già affrontato nell'ultimo doppio appuntamento amichevole della preparazione con il risultato di una sconfitta al quinto set e di una vittoria per 3-0.

Si tratterà dunque di uno scontro che potrebbe portare altri punti in classifica per Ferrara e compagne se sapranno ripetersi e ricercare quegli equilibri e quell'ordine di gioco che a volte, soprattutto quando la ricezione latita, faticano ancora a essere trovati.

La palleggiatrice Eze

Snocciolando i dati della gara di Bergamo emerge il 49% in attacco di Yana Shcherban che, con 20 punti realizzati, è stata la migliore del match mentre le altre due attaccanti friulane di palla alta, vale a dire Kraiduba (27%) e Strantzali (33%) hanno fatto più fatica a mettere la palla a terra. Poco utilizzate le centrali che però si sono fatte valere a muro (7 su un totale di 10 quelli firmati da Botezat e Kocic). La centrale serba, a quota 9 dopo tre partite, è al momento quarta in questo fondamentale in tutta la A1, quattro punti sotto la prima in classifica Anna Danesi.

Sempre guardando le graduatorie, la formazione friulana è al momento la quarta per ace realizzati: a contribuire al risultato sono i dieci punti diretti messi a segno contro la formazione bergamasca: Eze e Botezat, con cinque ace ciascuna, sono le migliori della Cda, fino ad ora, in questo fondamentale.

Un elemento importante, domenica contro Vallefoglia, sarà anche la ricezione perché le marchigiane schierano alcune battitrici dalla mano pesante come Giovannini e Perovic. Coach Barbieri sa anche di poter contare sull'apporto della panchina: l'attaccante Pamio domenica è riuscita a essere incisiva quando ha sostituito Strantzali mentre Gannar ha mostrato buone cose negli scampoli di match nei quali è stata utilizzata. —

POSTO 7

IL GHIACCIO È ROTTO EZE REGINA FREDDA E SICURA

LARA CARAVELLO

Talmassons ha rotto il ghiaccio con la prima vittoria in chiave salvezza. Una partita combattuta fatta di alti e bassi ma dove la squadra friulana non ha mai mollato e alla fine è stata premiata. Si tratta di un successo storico, il primo nella massima serie, un momento che le ragazze e gli staff tecnico e societario ricorderanno a lungo. Trattasi comunque di un punto di partenza che deve fungere da stimolo per i prossimi appuntamenti.

Lo avevamo detto che la squadra si era presentata molto bene al campionato, dimostrando un buon gioco e tanta determinazione; mancavano solo i primi punti. Detto, fatto. Una giocatrice che si sta dimostrando una pedina fondamentale e che gioca da veterana (anche se è alla prima esperienza nella massima serie), capo saldo della mia squadra del Fantavolley, è la palleggiatrice Eze che, oltre a velocità e precisione in alzata, fornisce stabilità e sicurezza in difesa e muro. Ora testa alla prossima sfida in casa. Arrivano le tigri di Vallefoglia, società che nel 2020 ha investito su un nuovo progetto mirato a riportare la grande tradizione in provincia di Pesaro Urbino e che ha conquistato l'accesso in serie A al primo tentativo. Negli ultimi due anni la squadra si è comportata egregiamente nella massima serie, raggiungendo sempre la salvezza in largo anticipo.

In questo avvio di campionato ha avuto un inizio altalenante, ma può contare su un'ampia rosa di giocatrici italiane che militano da anni nel nostro campionato e giocatrici straniere che hanno calcato il taraflex di società importanti come Chieri e Roma. Una squadra ancora priva di Degradi che il destino ha penalizzato prima della partenza per le olimpiadi costringendola ad uno stop forzato e ad un'altra operazione al ginocchio. —

DOMENICA A LATISANA

Già in vendita i biglietti per la Megabox

Sono già in vendita i biglietti per la partita Cda-Megabox in programma domenica a Latisana alle 17. Sono disponibili sul circuito Vivaticket al costo di 25euro per il parterre (ridotto 20), 23euro per le tribune B, C e D (ridotto 18) e 18euro per la tribuna Rosè (ridotto 12). L'ingresso sarà gratuito per i bambini sotto i 5 anni (senza posto) e per i disabili con accompagnatore accreditato. Le riduzioni riguardano bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni e gli over 65. Le società di pallavolo del Friuli Venezia Giulia che vorranno portare a Latisana le proprie atlete e i propri atleti potranno beneficiare di una promozione che prevede l'ingresso a 5 euro per i tesserati Fipav e ridotto per gli accompagnatori. I club del territorio hanno ricevuto nelle scorse ore, via e-mail, l'informativa e il link al quale collegarsi per leggere il regolamento ed effettuare la prenotazione dei biglietti. —

A.P.

Calcio dilettanti

ECCELLENZA

Azzurra, primo squillo casalingo grazie al gol a freddo di Gado

«Volevamo la vittoria a ogni costo, segnare subito ci ha indubbiamente aiutato» Pro Fagagna e Tolmezzo salgono in zona nobile, domenica c'è lo scontro diretto

Simone Fornasiere / UDINE

Nessuna delle sei squadre di testa, alla vigilia dell'ottava giornata del campionato di Eccellenza, vince: basta così il pari esterno al Fontanafredda per trovarsi solitario al vertice della classifica. Ne approfittano Tolmezzo e Pro Fagagna che, grazie ai rispettivi successi di misura, si riposizionano in una zona nobile della classifica, in attesa di affrontarsi domenica.

CASA DOLCE CASA

Non aveva ancora trovato né la vittoria né una rete davanti al proprio pubblico l'Azzurra, con la squadra di Premariacco capace di centrare entrambi gli obiettivi nella sfida salvezza con il Rive Flaibano. Tris di reti e tris di punti, al termine di una gara messa subito in discesa dalla prima rete in Eccellenza firmata dal classe 2005 Samir Gado. «Volevamo la vittoria a ogni costo – analizza l'attaccante nativo del Benin – e l'abbiamo fatto capire fin dai primi minuti. Il gol è stato il mio, ma sarebbe andato ugualmente bene se fosse stato di un qualsiasi altro compagno, contava solo la vittoria. Segnare subito ha aiutato, ha direzionato la gara dalla nostra parte, ma poi siamo stati bravi a continuare sulla stessa onda, soffrendo solo un po' nel finale come normale fosse». Primo gol in Eccellenza per Gado, ma non primo stagionale visto quella siglato già in coppa Italia proprio contro lo stesso Rive Flaibano. «Credo si tratti solo di un caso – continua l'attaccante –, ma questo è stata particolarmente emozionante perché ha aiutato la squadra a ottenere un grande risultato. Cosa ci mancava? Non siamo partiti benissimo, facendo quattro punti nelle prime due partite e passando il turno di coppa, poi forse c'è stato qualche problema legato al fatto di non essere in fiducia. Sabato però eravamo tutti carichi, correvamo tutti. Noi non ci siamo posti un obiettivo, ma la squadra è il giusto mix tra esperti e giovani. Io mi trovo molto bene, i ragazzi più esperti mi aiutano in allenamento spiegandomi cosa fare: sono molto d'aiuto nella mia crescita e devo solo ringraziarli, ascoltando sia loro che il mister. Spero di migliorare ogni giorno di più».

Samir Gado, a destra, autore del primo gol dell'Azzurra

PASSO DOPO PASSO

È una crescita costante quella del Tolmezzo, che sul campo del Casarsa trova una preziosa vittoria esterna equivalente anche al settimo risultato utile consecutivo. Considerando che l'unica sconfitta è arrivata all'esordio in campionato sul campo del San Luigi, peraltro con una sfortunata autorete proprio nei minuti finali, i carnici stanno confermando quanto di buono messo in mostra nelle ultime stagioni. Data una classifica corta il Tolmezzo può davvero pensare di recitare un ruolo di scomoda outsider. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

8ª GIORNATA
Allenatore Zanuttig (Ufm)
Modulo 4-2-3-1

di Simone Fornasiere
Punture di spillo

3 Come le vittorie consecutive ottenute dalla Pro Fagagna, sul suo campo, al cospetto del Maniago Vajont nelle ultime tre gare di campionato disputate. Anche due stagioni fa i rossoneri si imposero 1-0, mentre lo scorso anno si chiuse 2-0.

5 Vittorie, tre pareggi e una vittoria esterna: è identico a quello della domenica precedente il bilancio relativo all'ottava giornata del campionato di Eccellenza, con il fattore campo a farla ancora una volta da padrone.

182 Giorni dopo l'ultima volta, torna al gol Simone Motta attaccante del Tolmezzo. Una sua rete, prima stagionale di questa stagione, mancava dallo scorso 20 aprile quando i carnici si imposero (2-1) sul campo del Chiarbola Ponziana.

435 I minuti di gioco dopo i quali di chiude l'imbattibilità della porta della Sanvitese. La rete subita al 30' da Manzato del Fiume Bannia mette fine a un "clean sheet" che durava dal 45' della gara con la Pro Fagagna, alla terza giornata.

WITHUB

BASKET - SERIE C INTERREGIONALE

Apu B e Corno di Rosazzo si prendono i derby con Trieste e Dan Daniele

Chiara Zanella

Si è disputata nel weekend la terza giornata del girone d'andata del campionato di serie C Interregionale. Il bilancio di questa giornata per le friulane è di due vittorie e due sconfitte. La prima vittoria arriva nel derby regionale tra Apu Udine 'B' e Basket Trieste: gli uomini di coach Santolini hanno fermato i triestini sul punteggio di 77-62 (Stjepanovic 19, Mizerniuk 13) trovando così la prima vittoria stagionale; la seconda arriva nel derby friulano tra Fly Solartech San Daniele e Calligaris Corno di Rosazzo: ad uscirne vincitrice è la formazione di coach D'Amelio che ha fermato i padroni di casa sul punteggio di 63-74. È il terzo stop consecutivo per la formazione di coach Bolla che commenta: «C'è stata una reazione rispetto alla scorsa sconfitta; abbiamo giocato una buona partita contro una delle squadre che lotteranno per i vertici del campionato: abbiamo recuperato anche uno svantaggio di 13 punti, ma poi la stanchezza ha inciso definitivamente nell'ultima frazione di gioco».

"Complimenti a San Daniele – risponde coach D'Amelio – perché la classifica non gli rende merito. Ora dobbiamo lavorare di più sulla difensa che è stata la cosa che ha funzionato meno».

Sconfitta anche per la giovane Faber Cividale che è stata fermata dalla corazzata Vallenoncello (70-102, Baldares 17, Devetta 12). Dagli altri campi arriva la terza vittoria in fila per Cordenons contro la Vis Spilimbergo (58-52) e così facendo l'Intermek rimane imbattuta così come Vallenoncello; vittoria anche per il Sacile Basket che ferma agevolmente il Kontovel (74-59) e per Caorle che batte l'Humus Sacile sull'88-72. —

JUDO

Bronzin e Comelli d'oro in Slovenia e a Taranto

Enzo de Denaro

È stato un fine settimana ricco di soddisfazioni per i judoka udinesi che hanno messo l'oro al collo sia a Slovenj Gradec nel Koroska Open con Alice Bronzin del Dlf Yama Arashi, che a Taranto nel Trofeo Italia con Elisa Comelli del Judo Kuroki Tarcento.

E poi a Spilimbergo è stato disputato il Trofeo Città del Mosaico che ha consegnato agli atleti udinesi cinque medaglie d'oro, tre d'argento, sette di bronzo e nella classifica per società vinta dalla Ginnastica Triestina davanti agli ungheresi del Leanyvari, il Dlf Yama Arashi Udine si è classificato al terzo posto. Tre le vittorie di Alice Bronzin per il primo posto nei 44 kg U16 nel Koroska Open, un torneo con 703 atleti di 102 club da 19 nazioni. Le vittorie di Elisa Comelli nei 63 kg U15 a Taranto invece, sono state quattro, ottenute tutte per ippon in una tappa del Trofeo Italia che ha registrato la partecipazione di 411 atleti di 148 club. Al Trofeo Città del Mosaico a Spilimbergo invece hanno partecipato 333 atleti di 77 società sportive di Austria, Slovenia, Ungheria, Italia gli udinesi d'oro sono stati Fiorenza (Sport Team), Puddu, Polignano, de Denaro, Follador (Yama Arashi), quelli d'argento invece Perraro e Dovier (Sport Team), Zamolo (Yama Arashi) ed i sette di bronzo Fuligni (Shimai), Castellani (Yama Arashi), Pagura (Kuroki), Tambozzo (Sport Team), Bonanni (Tolmezzo), Chiccoli (Shiro Saigo), Collini (Gemona). —

CALCIO A 5

Eagles, altra pesante sconfitta Mister Pittini: «Niente drammi»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Ancora un pesante ko per l'Eagles Futsal Cividale, uscita sconfitta per 6-2 dal "Bruno Franchetti" di Mestre per mano della più esperta Futsal Bissuola in una gara durata di fatto un tempo. Padroni di casa subito avanti con Ortolan, che dopo poco più di 60 secondi approfitta di una conclusione dalla distanza e spiazza Patti con una deviazione all'ultimo secondo. Il laterale dei veneti sarà il mattatore della sfida, calando un pesante tripletta in appena 10 minuti. A questo tris si aggiunge lo sfortunato autogol di Zuccaccia, valso il 4-0 a metà tempo. Per la squadra di mister Tita Pittini è notte fonda e non basta la flebile luce accesa dal mancino di Turolo, anima di un gruppo che vive un momento complicato. Marton cala la manita, poi i veneti peccano di eccessiva sicurezza e regalano al capitano dei friulani il contropiede che gli vale la doppietta. Nella ripresa i gialloblù tentano una disperata rimonta, ma a segnare è Nalesso che al 17' chiude i conti con il definitivo 6-2.

Il salto di categoria si sente eccome e iniziare con Villorba e Bissuola non ha di certo reso le cose più semplici. Sinora i friulani hanno fatto molta fatica, come ammesso dallo stesso Pittini. «Non siamo pronti per queste squadre – ha dichiarato il tecnico – e vedere il Villorba perdere in casa con l'Antenore Padova di certo non mi rasserena. Significa che il livello è cresciuto ancor più di quanto pensassi».

A Mestre le Eagles di Cividale sono state sconfitta 6-2 dal Bissuola

Nella prossima sfida, in programma sabato al PalaGesteco con calcio d'inizio alle 15, le Eagles dovranno vedersela con il Team Giorgione C5, avversario contro cui diventa importante fare risultato. Un infortunio rischia però di complicare i piani dei gialloblù: capitan Turolo si sottoporrà oggi a una risonanza magnetica per accertare l'entità del problema rimediato nel finale dell'ultima gara. Perdere un leader del genere sarebbe un brutto colpo, ma Pittini non cerca scuse e con la solita grinta carica i suoi: «Niente drammi, dobbiamo lavorare e crescere. Abbiamo la fortuna di giocare uno sport bellissimo, che ci regala partite elettrizzanti: chi chiede aiuto al Padreterno lo lasci in pace, ha cose più importanti di cui occuparsi, di questi tempi». —

Scelti per voi

tvzap

Mike
RAI 1, 21.30
Nel 1945, Mike (**Claudio Gioè**) torna a New York per costruirsi un futuro in America. Inizia come speaker alla radio. Resta affascinato da quel rivoluzionario mezzo di comunicazione che è la neonata televisione e che presto diventerà il suo mondo.

Boss in incognito
RAI 2, 21.20
Al via la nuova stagione del docu-realityche racconta le storie dei boss che hanno deciso di affrontare la sfida di lavorare per una settimana insieme ai loro dipendenti sotto mentite spoglie. Con **Max Giusti**.

Le ragazze
RAI 3, 21.20
Francesca Fialdini conduce la nuova stagione di "Le ragazze", dedicata alle donne che sono state giovani dagli anni `40 agli anni 2000. Le loro storie si intrecciano e hanno sullo sfondo la Storia del nostro Paese.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Filippo Bisciglia riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste di questa nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati da visionare.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
15.05 G7 Riunione ministeriale Sviluppo da Pescara Attualità
16.10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
17.00 TG1 Attualità
17.10 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Mike (1ª Tv) Serie Tv
23.25 Porta a Porta Attualità
1.10 Sottovoce Attualità

RAI 2
8.15 VideoBox Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.48 Meteo 2 Attualità
18.50 Medici in corsia (1ª Tv)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Boss in incognito Documentari
24.00 La fisica dell'amore
1.15 I Lunatici Attualità

RAI 3
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Eccellenze Italiane
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Viaggio in Italia
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Le ragazze Attualità
23.15 A casa di Maria Latella
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 A viso aperto Film Western ('73)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
3.00 Il rompiballe... rompe ancora Film Commedia ('71)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Temptation Island Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.15 CSI Serie Tv
20.15 N.C.I.S. Serie Tv
21.10 N.C.I.S. Serie Tv
21.55 Shooter Film Azione ('07)
0.35 L'eliminatore Film Azione ('96)
2.45 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.55 Sport Mediaset Attualità
3.10 Camera Café Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.20 La Torre di Babele Attualità

TV8
15.30 Guida per cuori solitari Film Commedia ('22)
17.15 Sotto il segno dell'amore Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor Spettacolo
0.05 X Factor Spettacolo

NOVE
14.00 Ho Vissuto Con Un Killer Documentari
16.00 Storie criminali Documentari
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
20.30 Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo

20 (20)
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.50 New Amsterdam Serie Tv
17.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Bastardi senza gloria Film Guerra ('09)
0.10 Jurassic Park Film Avventura ('01)
2.00 Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità

RAI 4 (21)
15.10 Alex Rider Serie Tv
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Berlin Falling Film Thriller ('17)
22.55 Wonderland Attualità
23.30 The Corrupted - Impero criminale Film Poliziesco ('19)
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
17.25 Assassinio sul treno Film Giallo ('61)
19.15 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Il pistolero Film Western ('76)
23.10 I 300 di Fort Canby Film Western ('61)
1.10 Il falò delle vanità Film Drammatico ('90)
3.20 Il rito Film Drammatico ('11)

RAI 5 (23)
17.35 Brahms, Sinfonia n2 (Orch. Sinf. Milano)
18.20 TGR Bellitalia Lifestyle
18.55 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Edvard Munch. Un grido nella natura
20.25 Divini devoti
21.15 Il complotto contro l'America Serie Tv
23.05 Chiusi alla luce Film Drammatico
23.15 La Fellinette Film Animazione

RAI MOVIE (24)
12.20 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59)
14.10 Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)
17.20 Ulisse Film Avventura ('54)
19.10 Romeo & Juliet Film Drammatico ('13)
21.10 Starman Film Fantascienza ('84)
23.05 Il giorno sbagliato Film Thriller ('20)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.15 Un passo dal cielo Fiction
19.25 L'Ispettore Coliandro Il ritorno Serie Tv
21.20 Hotel Portofino Serie Tv
22.20 Hotel Portofino Serie Tv
23.20 Il fiume della vita - Loira Film Drammatico ('17)
0.50 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
14.55 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.10 Buying & Selling
18.05 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.35 Affari al buio
20.10 Affari di famiglia
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.15 Bliss - Attimi di piacere Film Drammatico ('21)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 Miami Vice Serie Tv
15.15 Una mamma per amica Serie Tv
16.35 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Casper Film Fantasy ('95)
23.10 Wild Wild West Film Avventura ('99)
1.05 Miami Vice Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Marina Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Mia sorella Evelina Film Commedia ('42)
22.45 Retroscena Attualità
23.30 I grandi papi Documentari

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Le stagioni del cuore
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.20 Gf Daily Spettacolo
19.55 Amici di Maria
20.25 Uomini e donne
21.40 Inga Lindstrom - Alla ricerca di te Film Commedia ('19)
23.40 Uomini e donne Spettacolo
1.05 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.35 Vite al limite
9.30 Malati di risparmio
11.30 Cortesie per gli ospiti
13.40 Casa a prima vista
15.50 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
17.45 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.15 Body of Proof Serie Tv
11.15 Capitaine Marleau
13.15 L'Ispettore Barnaby
15.10 Body of Proof Serie Tv
17.10 Capitaine Marleau
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
22.15 Astrid et Raphaelle
23.25 Cherif Serie Tv
1.35 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.15 The mentalist Serie Tv
15.15 Monk Serie Tv
17.05 The Closer Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
21.55 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.35 CSI Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.40 Affari al buio - Texas Spettacolo
17.30 Predatori di gemme Documentari
19.25 Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle
21.20 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Il boss del paranormal Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
18.10 7a giornata: Inter-Juventus. Femminile Campionato Italiano Serie A Calcio
20.10 4a giornata: Verona-Civitanova. SuperLega Credem Banca Pallavolo
22.40 Urban Bike. Red Bull Cerro Abajo Genova. Urban Bike. Red Bull Cerro Abajo Genova Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
21.00 Champions League: Juventus - Stuttart / Aston Villa - Bologna
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Opera Carlo Felice Genova
21.40 Radio3 Suite - Speciale Manon

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Hyde
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuè o fevelin di: Una nuova collaborazione per la manifestazione "Ville e Chiese Aperte"
11.20 Radar: iamo il Servizio Sanitario Nazionale. Conosci la space economy? Le parole della Scienza. Il libro "Scienziate. Storie di vita e di ricerca" di Elena Cattaneo.
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: Una esposizione permanente dedicata a Carlo Sgorlon a Cassacco
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuè; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Alle Radici del Gusto 2; **9.00** In di di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator ; **11.00** Babêl Europe; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **13.30** Ator Ator ; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** Ce mai sarà seconde serie - 3; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Veritê; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Marrakesh Express

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 L'ora dei dilettanti Rubrica
11.15 Rugby Magazine Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica
12.00 Bekér on tour (1ª Tv) Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Screenshot Rubrica
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Lo Scrigno - diretta Rubrica
22.30 Effemotori Rubrica
23.00 Start Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica

IL 13 TV
6.00 il13 Telegiornale
7.00 Pordenone Pensa.
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
10.48 La storia del Pop
12.00 I Campbells Telefilm
12.45 L'Altra Italia
13.15 Tv7 con Voi
16.00 Film Classici
18.45 Incontri nel blu
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 La Scienza. Vista da vicino
21.00 Il13 Con Voi Speciale sera
23.00 il13 Telegiornale
24.00 Il film della Notte
4.00 Film

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Un'estate Con I Dogi
10.30 Musica E .... Rubrica
11.00 In Forma: Ginnastica
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Serie A 2024/2025 - Milan Vs Udinese
17.30 Pomeriggio Udinese - R Rubrica
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.10 Terzo Tempo
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza variabile, poco nuvoloso sulla costa. Progressivo aumento della nuvolosità durante il corso della giornata con possibilità di nubi basse in serata sulla zona montana. Nella notte e fino al mattino non si escludono foschie o locali banchi di nebbia sulla pianura udinese e pordenonese, specie verso il Veneto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	19/22	19/21
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere coperto, nuvoloso sulla fascia costiera. Saranno possibili piogge intermittenti, più probabili dal pomeriggio sulla zona montana e orientale. Sulla costa e sulle zone orientali dal mattino soffierà Borino, dal pomeriggio Bora anche moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	14/16
massima	18/21	18/21
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: La giornata sarà contraddistinta da un tempo asciutto, il cielo si presenterà molto più nuvoloso o coperto soltanto al mattino.
Centro: Dopo una mattinata in prevalenza asciutta, nel pomeriggio arriveranno le piogge, dai settori tirrenici verso quelli adriatici.
Sud: Giornata subito con piogge in Sicilia, asciutto altrove. Nel pomeriggio migliorerà sull'isola e peggiorerà sulla Campania settentrionale.

DOMANI

Nord: La giornata trascorrerà con un cielo coperto al Nordest e in Lombardia, anche con piogge in Emilia Romagna e Lombardia.
Centro: Tempo spiccatamente instabile e precipitazioni, anche moderate, possibili su gran parte delle regioni, ma a carattere irregolare.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	22	9 Km/h
Monfalcone	16	20	6 Km/h
Gorizia	16	20	6 Km/h
Udine	15	19	4 Km/h
Grado	16	21	5 Km/h
Cervignano	16	20	5 Km/h
Pordenone	16	19	3 Km/h
Tarvisio	11	15	18 Km/h
Lignano	16	20	5 Km/h
Gemona	13	18	7 Km/h
Tolmezzo	15	18	8 Km/h
Forni di Sopra	9	14	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	19,4
Grado	quasi calmo	0,1 m	19,5
Lignano	poco mosso	0,1 m	19,5
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	19,5

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	9	15	Copenhagen	10	14	Mosca	2	10
Atene	14	21	Ginevra	13	18	Parigi	9	16
Belgrado	7	19	Lisbona	14	23	Praga	9	16
Berlino	9	16	Londra	7	14	Varsavia	10	16
Bruxelles	8	15	Lubiana	11	21	Vienna	8	13
Budapest	14	21	Madrid	11	21	Zagabria	9	20

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	14	18
Bari	16	25
Bologna	15	19
Bolzano	19	22
Cagliari	19	23
Firenze	17	22
Genova	18	20
L'Aquila	14	21
Milano	16	19
Napoli	19	25
Palermo	21	25
Reggio C.	21	23
Roma	17	22
Torino	15	18
Venezia	17	20

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Marte ti guida con audacia e coraggio. Sogna in grande, e lasciati trasportare dall'entusiasmo di ciò che puoi realizzare. La tua energia è contagiosa, e oggi tutto sembra possibile!

TORO
21/4 - 20/5

Prenditi del tempo per goderti le cose che ami: un pasto delizioso, la bellezza della natura, il tocco di chi ami. Oggi, tutto ciò che fai si trasforma in poesia, e la tua serenità ti farà brillare.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mercurio illumina il tuo intelletto. Potresti trovare soluzioni a lungo cercate o avere idee che ti portano verso orizzonti nuovi. Il mondo è pieno di storie da raccontare, e tu sei il narratore perfetto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Potresti sentire una connessione speciale con qualcuno, o riscoprire una parte di te che pensavi dimenticata. È un giorno per riflettere e lasciarti andare alla dolcezza del passato e del futuro.

LEONE
23/7 - 23/8

È una giornata perfetta per sognare in grande e realizzare ciò che desideri con passione. Sii audace, perché oggi il tuo regno è vasto e pieno di opportunità brillanti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi Venere ti dona un tocco di grazia e bellezza in tutto ciò che fai. Anche i compiti più semplici si trasformano in un'arte, e la tua capacità di rendere tutto perfetto ti porterà grande soddisfazione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

È il momento di sognare un mondo migliore, dove pace e giustizia regnano sovrane. Se c'è qualcosa che desideri cambiare o migliorare, oggi è il giorno per immaginarlo e iniziare a costruirlo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il mistero è il tuo regno. Lascia che i tuoi sogni ti guidino verso ciò che davvero conta per te, perché oggi puoi trasformare qualsiasi cosa in oro. La tua intensità è magnetica.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Ti senti come un viaggiatore dei sogni, con il mondo ai tuoi piedi. Segui il richiamo dell'ignoto, perché oggi tutto ciò che desideri sembra più vicino di quanto pensi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Nonostante il tuo approccio pratico, oggi c'è una sfumatura di magia nei tuoi piani: ciò che sembri realizzare ha un tocco speciale, come se le stelle ti stessero aiutando.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

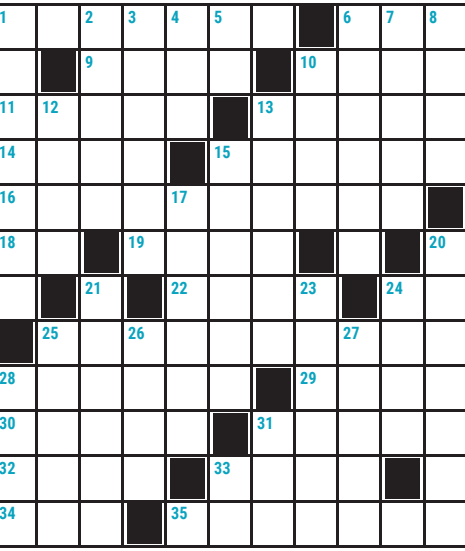
La tua mente è una fucina di idee rivoluzionarie, e potresti sentirti ispirato a cambiare le cose, a rompere le regole e creare qualcosa di completamente nuovo.

PESCI
20/2 - 20/3

È il giorno perfetto per lasciarti andare alla creatività, che sia attraverso l'arte, la musica o semplicemente immaginando mondi lontani. Oggi, i tuoi sogni sono la tua guida.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Fu maestro di Giotto - **6** Sud Sud-Ovest - **9** Una preposizione articolata - **10** Elia ne sfidò i profeti - **11** Tutt'altro che rapida - **13** Ipocriti, insinceri - **14** Guidava la Serenissima - **15** Consentito dalla legge - **16** Un'eccezione alla regola - **18** Comprendono gli inglesi - **19** Un giorno fa - **22** Si riempiono di mosto - **24** La partenza dello slalom - **25** Preziosa raccolta di dipinti - **28** Praterie tropicali - **29** Percorre linee urbane - **30** Si pratica vasca dopo vasca! - **31** Arbusto sacro a Venere - **32** La capitale in fondo a un fiordo - **33** Mangia foglie di gelso - **34** Cavalli con coda e criniera neri - **35** Un indumento che si porta sulle spalle.

VERTICALI: 1 Fa funzionare il termosifone - **2** Angelina che ha vinto Sanremo con *La noia* - **3** Superbi e indisponenti - **4** Si ripete chiacchierando - **5** Il dittongo nella scuola - **6** Il corpo dei medici - **7** Una Melissa showgirl - **8** Gocciola dal frantoio - **10** Veicolo con due ruote - **12** Esseri divini nelle dottrine gnostiche - **13** Un gatto o una tigre - **15** Un legno per finestre e porte - **17** Lo si trasporta in gasdotti - **20** Rumore di più voci - **21** Sorta di ruscelletti - **23** Relativa ai pesci - **24** Genere di canto jazzistico - **25** Intervallo di riposo - **26** Venuto al mondo - **27** Il Flynn divo degli anni Quaranta - **28** Ostenta modi raffinati - **31** La risposta dell'inflessibile - **33** Le prime due consonanti.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 ottobre 2024 è stata di 24.749 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767